VENERDÌ 12 AGOSTO 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N°191 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

VERSO IL VOTO

Nel collegio Trieste-Gorizia la partita è ancora aperta

BALLICO / A PAG. 9



ETICA MINIMA

L'ideologia dell'astensione e il rischio del qualunquismo

ROVATTI / A PAG. 19



LA SOLIDARIETÀ DELLO SCALO E DELL'INTERPORTO

I portuali con gli operai per boicottare Wärtsilä

Proclamato lo stato di agitazione per non imbarcare i motori dei finlandesi. D'Agostino approva

ELISA COLONI

I lavoratori portuali potranno scegliere di alzare le braccia e rifiutarsi di caricare sulle navi i motori Wärtsilä, impedendo che escano dal Porto di Trieste, in solidarietà con gli operai dello stabilimento di Bagnoli (e dell'indotto) che rischiano il posto di lavoro. E il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, con una nota più che eloquente, approva. / ALLE PAG. 2 E 3

LA DIPLOMAZIA

La Corea scrive Fedriga risponde: «In gioco i diritti Dateci una mano»

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga «comprende le difficoltà» della Daewoo ma addossa le responsabilità a Wärtsilä. / A PAG. 3

LA PRECISAZIONE

Edison: Tirso non rimarrà senza energia da settembre

Edison chiuderà i rapporti commerciali. Ma Tirso non si ritroverà dal primo settembre senza la fornitura di energia elettrica. / A PAG. 2



PARCHEGGI

Dipiazza: «Al Silos c'è posto. Impariamo a usarlo»

«Usate il parcheggio del Silos». Roberto Dipiazza rivendica la scelta su largo Granatieri, annuncia che è «a buon punto» l'iter che consentirà al Comune di riprendersi via Flavio Gioia, ma soprattutto effettua un sopralluogo nel parcheggio gestito da Saba Italia (foto Lasorte) spronando i triestini a usarlo. TONERO / A PAG. 23

CRONACA

Sentiero Rilke a fuoco Trovato un innesco: aperte tutte le ipotesi

SALVINI / A PAG. 15



Pompieri in azione lungo il Rilke

Pane, carne, pasta Il caro spesa sfiora il 10 per cento

CESCON / ALLE PAG. 10 E 11

Serracchiani: «Il tram meglio dell'ovovia Si spostino i fondi»

/ A PAG. 22



Debora Serracchiani

Aule e laboratori hi-tech Dal Pnrr 6 milioni alle scuole della città

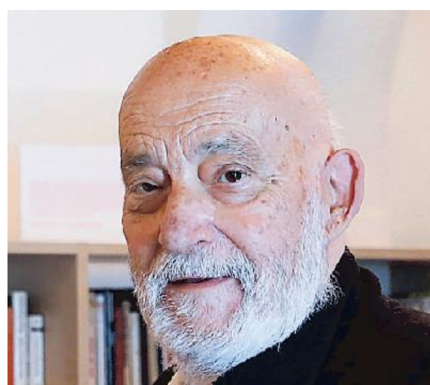
BRUSAFERRO / A PAG. 20

L'APPELLO DEL FONDATORE DELLA COMUNITÀ

Da Magris a Samer «Aiutiamo tutti don Mario»

ANDREA PIERINI

Da Tiziana Benussi a Claudio Magris. Da Etta Carignani a Roberto Antonione. Un'ondata di affetto ha travolto don Mario Vatta dopo la richiesta d'aiuto lanciata per la Comunità di San Martino a Campo. / A PAG. 25



Don Mario Vatta



Wärtsilä, la mossa dei portuali

Proclamato lo stato di agitazione per non caricare i motori sulle navi

Elisa Coloni

I lavoratori portuali potranno scegliere di alzare le braccia e rifiutarsi di caricare sulle navi i motori Wärtsilä, impedendo che escano dal Porto di Trieste, in solidarietà con gli operai dello stabilimento di Bagnoli (e dell'indotto) che rischiano il posto di lavoro se la multinazionale finlandese manterrà la decisione di fermare la produzione a Trieste. E il presidente dell'Autorità portuale D'Agostino, con una nota stringata, ma più che eloquente, approva.

È la sintesi della giornata di ieri, ennesimo capitolo di un sempre più complesso braccio di ferro tra l'azienda, da una parte, lavoratori e sindacati dall'altra, supportati dalle istituzioni e dalla politica.

La notizia arriva ieri per voce di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Mare, seguiti a stretto giro da Usb Mare e Porti Trieste ed Rsu Usb di Interporto spa. Le sigle dichiarano «lo stato di agitazione del personale operante nel Porto di Trieste a sostegno della vertenza e in segno di solidarietà ai lavoratori impiegati nello stabilimento, che rischiano il posto». Di fatto, con lo stato di agitazione si crea una cornice all'interno della quale gli addetti specializzati nelle operazioni di imbarco e "rizzaggio" dei motori a bordo delle navi (che consiste nel fissarli con saldatura e vincoli) «possono astenersi volontariamente a sostegno della vertenza e in segno di solidarietà dei lavoratori dello stabilimento» di Bagnoli. L'astensione potrà riguardare «tutte le operazioni relative a Wärtsilä, fino alla soluzione della vertenza». Perché «la solidarietà tra lavoratori è un valore!».



ZENO D'AGOSTINO
PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELL'ADRIATICO ORIENTALE

Il passo permette agli addetti di astenersi dall'effettuare le operazioni di imbarco: «La solidarietà tra lavoratori è un valore»

Il presidente dell'Autorità portuale D'Agostino prende atto della decisione dei sindacati ed esprime «approvazione»

La comunicazione giunge a poco ore dalla notizia del pressing esercitato dal management finlandese su quello italiano per chiedere alla Prefettura di intervenire e interrompere i blocchi organizzati dai lavoratori che impediscono ai motori di uscire dai magazzini, essere imbarcati e raggiungere i clienti sparsi per il mondo, in primis la coreana Daewoo, che attende sei propulsori e sarebbe sul punto di perdere totalmente la pazienza per il ritardo accumulato, tanto da aver ricordato ai finlandesi i loro doveri e il rischio che sulle loro teste piovano penali. Da qui il movimento dei vertici italiani per chiedere alla Prefettura di agire e trovare il modo migliore per far proseguire l'attività all'azienda. Situazione davanti alla quale il prefetto Annunziato Vardè ha preso tempo, ricordando che le Istituzioni sono al fianco dei lavoratori, che «certamente perseguiranno la loro battaglia sui binari della legalità».

La partita si gioca proprio su quei binari, perché di fatto, e il prefetto lo sa meglio di tutti, il blocco dei cancelli, che siano quelli della fabbrica o sul canale navigabile, difficilmente può trovare legittimazione nel diritto e camminare su quei famosi binari della legalità.

Davanti alla possibilità che si intervenga in qualche modo per porre finire ai blocchi, dunque, la decisione dei sindacati di mettere in campo un altro strumento. Un "blitz", secondo molti particolarmente ingegnoso, perché metterebbe in difficoltà l'azienda senza danneggiare il Porto e senza infrangere la legge: nessuno impedirebbe infatti ai motori di essere caricati sulle navi, ma i lavoratori specializzati potrebbero rifiutarsi di farlo. «E per Wärtsilä sarebbe particolarmente complesso trasportare motori di tale grandezza in altri scali», spiegano Paolo Peretti (Cgil) e Giulio Germani (Cisl), che hanno firmato la comunicazione dello stato di agitazione assieme a Marco Rebez (Uil) e Davide Alessio (Ugl), con Matej Širca e Fabio Declich per la Rsu Usb di Interporto spa.

«Il nostro obiettivo è proprio quello di impedire che i motori escano dal porto e mettere in difficoltà l'azienda - il commento di Germani - perché davanti al rischio che centinaia di persone restino senza lavoro la lotta non può non andare avanti e deve coinvolgere tutti. Con lo stato di agitazione diamo copertura a chiunque voglia scioperare in solidarietà ai lavoratori coinvolti nella vertenza, che, lo ricordiamo, è aperta». Per Peretti «con lo stato di agitazione i lavoratori articolo 16 legge 84 possono astenersi dal lavoro volontariamente anche solo per Wärtsilä e non per altre società. La cosa è legittima e non crea danni all'attività del Porto di Trieste».

Tanto che, dopo il sostegno ribadito l'altro ieri dal sindaco Dipiazza e dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, ieri sull'annuncio dello stato di agitazione è arrivato pure il "benestare" del presidente Zeno D'Agostino: «In relazione al comunicato odierno, avente per oggetto la dichiarazione di stato di agitazione collegato all'attuale evoluzione della vicenda "Wärtsilä", si prende atto della dichiarazione e della decisioni delle organizzazioni sindacali, esprimendo approvazione per le stesse». —



IL CASO TIRSO

«Energia garantita»

Edison sospenderà il rapporto commerciale con l'azienda ma la fornitura sarà assicurata dal Servizio di salvaguardia

Edison non sospenderà dal primo settembre la fornitura di energia elettrica alla Tirso. Lo precisa una nota diffusa dall'Ufficio stampa della società all'indomani del nuovo allarme sulle difficoltà dello stabilimento tessile di Muggia. Stabilimento che, si legge appunto nel comunicato della società, non rimarrà di punto in bianco senza luce dal momento che, «al termine del rapporto commerciale con Edison, subentrerà il Servizio di Salvaguardia come stabilito da Arera, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente».

Nessun black out in grado di mettere a rischio la produzione, quindi. L'energia verrà infatti fornita da un altro soggetto a fronte della decisione di Edison di chiudere i rapporti commerciali con l'azienda tessile. «Nel corso dell'ultimo anno Edison - che ribadisce il suo impegno costante ad operare responsabilmente, garantendo a tutti i suoi clienti il massimo dello sforzo per incontrare le loro esigenze -,ha avviato un dialogo continuo e costante con Tirso S.r.l. per cercare di trovare una soluzione per sostenere la sua spesa energetica, ad esempio attraverso un piano personalizzato di diluizione e di rateizzazione dei pagamenti. Nonostante ciò, Tirso S.r.l. non ha onorato il contratto o gli accordi straordinari assunti nell'ultimo periodo, costringendo Edison a prendere la decisione estrema di risolvere il rapporto commerciale a causa della prolungata insolvenza. Questo tuttavia - conclude la nota - non pregiudica la fornitura di energia a Tirso S.r.l. che sarà garantita senza alcuna interruzione dal suo passaggio al Servizio di salvaguardia».

Sui rapporti commerciali Edison-Tirso è intervenuta ieri anche la capogruppo del Pd alla Camera Debora Serracchiani insieme alla segretaria provinciale del Caterina Conti. «Edison è una società negli ultimi sei mesi ha visto tutti gli indici al rialzo e, anche in presenza dell'applicazione dei decreti Aiuti, Taglia prezzi e Sostegni-ter, ha fatto utili importanti. Appare incomprensibile la decisione del management di rigettare la possibilità per Tirso di concordare il rientro delle fatture energetiche insolute - affermano le due esponenti democratiche -. Crediamo di debba porre in atto un'opera di mediazione che permetta di giungere a una soluzione non drammatica per lo stabilimento di Muggia, anche alla luce del fatto che nel Dl Aiuti bis, approvato in CdM e che andrà in aula a settembre, viene prorogato il credito d'imposta sul consumo di gas e luce». —



LA FABBRICA DI MUGGIA
L'INGRESSO DELLO STABILIMENTO DELL'AZIENDA TESSILE TIRSO

La rescissione del contratto è stata decisa dopo una prolungata insolvenza

E Fedriga scrive al console coreano «Daewoo ci aiuti»

Auspicato da Seul un contributo per fare pressioni su Helsinki



IL GOVERNATORE
FEDRIGA HA INVIATO UNA LETTERA AL DIPLOMATICO KANG HYUNG-SHIK

LA REPLICA

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga «comprende le difficoltà» della Daewoo per il ritardo accumulato nella consegna dei motori da parte dello stabilimento di San Dorligo della Valle, ma allo stesso tempo ricorda che la situazione venutasi a creare «è stata causata della proprietà finlandese, con la decisione repentina di avviare la procedura per l'immediato licenziamento di 450 dipendenti».

Il governatore ne è convinto, tanto da prendere carta e penna e scrivere al Console generale della Repubblica di Corea, Kang Hyung-Shik, mettendo nero su bianco la posizione della Regione Friuli Venezia Giulia, dopo la nota pervenuta alla Regione stessa, attraverso la Prefettura di Trieste, nella quale il rappresentante diplomatico di Seul evidenziava le conseguenze legate al ritardo della spedizione dei motori dal sito industriale di San Dorligo della Valle.

Insomma, i coreani della Dsme (Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering) si sono lamentati, hanno scritto, e la Regione ha preso posizione con una comunicazione ufficiale, ribadendo in modo più che esplicito che si sta dalla parte dei lavoratori.

Fedriga, rivolgendosi al Console generale del Paese asiatico, scrive infatti che «le azioni poste in essere dai lavoratori e dalle loro rappresentanze sono finalizzate alla difesa dei propri diritti e a contrastare la decisione assunta dalla Wärtsilä».

In relazione a ciò, il governatore fa appello «alla riconosciuta sensibilità ai temi sociali e del lavoro che ha sempre contraddistinto l'azione della Repubblica della Corea del Sud e l'attività della Dsme», chiedendo all'esponente diplomatico di «rappresentare direttamente ai vertici dell'azienda finlandese il disagio che la chiusura dello stabilimento di San Dorligo della Valle sta arrecando anche al tessuto economico coreano».

> «Faccio appello alla vostra riconosciuta sensibilità ai temi sociali e del lavoro»

L'obiettivo finale e l'auspicio, come sottolinea il presidente della Giunta regionale, è ovviamente quello che un'azione congiunta di sensibilizzazione italo-coreana possa «far tornare Wärtsilä sui suoi passi con la soddisfazione delle istituzioni, sia italiane che coreane, e dei lavoratori dello stabilimento» di Bagnoli della Rosandra. Stabilimento dal quale dipendono, come è noto, non solo i 451 lavoratori diretti, ma circa altrettanti dell'indotto, essendo Bagnoli uno realtà che dà lavoro a tante imprese, anche piccole e piccolissime, del territorio.

Questa iniziativa del presidente Fedriga arriva dopo altre dure prese di posizione contro il gruppo nordico e la decisione di chiudere la produzione a Trieste, in modo repentino e senza che ciò sia giustificato da una situazione di crisi aziendale. Un atteggiamento, quello tenuto dalla multinazionale finlandese, che secondo il governatore è stato irresponsabile e inaccettabile. —

EL. COL.

Verso il voto

CARLO CALENDA

Nasce per la prima volta un'alternativa seria e pragmatica al bipopulismo di destra e di sinistra che ha devastato questo Paese e sfiduciato Draghi





MATTEO RENZI

Il 25 settembre troverete sulla scheda elettorale questa possibilità: non accontentatevi dei meno peggio, mandate in Parlamento persone di qualità

Intesa Azione-Italia Viva. Renzi: un muro ai sovranisti. L'alleato: Draghi premier contro il rischio di diventare il Venezuela

Calenda leader, seggi divisi al 50% nasce il Terzo polo: «Noi decisivi»

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

Un bel colpo di spugna su contumelie, colpi bassi, vecchi rancori, promesse di non matrimonio: Carlo Calenda e Matteo Renzi si stringono la mano in diretta virtuale sui social e annunciano l'accordo per la lista unica del Terzo polo. Niente conferenza stampa congiunta per non ricordare quella di una settimana fa per il patto poi sciolto con Letta. «Siamo l'alternativa al bipopulismo di destra e sinistra che ha fatto cadere Draghi. Saremo la grande sorpresa di questa campagna, c'è una insofferenza terrificante per questi accrocchi di coalizioni», sbuffa Calenda. Che non teme il fantasma del «voto utile», perché «non ci sarà nessuna polarizzazione, gli schieramenti sono già tre, con noi quattro». Renzi la mette giù semplice: «L'obiettivo è impedire agli altri di fare un governo di destra destra, e dover così chiedere a Draghi di tornare». Punto e a capo. Gli slogan del programma dunque, quelli scanditi da Draghi nel suo ultimo discorso: politiche energetiche, salario minimo, revisione della cittadinanza, occupazione giovanile e cuneo fiscale. «Il programma lo presenta Carlo. Va bene così. Perché quel simbolo con il nome di Calenda? Se credi nella politica non hai paura di fare un passo indietro», garantisce Renzi. Che ha aperto le braccia a Calenda consentendogli di non raccogliere le firme e in cambio ha ottenuto la certezza di superare il 3 per cento per entrare in parlamento con la sua squadra di fedelissimi.

Stretta di mano solo virtuale per non ricordare la conferenza stampa con Letta

L'ex rottamatore, patito di calcio, posta un video in cui fornisce un assist a Luca Lotti (altri tempi) che va in gol. Per simboleggiare quello che il nuovo compagno di avventure elettorali definisce «l'altruismo di Matteo», disposto a cedere a Calenda lo scettro della leadership del nuovo soggetto politico. Anche per evitare due centrini in ordine sparso sulle schede elettorali. Dopo giorni di scaramucce e una notte di cappa e spada, l'intesa viene chiusa dai due staff (Matteo Richetti e Andrea Mazziotti per Azione, Ettore Rosato e Maria Elena Boschi per IV), su quattro precisi pilastri. Primo, Calenda leader. Secondo, il suo nome nel simbolo. Non in alto a caratteri cubitali, come nel primo bozzetto, respinto al mittente dai renziani, «perché il logo di Iv era così piccolo che non si vedeva». Ma in basso, sotto i contrassegni ben visibili di Azione e Italia Viva. In calce, quello di Re: che sta per Renew, ovvero il gruppo parlamentare europeo by Macron, dove sono iscritti sia IV, sia la formazione di Calenda. Terzo punto, candidature alla pari, fifty-fifty. Quelle della lista civica di Federico Pizzarotti saranno assorbite da Italia Viva. Quarto, spazi televisivi della par condicio Rai divisi per due terzi a Calenda e un terzo a Renzi. Stop. Ovviamente il Terzo Polo avrà un gruppo unico nelle due Camere, con due capigruppo spartiti equamente.

Accordo sugli spazi tv Due terzi all'ex ministro e il resto a Matteo

POLTRONE E SOFÀ

Dopo una maratona notturna, screzi finali sulla ripartizione delle candidature, visto che nessuno dei due giovani partiti ha una serie storica su cui prevedere le circoscrizioni più o meno sicure: a spanne si sa che nelle grandi città il voto di opininione può premiare un terzo polo. E quindi, i due leader si candideranno nei centri maggiori, entrambi per il Senato, perché il cuore dello scontro politico sarà lì e Calenda non vuole lasciare all'ex premier il palcoscenico. Renzi sarà capolista a Milano 1 e 2, in Toscana, a Napoli e in Puglia. Calenda sosterrà la sfida nel collegio uninominale di Roma uno e sarà capolista a Torino, Veneto, Emilia Romagna, Sicilia.

LE TRE DONNE

Maria Stella Gelmini sarà di sicuro capolista nel proporzionale in Lombardia e Mara Carfagna in Campania, Matteo Richetti in Emilia Romagna, mentre la Boschi potrebbe lasciare spazio ad altri in Toscana, puntando su diverse regioni dove candidarsi, così come Francesco Bonifazi, fedelissimo di Renzi. Gli aspiranti al seggio sono tanti: sulla base dei sondaggi che danno alla lista una forbice del 4-6 per cento o delle previsioni dei renziani sul 6-8 per cento, i posti probabili potrebbero variare tra i venti e i trenta circa tra Camera e Senato. Ecco che scatta la corsa nelle due squadre per i posti in prima fila nei listini.

GOVERNO DRAGHI BIS

Ma non è solo la bassa cucina delle poltrone a muovere i due nuovi protagonisti del proscenio elettorale. «Se la destra non avrà i numeri sarà possibile richiamare Draghi», spiega infatti Renzi. Che sintetizza così la strategia: «Se dopo un anno il governo non funziona, noi daremo una mano». E Calenda si spinge olre: «Non escludo alleanze con chi voglia andare avanti con il governo Draghi». E che il terzo polo faccia paura a destra e a manca lo dimostrano le reazioni degli avversari: «Calenda abbraccia il rinascimento saudita di Renzi», graffia Conte. Mentre Forza Italia posta una vecchia clip di Calenda: «Non mi alleo con Renzi, l'ho detto sei milioni di volte...». Dai dem di Letta il gelo, dalla Meloni pure. I grandi non si scoprono. —

SVELATO IL SIMBOLO: DUE LOGHI E RICHIAMO EUROPEO

Nella parte alta, con sfondo blu, i simboli di Italia Viva e Azione, nella parte bassa (su sfondo bianco) oltre al nome di Calenda in maiuscolo sarà presente la scritta Renew Europe, il gruppo liberale al Parlamento Europeo di cui entrambi i partiti fanno parte.



SUI SOCIAL

Il ruolo di Matteo «Anche in politica servono gli assist»



Ha utilizzato una metafora calcistica, Matteo Renzi, per descrivere il ruolo che ricoprirà all'interno del Terzo Polo. «Ho avuto l'onore di servire ai livelli apicali la mia città, il mio Paese, la mia comunità», ha scritto sui social. «Ho imparato che bisogna sempre puntare in alto, non sognare in piccolo. Ma ci sono momenti in cui le ambizioni personali lasciano il passo ai sogni collettivi. Servono gli assist per fare i goal», ha aggiunto, pubblicando un video in cui lo si vede giocare a calcio con la maglia numero 10. —

L'illusione della spallata

Anche con un boom di voti la nuova formazione non sposterebbe gli equilibri
Soltanto 22 seggi tornerebbero in bilico: lontana la "non vittoria" della destra

IL RETROSCENA

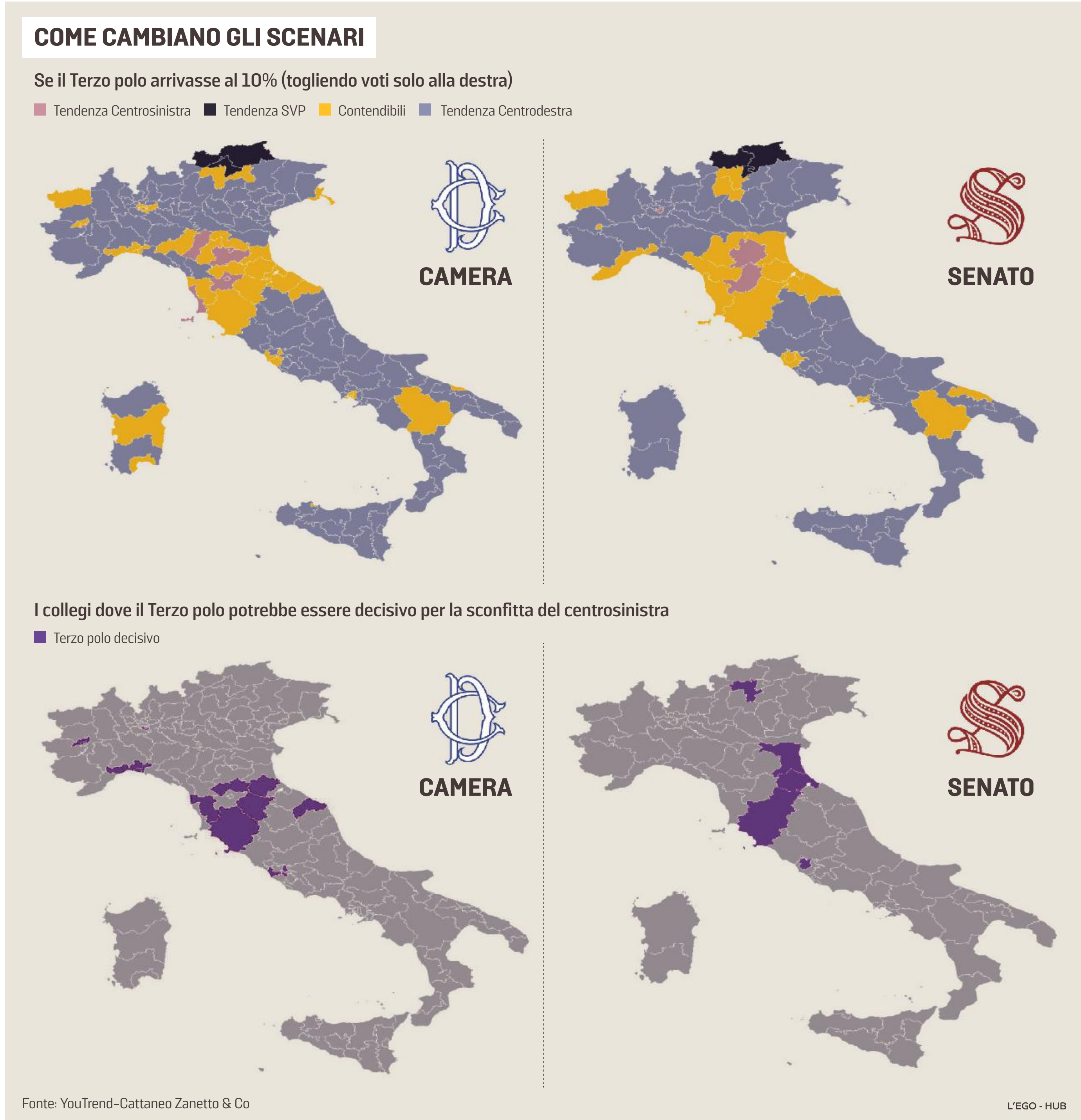
Niccolò Carratelli / ROMA

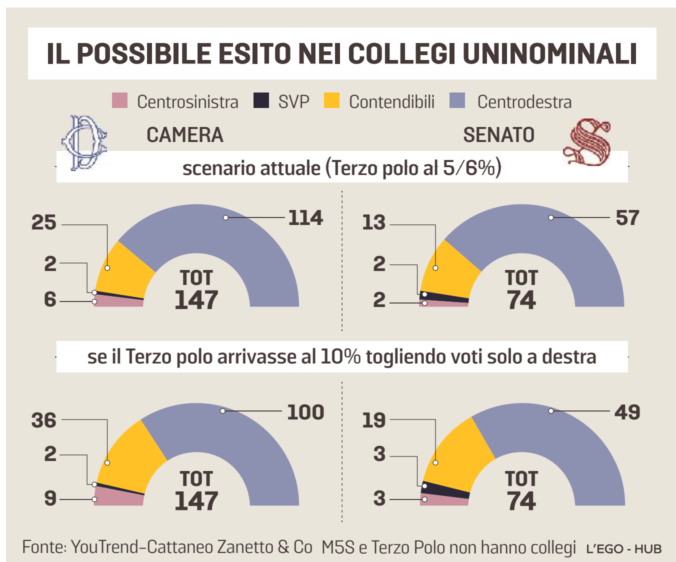
Se anche riuscissero a «fare il botto», per citare Matteo Renzi, non cambierebbero l'esito della partita. Se il terzo polo arrivasse in doppia cifra, superando il 10% dei voti e togliendoli tutti alla destra, non sposterebbe gli equilibri al punto da impedire la vittoria del centrodestra. La simulazione sui collegi uninominali realizzata da YouTrend, in collaborazione con Cattaneo Zanetto, ridimensiona le aspirazioni di Carlo Calenda e soci. Ad esempio, spiega che sono solo 14 i collegi in cui oggi il vantaggio del centrodestra sul centrosinistra è inferiore alla percentuale di cui è accreditata l'alleanza tra Azione e Italia Viva (in media tra il 5% e il 6%). Sono concentrati soprattutto nelle grandi città (Roma, Milano, Torino e Genova) e in Toscana. Non c'è dubbio che lì la divisione tra il centrosinistra e il ticket Calenda-Renzi avvantaggerà il centrodestra. Stesso discorso al Senato, dove i collegi uninominali sono più grandi e solo in 5 il terzo polo risulterebbe decisivo per la sconfitta di Letta e compagni: a Roma, in Toscana e in Romagna. Questo lo scenario realistico, prendendo per buoni gli attuali sondaggi e dando per scontato che una (buona) parte degli elettori che voterà Azione o Italia Viva sia di centrosinistra.

L'analisi di YouTrend «Molto difficile che il Terzo polo abbia un ruolo determinante»

Ma gli analisti di Youtrend hanno voluto seguire il ragionamento ambizioso della coppia Calenda-Renzi, «un'ipotesi di scuola estrema e molto ottimistica», precisa Lorenzo Pregliasco: «Mettiamo che arrivano davvero al 10% e questi voti in più che prendono, circa un milione, li levano tutti a Forza Italia e al centrodestra». Va bene, è praticamente impossibile. Ma, se anche accadesse il miracolo, tornerebbero contendibili solo 14 seggi alla Camera e 8 al Senato. In molti casi si tratta di collegi del Sud, da Bari a Palermo, da Potenza a Cagliari. Poi un paio di municipi di Roma, i collegi di Cologno Monzese e Sesto San Giovanni, quelli di Aosta e Parma, ma anche Rimini e Trieste. Il punto è che, nella situazione attuale, ci sono 114 collegi con una chiara tendenza favorevole al centrodestra a Montecitorio e, con il terzo polo al 10%, diventerebbero 100: 3 collegi li vincerebbe il centrosinistra e in 11 i giochi sarebbero riaperti. Proporzione simile per palazzo Madama: il centrosinistra guadagnerebbe solo due seggi e altri 6 tornerebbero in bilico. «Anche nella migliore delle ipotesi, riuscendo a sottrarre tutti quei voti a Berlusconi, Salvini e Meloni – spiega Pregliasco – il centrodestra resterebbe nettamente maggioritario, con 240 deputati e 120 senatori». Insomma, l'obiettivo della "non vittoria" di Meloni, del sostanziale pareggio senza una netta maggioranza in Parlamento, appare lontano. «Di fatto, in queste condizioni il disegno politico che punta a far tornare Draghi a Palazzo Chigi non regge».

Sia Renzi che Calenda, però, intervistati da La Stampa, hanno insistito sul fatto che la loro battaglia contro le destre sarà piuttosto sul terreno del proporzionale al Senato. Una sfida che non convince Pregliasco, perché «in quel caso l'assegnazione è su base regionale e, nelle regioni medio piccole, la soglia di sbarramento implicito è più alta del 3% nazionale. Quindi, non vedo come il terzo polo, anche con un ottimo risultato, possa essere determinante». Senza contare che, nel caso, «toglierebbero seggi a chi è in vantaggio in quella regione – aggiunge Pregliasco – e loro andranno bene, ad esempio, in Toscana ed Emilia-Romagna, dove è più forte il centrosinistra». Secondo i calcoli di Youtrend, arrivando al 10%, Azione e Italia Viva otterrebbero 10 seggi a palazzo Madama: in Lombardia (2), Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia. Di questi, solo due verrebbero tolti al centrodestra. In sostanza, se pure sfondassero a destra, scippando a Forza Italia gran parte dei voti moderati, «riuscirebbero solo a frenare leggermente la destra al Senato, spostando qualche seggio, ma certo non a indirizzare diversamente la partita», conclude Pregliasco. Per renderla davvero contendibile, «è il Pd con i suoi alleati che deve recuperare almeno 6 punti». Giusto quelli del terzo polo. —





MOVIMENTO 5 STELLE

E oggi Conte presenta il programma «Il Pd ci copia»

ROMA

Oggi il Movimento presenterà il proprio simbolo, con il nome di Giuseppe Conte al suo interno, depositandolo al Viminale insieme al programma elettorale, sul quale fino a ieri sera si sono studiate le ultime limature. Una parte corposa delle proposte pentastellate «sarà dedicata ai giovani», anticipa il senatore Gianluca Perilli, incaricato da Conte di raccogliere e riordinare gli spunti e le idee arrivate sulla sua scrivania. Sui giovani, quindi, si prepara a contendere una fetta di elettorato sulla quale spinge anche il Pd di Enrico Letta. Competizione già accesa, come dimostra la risposta piccata arrivata dai 5S in giornata: «Il Pd sta tappezzando l'Italia con dei manifesti pubblicizzando una norma che è della ministra delle Politiche Giovanili, la nostra Fabiana Dadone, per le agevolazioni fiscali sugli affitti per studenti e lavoratori under 35. Fanno campagna elettorale con le nostre misure e promettono quello che abbiamo già realizzato». Scagli la prima pietra chi è senza peccato: M5S propone nel suo programma di abolire gli stage e i tirocini gratuiti, proprio come aveva annunciato di volere Letta mesi fa in un'intervista a Che tempo che fa. Ma i peccati abbondano, come le pietre.

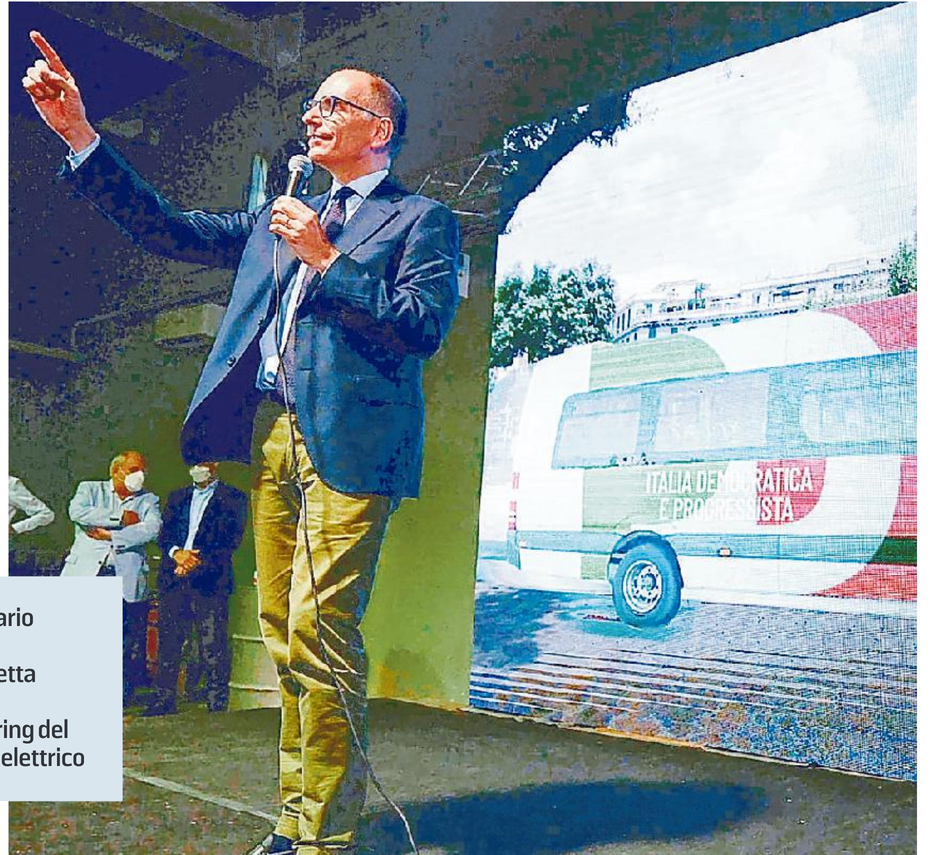
Sarà una rincorsa. Conte vuole «allargare il voto ai sedicenni», dice. E lo stesso volevano fare i Dem. I Cinque stelle rilanciano con una serie di agevolazioni fiscali per i giovani che vogliano accendere un mutuo per comprare la loro prima casa. E se dal Pd chiedevano un «congedo di paternità di almeno tre mesi», i Cinque stelle alzano l'asticella: dovrà essere di quattro mesi, equiparato a quello delle donne».

Ma il duello, a distanza, è anche con chi, nel governo Draghi, ha intaccato alcune misure bandiera. Si insisterà quindi sul Superbonus al 110 per cento, proseguendo la battaglia per sbloccare la cessione dei crediti e rendere efficace la misura, senza dover tenere impantanate per mesi le aziende. Sul fronte della digitalizzazione e del fisco si tornerà anche sul cashback fiscale, con qualche modifica: pagando con carta di credito o altri sistemi digitali, non ci sarebbero più detrazioni a fine anno, ma un rimborso diretto sul conto corrente entro il 31 del mese successivo. Poi, salario minimo a 9 euro l'ora, ma slegato dai contratti collettivi, come invece pensava il Pd. C'è anche spazio per qualche vecchia fascinazione. Come l'idea di riproporre una modifica costituzionale per introdurre il vincolo di mandato per i parlamentari. L'ipotesi solletica i vertici M5S, che sentono ancora fresche le ferite dell'ultima scissione e della sequela di addii inanellata negli anni precedenti. —FED. CAP.

Verso il voto

Il Pd presenta il simbolo, il segretario: «Il taglio fiscale è per i lavoratori»
Il programma sulla scuola in otto punti: investiremo dieci miliardi in 5 anni

Sul bus come Prodi Letta: «L'obiettivo? Essere la prima lista»



Il segretario del Pd Enrico Letta davanti al rendering del minibus elettrico

Luca Monticelli / ROMA

Con l'accordo tra Carlo Calenda e Matteo Renzi, nel Pd è già partito l'appello al voto utile. Il richiamo agli elettori diventerà via via più forte quando la campagna entrerà nel vivo, soprattutto negli ultimi giorni che saranno decisivi per convincere gli indecisi. Enrico Letta ieri l'ha detto chiaramente: «Solo noi possiamo battere questa destra e l'obiettivo è essere la prima lista».

Matteo Ricci, coordinatore dei sindaci Pd, è ancor più esplicito: «Non c'è spazio per terzi o quarti poli. O si sta con i democratici e progressisti o con le destre sovraniste. Gli italiani faranno il voto utile».

Lo scenario su cui punta il Partito democratico non è un mistero: polarizzare sempre di più lo scontro con Fratelli d'Italia e riuscire nell'impresa di ottenere più voti di tutti, per poi, qualora ci fossero i numeri, chiedere il mandato al capo dello Stato per provare a mettere in piedi o una maggioranza "Ursula", o un esecutivo di salvezza con Azione, Italia Viva e Movimento 5 stelle. Sembra un orizzonte fantascientifico ma la politica è imprevedibile, per dirla con Goffredo Bettini.

Ieri Letta ha presentato nella sede del comitato dei volontari a via di Portonaccio, nella prima periferia romana, il simbolo elettorale per le politiche: sotto il logo del Pd, il ramoscello d'ulivo e la scritta in bianco su sfondo rosso "Italia democratica e progressista". E proprio nel corso di questa iniziativa il segretario si è lasciato sfuggire la frase: «L'obiettivo è arrivare primi come lista». Per correggersi subito dopo: «L'impegno è vincere le elezioni». Per provarci, il segretario girerà in campagna elettorale con un minibus, come ai tempi dell'Ulivo di Prodi, ma stavolta elettrico: «Una scelta impegnativa, gli incontri saranno scanditi dalle colonnine di ricarica, ogni 150 km», ha spiegato.

L'altro messaggio del suo discorso, tenuto davanti ai big del partito come Dario Franceschini, Andrea Orlando, Nicola Zingaretti, Roberto Gualtieri, è stato incentrato sul corpo a corpo con Giorgia Meloni, proprio per sottolineare che la partita del 25 settembre in realtà è un duello. «Mentre Gualtieri da ministro dell'Economia negoziava i soldi per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, Meloni proponeva di mettere l'Italia sotto l'ombrello del Fondo monetario internazionale, così avrebbe fatto affondare il Paese», ha sottolineato Letta. E ancora: «Mi fa sorridere il suo slogan "Pronta a risollevare l'Italia". L'Italia l'abbiamo risollevata noi con il governo Draghi, non loro che erano all'opposizione». Quindi la stoccata sulla presa di distanza dal fascismo: «Non basta fare un compitino di due minuti in inglese, francese e spagnolo per rassicurare l'Europa, la gente sa chi ha fatto cadere il governo Draghi».

Il ministro Orlando va all'attacco del gruppo di Fdi a Bruxelles: «Si è astenuto nelle tre votazioni chiave per l'approvazione del Pnrr, se tutti i partiti italiani avessero fatto lo stesso, oggi le risorse previste dal piano non ci sarebbero».

All'incontro sulla presentazione del simbolo c'erano anche Roberto Speranza ed Elly Schlein, la vice presidente della regione Emilia-Romagna che ha annunciato la sua corsa alle elezioni: «La posta in gioco è talmente alta che non ci si può tirare indietro, io ci sarò».

Quanto all'intesa Calenda-Renzi, al Nazareno c'è un clima di indifferenza e ironia, qualcuno infatti ricorda quando poche settimane fa il leader di Azione giurava in televisione che «Renzi gli faceva orrore e mai si sarebbe alleato con lui». Non manca qualche commento al vetriolo sotto la garanzia dell'anonimato: «L'accordo Italia viva-Azione fa comodo soprattutto a Renzi per i seggi, e a quelli che hanno bisogno dell'immunità parlamentare».

Certo, lo strappo di Calenda peserà eccome sugli uninominali, ma la speranza del Partito democratico è che la capacità del terzo polo di grattare i voti a sinistra non sia incisiva. C'è infatti la convinzione che il terzo polo non ruberà voti a Letta perché gli elettori dem hanno antipatia per Renzi e ora pure per Calenda, visto il voltafaccia sull'alleanza. Però, spiega un deputato, se «Azione se la gioca bene può essere utile e prendere parecchi voti a Forza Italia».

Lo sguardo adesso è rivolto sulle liste: entro Ferragosto - una settimana prima della scadenza - al Nazareno si chiuderanno gli elenchi dei candidati. Intanto, puntuale come a ogni tornata, arriva la protesta dei Giovani Democratici che chiedono di non rimanere fuori: «Per essere credibili, le proposte rivolte ai giovani devono essere direttamente rappresentate da una nuova generazione di militanti e amministratori che già esiste e si mette quotidianamente al servizio della comunità democratica». —

ENRICO LETTA
SEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Questa destra può essere battuta solo da noi, democratici e progressisti

In queste elezioni crediamo che nessun destino sia già scritto Lavoreremo per tutti

IL CONTRASSEGNO

Insieme a Demos Psi e Articolo Uno sotto il ramoscello



In alto il ramoscello di ulivo e, in basso, la scritta "Italia democratica e progressista": questo il simbolo del Pd presentato ieri assieme ad Articolo Uno, Psi e Demos per il voto. —

L'ex leader scelse il pullman per il suo tour prima del voto: «Vincemmo senza avere una lira»

La campagna elettorale su strada che cambiò il modo di fare politica

LA STORIA

Fabio Martini / ROMA

Oramai sembrava una favola, "buona" per le rievocazioni nostalgiche, con tanto di incipit: c' era una volta, tanti anni fa, il pullman di Romano Prodi… Naturalmente come in tutte le favole, anche in quella era previsto il "buono" e la parte spettava al Professore; c'era il "cattivo" e la parte spettava al Cavaliere; e c'era pure la "carrozza" e in questo caso la parte spettava al pullman, che portò le forze del "bene" alla vittoria. Naturalmente per l'altra metà di Italia, quella di centro-destra, non fu una bella favola e tuttavia c'è del vero in quella trama idealizzata: nel 1996, il primo Ulivo, quello guidato da Romano Prodi e Walter Veltroni, si inventò un escamotage che si rivelò presto qualcosa in più di un'abile trovata comunicativa: il pullman che portò Prodi in giro per l'Italia riuscì a "parlare" a tanti cittadini e consentì a loro di parlare col quasi sconosciuto candidato premier del centro-sinistra.

In quella Italia, il pullman dell'Ulivo fu soprattutto una novità e ora, 26 anni dopo, la replica voluta da Enrico Letta - il suo minibus elettrico - è difficile capire se sarà una copia sbiadita dell'originale, un modo per evocare Prodi a buon mercato, un mezzo di trasporto che strizza l'occhio alla cultura ecologista oppure se ci sarà "dentro" qualcosa che accompagnerà il messaggio politico del Pd.

Ma il prototipo originario, quello del 1996, contiene idee che, reinterpretate, potrebbero tornare utili? Racconta Romano Prodi: «Il pullman fu il simbolo di una lotta di David contro Golia: tra noi e Berlusconi c'era una disparità di mezzi economici impressionante». E d'altra parte la mission alla quale era chiamato il pullman non era da poco: «Allora Prodi era conosciuto dal 18 per cento degli italiani», racconta Giulio Santagata, una delle "anime" del mondo prodiano. E d'altra parte il modo in cui fu scovato il pullman racconta bene di una politica diversa dall'attuale. Santagata si rivolse alla carrozzeria Orlandi di Modena, dove fu accolto con benevolenza: «Una corriera nuova? Servono 260 milioni di lire…». Ma quei soldi non c'erano e a quel punto nel cortile sbucò nel cortile un mezzo con la scritta "Pellegrinaggio Assisi".

Già nella data e nel luogo della partenza del pullman c'erano due idee: Prodi partì da Tricarico, non a caso nel profondo Sud e partì il 13 marzo 1995, dunque più di un anno prima delle elezioni. Racconta Santagata: «Oggi si è dimenticato cosa fu la vera essenza del pullman: ad ogni tappa c'era ovviamente un comizio ma Prodi, prima o dopo l'evento pubblico, incontrava i cittadini più interessati e più motivati e li ascoltava, per ore. In questo c'era la pazienza di Romano, ma anche un metodo: alla fine furono centinaia di incontri con un leader che veniva incontro ai cittadini: fuori da ogni retorica, è qualcosa che ha lasciato una traccia».

E tuttavia chiunque abbia seguito il giro d'Italia della corriera di Modena, ne ricorda il "protagonismo": nei giorni e nelle ore che precedevano il suo arrivo, il refrain era «arriva il pullman», che veniva prima persino di chi lo occupava, Romano Prodi. Certo, nessuno potrà mai misurare il peso specifico del pullman in una vittoria elettorale storica, la prima che consentì a tutti i progressisti di conquistare il governo del Paese, dopo una campagna che Prodi sintetizza così: «Rispetto ai leader di oggi non avevo i Social e rispetto a Berlusconi non avevo una lira e tuttavia vincemmo girando il Paese con un pullman». —



Romano Prodi sul suo bus in tour per l'Italia nel 1997

Verso il voto

Le promesse dei patrioti

Nucleare, ponte sullo Stretto, revisione del Recovery, la flat tax senza aliquote
In quindici punti il piano comune di Meloni, Salvini, Berlusconi e Moderati

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Prima la patria, ma subito dopo meno tasse per il popolo delle partite Iva, rottamazione delle cartelle Equitalia, innalzamento delle pensioni minime, sociali e di invalidità senza fare accenno al superamento della Fornero, ritorno al nucleare «pulito e sicuro». Ma anche revisione dei decreti sicurezza e contrasto all'immigrazione irregolare, fedeltà all'Alleanza atlantica, come predicano da tempo Meloni e Berlusconi, assai meno Salvini. E, a sorpresa, anche la revisione del Pnrr «in accordo con la Commissione europea», ma all'insegna del meno green e più grandi opere, ponte sullo Stretto in testa.

Spunta anche l'aumento a 2mila euro della soglia per il contante

Meloni, Salvini e Berlusconi hanno presentato ieri il programma del governo che potrebbe essere, condensato in 15 punti che segnerebbero un punto di svolta soprattutto rispetto alla politica economica portata avanti fino ad oggi da Draghi.


Matteo Salvini, con Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi

Valga su tutti il capitolo dedicato al fisco, dove si punta ad innalzare la flat tax del 15% dagli attuali 65mila euro di reddito a 100mila. Questo per le partite Iva. Mentre dovrebbe essere estesa anche agli altri lavoratori l'analoga tassa piatta sulla quota di reddito in più rispetto a quello dell'anno precedente. Proposta cara alla Meloni, che «punta a incentivare chi si impegna a fare meglio», è la sua sintesi della mini tassa su chi ha guadagnato di più. Un taglio delle imposte che ha un costo, compensato almeno in parte da «pace fiscale e saldo e stralcio». In pratica un condono che andrebbe accompagnato dal «superamento dell'eccesso di afflittività del sistema sanzionatorio», dall'«onere della prova fiscale a carico dello Stato» e dall'«introduzione di un conto unico fiscale per la piena e immediata compensazione dei crediti e dei debiti presso la Pa». E, ciliegina sulla torta, «l'innalzamento del limite dell'uso del contante», oggi a duemila euro, «allineandolo alla media europea», che a occhio e croce è intorno ai tremila, considerando che in Germania non c'è alcun limite, ma le tasse le pagano molti di più che non in Italia. Nel piano fiscale del centro destra c'è però anche il taglio del cuneo fiscale in favore di lavoratori e imprese, interventi sull'Iva per calmierare i beni di prima necessità e ampliamento della platea dei beni sui quali si paga un'aliquota ridotta. Ma non finisce qui, perché il programma parla

Il programma punterà meno su green e sociale, più sulle grandi opere

anche di detassazione dei premi di produzione, buoni energia, decontribuzione del lavoro femminile, dei giovani under 35, dei disabili e per incentivare le assunzioni nelle zone svantaggiate. Che a dirla tutta era una legge mai arrivata in porto del "Prodi due" sulle cosiddette "zone franche" a tassazione e contribuzione zero nei primi anni per chi tenta di mettere su anche una microimpresa dove di nuovo lavoro non se ne vede l'ombra.

Quali siano i costi di un'operazione così vasta, il programma dei patrioti non lo dice. Ma sicuramente a fare la somma si potrebbero superare i 100 miliardi di euro che nemmeno il più spregiudicato dei condoni potrebbe compensare. Lasciando così immaginare che al momento di passare dalle parole ai fatti si andrà poi a sfogliare la margherita per decidere a chi dare e a chi no.

Sul Pnrr il centrodestra parte col chiedere "il pieno utilizzo delle risorse, colmando gli attuali accordi di attuazione", per poi puntare alla revisione dello stesso Recovery "in funzione delle mutate condizioni, necessità e priorità". Un riferimento al caro energia e alla corsa dei prezzi in genere che aveva indotto anche l'attuale ministro delle infrastrutture, Enrico Giovannini, a ipotizzare una revisione del Piano, fino ad ora incentrato su digitalizzazione e innovazione, rivoluzione verde, infrastrutture, istruzione, inclusione, coesione e salute. L'impressione leggendo il programma del centro destra è che si punterà meno su green e sociale, più sulle grandi opere, con l'estensione della banda ultralarga a tutta Italia, ma anche al ponte sullo Stretto, da sempre un pallino di Silvio Berlusconi.

Sul piano istituzionale infine via libera all'elezione diretta del Presidente della Repubblica, separazione delle carriere in magistratura e avanti tutta con il federalismo fiscale. Patrioti si, ma attento ognuno al proprio orticello di casa. —

I PRINCIPALI PUNTI



1. Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente
- Tutela dell'interesse nazionale e la difesa della Patria
- Rispetto Alleanza Atlantica, sostegno all'Ucraina
- Piena adesione al processo di integrazione europea

2. Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee
- Revisione PNRR
- Ponte sullo Stretto

3. Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione
- Elezione diretta del Presidente della Repubblica
- Federalismo fiscale e Roma Capitale

4. Per un fisco equo
- Riduzione della pressione fiscale
- No a patrimoniali dichiarate o mascherate
- Pace fiscale e "saldo e stralcio": accordo tra cittadini ed Erario
- Flat tax

5. Sostegno alla famiglia e alla natalità
- Allineamento alla media europea della spesa pubblica per infanzia e famiglia
- Piano di sostegno alla natalità
- Aumento assegno unico e universale
- Sostegno ai genitori separati o divorziati in difficoltà economica

6. Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale
- Decreti sicurezza
- Contrasto ad antisemitismo e integralismo islamico
- Lotta a spaccio e diffusione droghe
- Difesa dei confini nazionali ed europei
- Hot-spot extra europei per richieste di asilo

7. Tutela della salute
- Sanità di prossimità e medicina territoriale
- Revisione del Piano sanitario nazionale
- Estensione prestazioni da ticket

8. Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia
- Taglio del cuneo fiscale, interventi su IVA e riduzione IVA sui prodotti energetici

9. Stato sociale e sostegno ai bisognosi
- Ammortizzatori sociali
- Sostituzione RDC con misure più efficaci
- Innalzamento delle pensioni minime

10. Made in Italy, cultura e turismo

11. Autosufficienza energetica
- Valutazione sul ricorso al nucleare pulito e sicuro

12. Ambiente
- Contrastare i cambiamenti climatici
- Economia circolare
- Salvaguardia della qualità delle acque marittime

13. L'Agricoltura: la nostra storia, il nostro futuro
- Politica Agricola Comune e piano strategico nazionale
- Lotta al nutri-score e all'italian sounding

14. Scuola, università e ricerca

15. Giovani, sport e sociale

Fonte: Programma Italia

L'EGO - HUB

I GOVERNATORI LEGHISTI

Candidature acchiappavoti? No dei presidenti Zaia e Fedriga

L'esponente veneto nega di aver ricevuto richieste in questo senso da Salvini «Mai ricevuto alcuna pressione da parte del partito»

Filippo Tosatto / PADOVA

«Lo ribadisco in via definitiva: non mi candido alle elezioni del 25 settembre né, in caso di affermazione del centrodestra, avrò parte alcuna nel nuovo governo. Resterò in Veneto, fino alla conclusione del mandato che i cittadini mi hanno affidato». Luca Zaia replica così ai rumors e, al pari del collega Massimiliano Fedriga, ribadisce la volontà di restare in Regione, declinando possibili incarichi romani.

Matteo Salvini contava sui governatori nordisti per frenare l'emorragia di consensi, di certo il suo niet non aiuta la causa leghista…

«Personalmente non ho ricevuto alcuna pressione dal partito e, in ogni caso, lasciare il Veneto a tre anni dal termine del mandato non rientra nella mia visione istituzionale. Oltretutto ho in cantiere alcuni progetti da effetto wow e non li abbandonerò per inseguire poltrone immaginarie. Ho il privilegio di governare la regione più bella del mondo e la soddisfazione di aver contribuito a elevare la sua immagine, e più ancora il suo standing, rispetto alle condizioni ereditate nel 2010. Detto ciò, io sono un militante della Lega, perciò parteciperò alla campagna elettorale nel rispetto del ruolo che ricopro e della sensibilità dei veneti, inclusi quelli che non la pensano come me».

A dieci giorni dalla presentazione delle liste, la corsa alle candidature riaccende le tensioni. Le sue mosse?

«Non mi occupo di questa partita. Purtroppo avremo un numero di eletti inferiore a quello dei parlamentari uscenti perciò immagino che a questi ultimi sarà riservata la quasi totalità delle candidature, o meglio, delle posizioni vincenti in lista. Sponsor? Raccomandazioni? Se qualcuno cerca nel sottoscritto un Grande Fratello, beh, ha sbagliato indirizzo. Si rivolga ad Alberto Stefani (il commissario della Lega veneta, *ndr*) e a Salvini. A buon intenditor poche parole».

La previsioni sorridono alla coalizione di centrodestra, come valuta gli schieramenti di partenza?

«Lasciare l'incarico a 3 anni dalla fine mandato non rientra nella mia visione istituzionale»

«Sarà una campagna atipica, intensa e brevissima. Volenti o nolenti, il centrodestra appare compatto mentre il centrosinistra sembra preda di spinte divisive, Io credo che gli elettori non apprezzino gli attacchi scomposti e la denigrazione degli avversari, semmai dalle forze politiche si attendono proposte e programmi all'altezza delle sfide del nostro tempo».

Qual è l'errore capitale da evitare ad ogni costo?

«Non si governa sondaggi alla mano, bisogna pensare alle nuove generazioni non alle prossime elezioni. All'insorgere della pandemia, quando ho firmato le prime ordinanze, la maggioranza dell'opinione pubblica era contraria alle restrizioni, giudicava il Covid una banale influenza. Allora ho incassato critiche durissime ma ho fatto ciò che ritenevo giusto e necessario». —

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LA STORIA DI UNA GUERRA COMBATTUTA CAMMINANDO

In una guerra estenuante, dove gli uomini combattevano in trincea, stoiche eroine provvedevano ai rifornimenti alimentari e bellici attraversando i pericolosi percorsi di battaglia fino alle prime linee presidiate dai reparti alpini. Con delle capienti gerle percorrevano dislivelli di oltre mille metri per garantire alle milizie il sostentamento necessario, ricevendo una ricompensa economica modesta ma di grande valore umano e patriottico... queste erano le eroiche "Portatrici Carniche".
Proseguono anche ad Agosto e Settembre le escursioni per ripercorrere i suggestivi sentieri delle "Portatrici". Le visite saranno condotte in quota da una guida storica, attraversando i sentieri della Grande Guerra, in località Paluzza. Il costo, a escursione, è di 15,00 euro, sarà invece gratuito per i possessori di FVG Card.
Le camminate, sono da considerarsi di media difficoltà (E).
Si raccomanda di indossare scarpe da trekking e abbigliamento da montagna. Nelle date delle escursioni, il ritrovo sarà previsto alle ore 09:00 in Piazza S. Pio I a Timau da dove, con un minibus gratuito con capienza massima di 7 persone, si verrà trasferiti al punto di partenza. Sarà tuttavia possibile raggiungere l'attacco del sentiero con mezzi propri.

IL CALENDARIO

■ **20 Agosto**
Vetta Chapot
• **Sopra il Passo Monte Croce Carnico**
Durata 5 ore
Dislivello circa 600 m.

■ **21 Agosto**
Pramosio
• **Passo Pramosio e Maria Plozner Mentil**
Durata 4 ore
Dislivello circa 500 m.

■ **10 Settembre**
Freikofel
• **Il Museo all'aperto**
Durata 5 ore
Dislivello circa 800 m.

■ **11 Settembre**
Passo Monte Croce Carnico
• **Le opere difensive**
Durata 4 ore
Dislivello circa 500 m.

MONTAGNA365

Prenotazioni obbligatorie
T. 0433 778921
Mail. info@visitzoncolan.it


Resti sul Passo Cavallo: Credits Nicola Brollo

PER CONCLUDERE, DA NON PERDERE

Dopo aver ripercorso gli emozionanti sentieri delle "Portatrici Carniche", a conclusione delle escursioni, non si può mancare a un altro appuntamento dal forte impatto emotivo, che la tragica storia della guerra ci lascia in memoria.
Il Museo storico "**La Zona Carnia nella Grande Guerra 1915-1918**" (www.museograndeguerratimau.com) è quanto di più scrupolosamente ricostruito si possa visitare in Friuli Venezia Giulia, sulla storia del conflitto in montagna. Sale multimediali, collezioni di armi ed equipaggiamenti militari, una sezione dedicata all'organizzazione sanitaria militare e alle attrezzature, documenti, testimonianze, fotografie. Una sala dedicata anche alla seconda Guerra Mondiale e una alla fedele ricostruzione di una classe di scuola elementare locale, degli anni '30.
Una visita da non perdere, per concludere una giornata vissuta immersi nella natura montana e dal forte impatto emotivo e storico.



Una sala del Museo di Timau

QUELLO CHE LA STORIA CI HA LASCIATO

Lo scoppio della Grande Guerra tramutò in terreni sanguinosi quello che fino a prima dava vita alle rigogliose attività commerciali del luogo. In brevissimo tempo, le vette che contornano il valico, da paesaggi rigogliosi, diventarono un punto strategico da salvaguardare e vennero fortificate a garanzia di un presidio bellico efficiente. Ciò che rimane delle rovine delle fortezze, dislocate lungo le vette carniche, offre oggi dei solenni e suggestivi musei all'aperto come il Freikofel (Cuelat) a cavallo tra il Pal Piccolo e Pal Grande.

INFORMATI ON-LINE

www.turismofvg.it/montagna365
oppure chiama l'Infopoint di PromoTurismoFVG
Tel. +39 0433 929290
Cell. +39 335 7463096

Verso le elezioni: le manovre in Friuli Venezia Giulia





L'uninominale nella Venezia Giulia appare l'unico contendibile in regione. Centrodestra orientato a schierare un leghista

Sfida aperta nel collegio Trieste-Gorizia Il Pd valuta la carta della società civile

IL RETROSCENA

MARCO BALLICO

L'uninominale di Trieste-Gorizia per un seggio alla Camera pare essere l'unico contendibile in regione. E il Pd, davanti a sondaggi sconfortanti nel confronto di coalizione con il centrodestra, intende provarci. Al punto da aprire il ragionamento su un nome esterno, di fuori regione o della società civile del Friuli Venezia Giulia.

Nelle ultime ore i dem triestini avrebbero valutato alcune figure della società civile. Si attende la risposta, ma la soluzione di un candidato al di fuori della politica viene considerata la migliore per portare a casa almeno l'uninominale della Venezia Giulia, dove nel 2018 il centrodestra vinse largamente i confronti diretti con Renzo Tondo (contro Debora Serracchiani) alla Camera e con Laura Stabile (contro Riccardo Illy) al Senato. Se la caccia all'esterno non darà esito, escluso il bis nell'uninominale per Serracchiani, che sarà candidata verosimilmente da capolista nel proporzionale, probabilmente pure in altre regioni, i nomi che circolano sono di due donne: la segretaria del Pd triestino Caterina Conti e l'ex assessore regionale all'Ambiente Sara Vito. Figure che il partito regionale ritiene in grado di competere in una sfida diretta.



MASSIMILIANO PANIZZUT

SOPRA: GIACOMELLI CON SCOCCIMARRO; SERRACCHIANI; BERNARDIS CON SALVINI E FEDRIGA

L'ipotesi di cedere la casella agli alleati agita non poco gli esponenti triestini di Fratelli d'Italia

Ma in un gioco di incastri che è anche nazionale, nelle ultime ore sull'asse Roma-Trieste si è aperta appunto la strada verso un'autorevole soluzione esterna. Qualcuno pensa pure a Francesco Russo, ma il consigliere regionale punta a un'unica casella - capolista nel proporzionale del Senato - e non cerca un posto a tutti i costi. Quanto a Tatjana Rojc, che potrebbe eventualmente mobilitare l'elettorato della minoranza, da più parti si continua a lavorare perché le tocchi non una sfida rischiosa, ma una candidatura blindata nel proporzionale. È di ieri l'appello in tal senso indirizzato a Enrico Letta da una ventina di esponenti del Pd triestino, tra cui gli ex parlamentari Milos Budin e Tamara Blazina, il consigliere regionale Roberto Cosolini, gli ex segretari del Pd triestino Adele Pino, Nerio Nesladek e Stefan Cok, e ancora Giorgio Rossetti, Nico Costa, Tarcisio Barbo e Franco Codega.

A sentire il centrodestra, a creare fibrillazioni, più che le scelte del Pd, è in realtà il confronto interno. Dai tavoli nazionali rimbalza la voce di una casella, quella della Venezia Giulia, assegnata non a Fratelli d'Italia, ma alla Lega. La notizia ha creato non poco subbuglio nella base dei meloniani triestini che, visti i risultati alle amministrative e considerata la storia della destra triestina, davano per scontato questo slot. Nulla di deciso (il centrodestra chiuderà la partita dopo Ferragosto), ma se la linea venisse confermata, anziché Claudio Giacomelli o Fabio Scoccimarro, il centrodestra nell'uninominale per la Camera Ts-Go candiderebbe un leghista. Uno tra il deputato uscente Massimiliano Panizzut, l'assessore del monfalconese Sebastiano Callari (la Lega, alle comunali che hanno rieletto Anna Cisint, ha superato il 16%) e i consiglieri regionali Diego Bernardis e Antonio Calligaris.

Il confronto politico è acceso anche dalle voci sulla discesa in campo dei governatori. «Fedriga faccia subito chiarezza e garantisca che non ingannerà i cittadini del Fvg con candidature fasulle al Parlamento», incalza Cristiano Shaurli. Il presidente della Regione ribatte: «Shaurli è ridotto a commentare retroscena». E ironizza sulla «poca attenzione» del segretario dem, ricordando di avere «già fatto chiarezza» il 22 luglio scorso, a poche ore dalla caduta del governo Draghi, con il «no» alla richiesta di un'eventuale corsa per il Parlamento e la ribadita volontà di ricandidarsi per la Regione. —

TATJANA ROJC

La lettera appello



La mancata candidatura in un posto eleggibile per Tatjana Rojc (foto) «rappresenterebbe un forte elemento di delusione e disincentivo al voto della componente minoritaria in tutto il Fvg a aprirebbe una discussione non facile da gestire e gravida di conseguenze in una fase già complessa». Lo scrivono in una lettera inviata a Enrico Letta una ventina di esponenti dem triestini, tra i quali gli ex parlamentari Milos Budin e Tamara Blazina.

IL PARTITO

Il versamento



Parlamentari uscenti e consiglieri regionali in carica candidati nelle liste del Pd, anche in posizioni non di rilievo, dovranno versare al partito 3mila euro (1.500 euro nelle casse del nazionale, altrettanti in quelle del regionale). Novità probabilmente inattesa che ha creato non poco malumore tra i dem. Di ieri comunque una mail di chiarimento da Roma che esclude dalla "tassa" gli esponenti della società civile.

GIUNTA FEDRIGA

Gli assessori



Tra i possibili candidati della Lega, in posizioni utili per un seggio al Parlamento, ci sono anche due membri della giunta Fedriga. Se Barbara Zilli (Finanze) rimarrà certamente in regione, l'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari, espressione del monfalconese, potrebbe correre nell'uninominale Camera della Venezia Giulia, mentre il collega alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti (foto) è tra i papabili per il collegio udinese.

Il ministro conferma di puntare al Fvg

Patuanelli: «Preferisco correre nella mia regione» Ma a decidere sarà Conte

«Avrei potuto candidarmi a Roma, ma ho preferito dare la disponibilità per il mio territorio, il Friuli Venezia Giulia». Stefano Patuanelli, ministro delle Politiche agricole, conferma ad Agorà estate su Rai 3 l'autocandidatura sul suo territorio, ma un'eventuale corsa anche fuori regione non è esclusa. «Si è aperto il dibattito a livello nazionale – fa sapere il coordinatore regionale M5S Luca Sut – e ogni decisione che porti alla candidatura in seggi diversi da quello di residenza è nelle mani del presidente Conte».

Patuanelli, in pista solo in Fvg, correrebbe tra l'altro sul filo dei voti, visti i sondaggi non troppo favorevoli ai pentastellati, ma che comunque non escludono la possibilità di farcela. Lo stesso, eventualmente, per Sut, che sarebbe il capolista alla Camera nel caso in cui il ministro uscente trovasse posto altrove.

Tutto questo non prima delle parlamentarie, in programma martedì 16 agosto. Si tratta della consultazione online sulle autocandidature che riguarderà, informa sempre Sut, poco meno di una ventina di iscritti Fvg che hanno fatto il passo avanti, una dozzina per la Camera, sei per il Senato.

Nell'attesa di una campagna non facile, con il movimento a rischio di non eleggere nemmeno un parlamentare in regione, e dopo l'addio dell'uscente Sabrina De Carlo, Sut guarda agli ex alleati: «Visti l'ennesimo cambio di opinione di Calenda, i veti incrociati e le pretese di Di Maio, Fratoianni e Bonelli, è evidente che questo centrosinistra non può avere il giusto atteggiamento di chi vorrebbe governare il Paese per risolvere i problemi dei cittadini. Ed è anche evidente che il progetto di quell'area sia lontano anni luce da quello realizzato dal presidente Conte durante il suo secondo governo».



STEFANO PATUANELLI

TRIESTINO, È MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE

Per Sut il ruolo di capolista alla Camera nel caso in cui l'esponente di governo trovasse posto altrove

Le proposte 5 Stelle? «Tutela dell'ambiente, salario minimo, lotta al precariato, sostegni a imprese e famiglie e altre priorità suggerite dai bisogni reali della gente. Non certo - conclude Sut - la flat tax come l'ha proposta Berlusconi». —

M.B.

Il carovita in Friuli Venezia Giulia

Il titolare dello storico hotel udinese ''Là di Moret'' è preoccupato
«Garantiamo decine di posti di lavoro, non possiamo perderli»

«Servono provvedimenti più drastici e concreti per evitare l'autunno nero»

ALBERGO

Non nasconde una certa preoccupazione Edoardo Marini, titolare dell'hotel Là di Moret di Udine, in vista dell'autunno. La fase di inflazione sta avendo ripercussioni anche sul settore della ricettività, a tal punto da averlo già spinto a un ritocco dei prezzi per i servizi erogati. «E' inevitabile, ma non si riesce comunque a sopperire all'incremento dei costi per materie prime e bollette», dice Marini, che porta un esempio concreto per far comprendere meglio le difficoltà del periodo: «Nel primo quadrimestre 2022 la bolletta del gas è salita da 15 a 50 mila euro. E per fortuna che, grazie a un contratto vincolato, fino a settembre non avrò aumenti per l'energia. Ma sono terrorizzato da quello che potrà succedere dopo. La mia è un'azienda energivora, avendo una piscina e un centro benessere, nonostante gli investimenti fatti in pannelli fotovoltaici. Se, come sembra, il costo raddoppierà, non varrà la pena restare aperti».



EDOARDO MARINI
TITOLARE CON I FAMILIARI DELL'ALBERGO LÀ DI MORET

Scenari a cui Marini, oggi, preferisce non pensare. «Qualcuno ha speculato su questi aumenti - aggiunge -. Mi auguro che il prossimo governo adotti delle azioni più drastiche e concrete rispetto a quelle prese fino a oggi. I ristori danno un minimo di conforto, ma il problema va risolto alla radice». L'albergatore tiene duro e continua a lavorare garantendo decine di posti di lavoro: «Non ci sono stati tagli in tal senso, il personale sarà l'ultima cosa a cui rinunceremo, anche perché trovare addetti qualificati non è facile. Meglio tenersi stretti quelli che si hanno». L'unica nota positiva del periodo, arriva dalla ripresa dei flussi turistici dopo la pandemia da Covid: «L'andamento è buono, a Udine come in regione. Vediamo come si chiuderà il mese di agosto, che nel 2021 era stato positivo, poiché le persone non prendevano aerei e facevano vacanze in Italia. Diciamo che le prenotazioni arrivate fino a oggi stanno aiutando a fronteggiare gli aumenti generalizzati che colpiscono anche noi». —

A.C.

OSSERVATORIO DEL MISE SUI PREZZI DI ALCUNI BENI ALIMENTARI IN FVG

GIUGNO 2022
*quotazioni in euro

Descrizione prodotto	Quotazione minima	Quotazione massima	Quotazione media
Riso (1000 Gr)	1.41	4.02	2.51
Pane Fresco Con Farina Di Grano (1000Gr)	1.8	6.6	4.3
Biscotti (1000 Gr)	2.21	8.67	3.84
Pasta Di Semola Di Grano Duro (1000)	1.09	3.08	1.93
Cereali Per Colazione (1000 Gr)	2.49	10.19	6.28
Carne Fresca Bovino Adulto, Primo Taglio (1000 Gr)	16.89	34.8	22.56
Carne Fresca Suina Con Osso (1000 Gr)	5.69	12.8	8.11
Petto Di Pollo (1000 Gr)	9.8	17.6	13.51
Prosciutto Cotto (1000 Gr)	14.8	30.9	21.21
Prosciutto Crudo (1000 Gr)	22.9	39.9	30.07
Tonno In Scatola (1000 Gr)	7.34	22.04	12.27
Latte Intero Fresco (100 Cl)	1.16	1.5	1.19
Yogurt (125 Gr)	0.25	0.63	0.35
Parmigiano Reggiano (1000 Gr)	15.9	33.5	20.81
Burro (1000 Gr)	9.47	16.72	12
Olio Extra Vergine Di Oliva (100 Cl)	3.8	9.14	5.31
Insalata In Confezione (1000 Gr)	3.6	14.85	6.32
Passata Di Pomodoro (1000 Gr)	0.91	3.58	1.78
Miele (1000 Gr)	6.71	16.76	11.76
Vaschetta Di Gelato (1000 Gr)	3.66	6.94	5.22
Bastoncini Di Pesce Surgelati (1000 Gr)	6.01	8.63	7.19
Caffè Tostato (1000 Gr)	6.38	23.18	9.19
Acqua Minerale (900 Cl)	0.85	5.67	2.49
Succo Di Frutta (100 Cl)	0.77	6.93	1.89
Vino Da Tavola (100 Cl)	1.07	5.34	1.66
Birra (100 Cl)	0.94	3.1	1.8



Il contitolare dei ristoranti ''Alla Catina'' e ''Podere dell'Angelo''
«Ogni mese per la mozzarella 26 mila euro, contro 16 mila del '21»

Nappo: «Il conto della luce è arrivato a 15 mila euro Si lavora per andare in pari»

RISTORAZIONE

STEFANO CROCICCHIA

«Grazie a Dio lavoriamo tanto, ma lavoriamo per andare in pari a fine mese». Carlo Nappo, contitolare dei ristoranti "Alla Catina" di Pordenone e "Podere dell'Angelo" di Pasiano, lo dice chiaro: «Se prima il margine di guadagno era di un 25% lordo, da marzo arriviamo a chiudere in pareggio». Si comincia dal caro energia, che da novembre è lievitato in modo pazzesco. «Alla Catina a febbraio siamo riusciti a bloccare il contratto per un anno a 0,17 euro a kWh – ha proseguito –, ma a Pasiano purtroppo abbiamo dovuto aspettare sei mesi. Così a luglio pagherò 15 mila euro di energia, contro i 4 mila dello scorso anno».

Soltanto da novembre, l'aumento è stato di 80.000 euro esclusivamente per l'energia: dagli 0,9 kWh che in media un ristoratore pagava fino allo scorso autunno si è passati a più di quattro volte tanto, intorno agli 0,4 kWh. E ovviamente senza un relativo aumento del fatturato in comparazione agli anni pre-Covid e senza nessuno sconto.



CARLO NAPPO
CHEF CONTITOLARE DE ''ALLA CATINA'' E ''PODERE DELL'ANGELO''

«Se non paghi entro dieci giorni ti tagliano la corrente – ha detto ancora il ristoratore –, non accettano rateazioni o dilazioni. Non si può pagare 15 mila euro di bolletta della luce». Poi c'è il discorso materie prime. «Prendete la mozzarella. Lo scorso anno ci costava 16 mila euro al mese, quest'anno 26 mila. C'è chi è passato a quella da 3 euro al chilo dalla Germania, io invece preferisco non venir meno alla qualità e tenermi quella da 7 di Agerola. Con questi costi un piatto di spaghetti al pomodoro dovrei venderlo a 15 euro, ma non lo comprerebbe nessuno. Per questo non abbiamo neanche potuto fare grandi rincari, solo 50 centesimi qua e là». Infine il senso di abbandono. «Si parla di bonus e sconti, ma ancora in Gazzetta Ufficiale non c'è nulla. Per il resto dallo Stato non sono arrivati aiuti di altro genere». —

Pane, pasta e carne Così gli aumenti si fanno sentire nel carrello della spesa

A Trieste inflazione sui beni alimentari +9,9%, a Udine +10,6%
«Peggiora il potere d'acquisto di lavoratori e pensionati»

Maurizio Cescon

L'onda lunga dell'inflazione si è infranta sul carrello della spesa. Se nei mesi scorsi l'allarme rosso era per le materie prime, gas ed energia, adesso, in piena estate, sono i consumatori a fare i conti, ogni giorno, con i rincari di pane, pasta, carne, olio, burro, affettati, formaggi, frutta. Tutti beni di prima necessità che la gente non può non comprare se vuole mettere vicino il pranzo con la cena. Le associazioni di tutela, Federconsumatori e Consumatori attivi, chiedono al governo interventi rapidi su Iva e accise e una riduzione del cuneo fiscale per dare un po' di ossigeno agli stipendi che sono tra i più bassi dell'Unione europea.

I DATI DI LUGLIO

Nelle due città capoluogo - Trieste e Udine - che fanno parte della rilevazione Istat, l'indice dei prezzi al consumo è stato a luglio rispettivamente pari all'8,5% e al 7,8% su base annua. La variazione mensile invece è stata a Trieste dello 0,5% e a Udine dello 0,4%. Numeri che non si vedevano da decenni, dagli anni Ottanta, quando l'inflazione correva sì a doppia cifra, ma gli stipendi e le pensioni avevano il paracadute della scala mobile, che recuperava buona parte dell'erosione. Se i prezzi dell'energia sembrano essersi dati una calmata, tutt'altro quadro per gli alimentari. A Trieste l'aumento annuale di questa voce è stato pari al 9,9%, a Udine addirittura del 10,6%.

L'OSSERVATORIO DEL MISE

L'osservatorio sui prezzi dei principali beni di consumo alimentari è indicativo della situazione che stiamo vivendo in regione. Qualche esempio? A giugno, per un chilo di carne fresca di bovino adulto (prima scelta), la quotazione media era di 22,56 euro, ma il prezzo oscillava da un massimo di 34,8 a un minimo di 16,89 euro. Il prosciutto crudo arriva a 30,07 euro di media, con un picco alto di 39,9 euro e uno minimo di 22,9 euro al chilo. Il caffè tostato vale di media 9,19 euro per un chilo, ma

Il carovita in Friuli Venezia Giulia

L'INFLAZIONE A LUGLIO

*dati espressi in %

TRIESTE Indice dei prezzi al consumo	
Su mese precedente	Su Luglio 2021
+0.5	+8,5
Aumento dei prezzi degli alimentari	
+9,9	

UDINE Indice dei prezzi al consumo	
Su mese precedente	Su Luglio 2021
+0.4	+7,8
Aumento dei prezzi degli alimentari	
+10,6	



L'EGO - HUB

La fotografia scattata dal numero uno di Coldiretti di Fossalon
«Noi produttori penalizzati dai costi imposti da caldo e siccità»

Sementi e gasolio alle stelle Melanzane salite del 20% si salvano solo i pomodori

FRUTTA E VERDURA

Volano i prezzi di melanzane, pesche e insalata. Crescono, ma con variazioni più contenute, i pomodori da sugo, per effetto dell'abbondante produzione estiva. I rincari insomma non hanno risparmiato nemmeno frutta e verdura, con aumenti medi sull'ordine del 10-20% i rincari. È la fotografia scattata dal presidente della Coldiretti di Fossalon di Grado Alessandro Bibalo, che rimarca peraltro come alla base dei ritocchi all'insù ci siano vere e proprie stangate sui costi di produzione, a partire da quelli del gasolio agricolo, essenziale per azionare gli impianti di irrigazione in un'estate così calda e secca. «Solamente per bagnare ogni giorno i miei terreni - sottolinea Bibalo - consumo circa 100 litri di gasolio al giorno. E il prezzo del carburante rispetto allo scorso anno è letteralmente raddoppiato».



ALESSANDRO BIBALO
PRESIDENTE COLDIRETTI DI FOSSALON DI GRADO

I produttori agricoli devono fare i conti poi anche con un altro tipo di criticità che finisce per far lievitare le spese: la carenza di materie prime. Lo sanno bene anche quei consumatori abituati, in questo periodo, a preparare salse e passate di pomodori con cui riempire poi i vasetti di vetro da mezzo chilo: bene, quei vasetti quest'anno proprio non si trovano. L'anno scorso in parte giungevano addirittura dall'Ucraina, quest'anno in parte sono fabbricati in Egitto. E costano sempre di più.

Per non parlare poi, continua Bibalo, dei rincari relativi ai concimi e alle sementi oltre naturalmente all'energia elettrica e al gasolio. E poi si è aggiunta la siccità. Nelle aree non servite dall'impianto di irrigazione o che si trovano in prossimità degli argini dove il terreno è maggiormente salino biosgna poi fare i conti con problemi per le coltivazioni di cerealicoli. «A fronte di tante spese di sementi e delle altre spese per la semina e il mantenimento c'è il rischio di aver perso buona parte di quanto gli agricoltori speravano di poter raccogliere». —

A.B.

LE ASSOCIAZIONI DI TUTELA
INDICI COSÌ ALTI NON SI VEDEVANO DAGLI ANNI '80

può raggiungere anche i 23 euro. E così via per tutti gli altri alimenti o bevande. Federconsumatori regionale, invece, ha equiparato alcuni prezzi dei prodotti alimentari nei principali Paesi europei (Italia, Francia, Spagna e Germania) e li ha messi a confronto con i salari medi di un dipendente a tempo pieno. L'amara sorpresa è che, a parità di condizioni, sono proprio i lavoratori italiani a essere penalizzati rispetto a francesi e tedeschi, mentre con gli spagnoli la differenza è minima.

INFLAZIONE REALE SOTTOSTIMATA

«Com'è possibile che si continui a parlare di inflazione all'8% quando i prezzi dell'energia in un anno sono aumentati anche del 130% oltre a tutto il resto - si domanda la presidente di Consumatori attivi, l'avvocato Barbara Puschiasis -. Riteniamo che l'aumento del costo della vita realmente percepito sia ben superiore, aggirandosi attorno al 20%. D'altra parte se per un primo piatto in una trattoria da 14 si è passati a 17 euro e per una bibita analcoolica in una località turistica si è passati dai 4,5 a 8 euro oppure per un ghiacciolo da 1,20 a 2 euro, l'aumento di appena l'8% del costo della vita è inverosimile. E poi c'è il fattore speculazione che ha portato a rivedere in aumento i prezzi anche di beni giacenti in magazzino. Come accennato è proprio il carrello della spesa che lievita di più: oltre il 9% (in Friuli Venezia Giulia anche oltre il 10%) registrando un aumento che non si osservava da settembre 1984. La maggiore spinta all'insù è data dai prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona (da +8,2% a +9,1%) e quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +8,4% a +8,7%)».

Puschiasis (Consumatori attivi): ma in realtà il caro vita è molto più elevato delle stime ufficiali

D'Adamo (Federconsumatori): preoccupati per i salari che sono tra i più bassi dell'Unione europea

VIA L'IVA E RIDURRE IL CUNEO

«Si rende quanto mai necessaria e urgente - dice il presidente regionale di Federconsumatori Angelo D'Adamo - l'adozione di misure di sostegno dei redditi delle famiglie, specialmente quelle meno abbienti, quali, da un lato, una riforma delle aliquote Iva e delle accise e oneri generali di sistema in bolletta, dall'altro, una riduzione del cuneo fiscale sulle retribuzioni, allo studio del Governo, insieme con il potenziamento degli interventi sociali, dall'ampliamento delle soglie Isee di accesso alle prestazioni fino all'incremento del loro valore economico. Si tratta di misure indispensabili per contrastare il progressivo aumento dei numeri già preoccupanti della povertà nel nostro Paese, ma anche per scongiurare il rischio che la crisi delle famiglie e la contrazione dei consumi inneschino una spirale negativa di riduzione delle produzioni e delle attività che porterebbe a conseguenze drammatiche sul fronte dell'occupazione. Necessario intervenire subito». —

I RISPARMI

In regione andati in fumo oltre 2 miliardi di euro

Anche tenendo conto dell'inflazione ufficiale all'8%, si registra comunque una grave erosione dei risparmi. Al 31 dicembre ammontavano a 1.152 miliardi di euro complessivamente in Italia. A causa di un tasso di interesse risconosciuto pari a 0, se non negativo e alla riduzione del potere di acquisto, si conta che i risparmi andati in fumo per il caro vita siano pari ad almeno 92 miliardi di euro, dei quali 2 miliardi e 21 milioni di euro in Friuli Venezia Giulia.

L'impennata dei carburanti ha già ridotto sensibilmente i consumi
Bearzi: «Per i prossimi mesi prevedo un quadro ancora più critico»

«Prima si faceva il pieno senza neanche pensarci Ora si riducono gli importi»

CARBURANTI

«Siamo nel mezzo di una tempesta perfetta, con rincari, diminuzioni di consumi e una situazione che non si prospetta in miglioramento». Per Bruno Bearzi, presidente nazionale della Figisc, la Federazione italiana che raduna sotto l'insegna di Confcommercio i gestori degli impianti stradali, i titolari dei distributori stanno affrontando un mix di difficoltà notevole, «devono avere la disponibilità finanziaria, per poter garantire la quantità necessaria di prodotto sempre presente, e già questo è un primo impegno gravoso. Ricordiamo poi che noi "marginiamo" 3 centesimi e mezzo al litro, qualsiasi oscillazione ci sia nel prezzo».

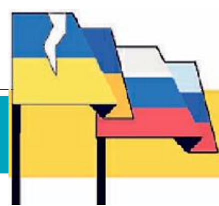
Tra inflazione e aumenti generalizzati si inserisce poi anche il caro bollette. «Tutto ciò che funziona con l'elettricità comporta spese che in questo periodo segnano dei rincari enormi». Ci sono poi i cambiamenti registrati inevitabilmente tra i clienti che «sono diventati molto oculati: se prima il consumatore medio sceglieva di fare il pieno senza troppi pensieri, ora c'è la sensazione che gli spostamenti siano più contenuti e anche gli importi registrati al distributore si sono nettamente abbassati».



BRUNO BEARZI
PRESIDENTE NAZIONALE DEI TITOLARI DI DISTRIBUTORI DI CARBURANTI

L'unica nota positiva secondo il rappresentante del comparto, è la rinuncia al pieno oltre confine, che non risulta più conveniente, soprattutto per la presenza della scontistica garantita a livello regionale. Secondo Bearzi infine le prospettive nell'immediato futuro non sono rosee. «Credo che con l'arrivo della stagione fredda e l'aumento dei consumi per il riscaldamento, le persone ridurranno ulteriormente gli esborsi. In questo periodo molti stanno andando in ferie, con una grande voglia di libertà dopo due anni di restrizioni, ma probabilmente a fine estate le famiglie dovranno stringere la cinta. E anche se la benzina è un bene essenziale, sicuramente potrà risentire di questa contrazione dei consumi». —

MI.BR.



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Da Paesi donatori 1,5 miliardi addestramento e sminamento

I Paesi che partecipano alla conferenza dei donatori alleati dell'Ucraina in corso a Copenaghen metteranno a disposizione di Kiev 1,5 miliardi di euro, come ha confermati ieri il ministro della Difesa danese, Morten Bodskov.



220mila
I residenti nell'area di Donetsk che Kiev vuole evacuare prima dell'inverno

Kiev: 13mila militari bielorussi pronti combattere contro ucraini

Fino a 13.000 militari bielorussi, sia in servizio sia veterani, hanno firmato un accordo per partecipare alla guerra contro l'Ucraina: lo sostiene il vice capo della direzione operativa dello stato maggiore delle forze armate ucraine, Alexei Gromov.



IL CASO

Zaporizhzhia l'allarme dell'Onu

Nuovi raid vicino alla centrale nucleare, accuse incrociate fra russi e ucraini
Riunione al Consiglio di Sicurezza, Guterres: necessario smilitarizzare l'area

GIOVANNI PIGNI

Colonne di fumo si sollevano sopra la centrale nucleare di Zaporizhzhia, come a presagire una catastrofe imminente. Ieri, le autorità filo-russe che controllano l'impianto hanno nuovamente accusato le forze di Kyiv di aver bombardato la centrale nel corso di due attacchi separati. «I terroristi di Zelensky continuano a sparare contro la stazione di Zaporizhzhia», ha precisato Vladimir Rogov, membro del consiglio dell'amministrazione filo-russa della regione, sul suo canale Telegram. Secondo Rogov, alcuni razzi sono caduti nei pressi di depositi carichi di scorie radioattive, altri vicino alla stazione dei pompieri e all'ufficio dell'amministrazione della centrale. Rogov ha poi rassicurato che i livelli di radiazione intorno alla centrale restano «nella norma».

Sarebbero invece i russi i responsabili dell'attacco secondo l'ente ucraino dell'energia atomica Energoatom, che ha parlato di «diversi sensori di radiazioni» danneggiati in seguito ai raid delle forze di Mosca. «È difficile persino immaginare la portata della tragedia che potrebbe accadere se i russi continuassero le loro azioni lì», ha commentato gli attacchi il ministro degli interni ucraino, Denys Monastyrsky, aggiungendo che le autorità si stanno preparando a un'eventuale evacuazione della regione. Ancora più tetre le parole del presidente ucraino Volodimir Zelensky, che ha tracciato un parallelo storico con la catastrofe di Chernobyl. «Mentre la leadership sovietica ha cercato di nascondere il fatto del disastro di Chernobyl e la reale portata delle sue conseguenze, le autorità russe stanno agendo in modo molto più cinico e pericoloso», ha detto il leader.



Un uomo rimuove le macerie alla periferia di Zaporizhzhia

Sono giorni ormai che le due parti del conflitto si accusano a vicenda di bombardare la centrale nucleare di Zaporizhzhia, da marzo sotto il controllo delle forze russe. Per gli ucraini, le forze di Mosca si stanno facendo scudo con la centrale, usandola come base da cui bombardare indisturbati le posizioni nemiche. Proprio l'altro ieri, dei razzi provenienti dalla centrale avrebbero colpito il quartiere di Nikopol, sulla sponda opposta del fiume Dnipro. Quattordici le vittime, secondo il bilancio delle autorità ucraine. Secondo la propaganda russa, invece, il governo di Kiev è disposto a tutto per impedire il referendum di annessione alla Russia che si sta preparando nella regione: se necessario anche scatenando un fallout nucleare. «Il territorio liberato dell'Ucraina non serve a nessuno se non alla Russia», si legge sul canale Telegram pro-russo Starshe Eddy. Fermamente schierati con Kyiv, i leader del G7 hanno accusato Mosca di «mettere in pericolo la regione» e hanno chiesto di restituire il controllo dell'impianto alle autorità ucraine. Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha esortato la cessazione di ogni attività militare nella zona intorno alla centrale nucleare. «Invito le forze militari della Federazione Russa e dell'Ucraina a cessare immediatamente tutte le attività militari nelle immediate vicinanze dell'impianto e a non prendere di mira le sue strutture o dintorni», ha detto Guterres, poche ore prima che si riunisse il Consiglio di sicurezza dell'Onu, convocato dalla Russia per discutere l'emergenza. Una posizione, quella di Guterres, sostenuta anche dal Dipartimento di Stato americano, che si e unito alle richieste di demilitarizzare la zona. Le autorità ucraine hanno invece accolto la proposta con scetticismo. "Siamo d'accordo con qualsiasi condizione che garantisca la sicurezza, ma non siamo sicuri che la Russia acconsentirà alla smilitarizzazione della zona", ha detto il viceministro della difesa ucraino Vla-



La centrale di Zaporizhzhia, con sei reattori nucleari
È la più grande d'Europa e fornisce oltre un quinto dell'elettricità prodotta in Ucraina: i russi l'hanno conquistata a marzo e ora vogliono dirottare il flusso dell'energia verso i territori occupati nel Sud e nell'Est

Le immagini satellitari confermano lo smacco, la peggiore perdita dall'affondamento del Moskva

Base distrutta in Crimea, Mosca ha perso 17 aerei

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Subito dopo le violente esplosioni all'aerodromo di Saky, in Crimea, il ministero della Difesa russo aveva detto che non c'erano stati danni agli aerei militari. Nuove immagini satellitari sembrano però smentire la versione di Mosca: le foto pubblicate dall'americana Planet Labs e riprese da tutti i principali giornali internazionali mostrano infatti almeno otto jet distrutti in seguito alle esplosioni. Che cosa sia successo nel pomeriggio del 9 agosto non è chiaro, ma secondo alcuni osservatori le immagini dei satelliti suggeriscono la possibilità di un attacco mirato contro la base russa in Crimea: la penisola ucraina sul Mar Nero che la Russia si è di fatto annessa nel 2014 con un'invasione armata.



I danni alla base appaiono di grave entità e la Reuters sottolinea che le immagini indicano «tre crateri quasi identici» dove le strutture dell'aerodromo «sono state colpite con apparente precisione». Le autorità di Mosca negano che ci sia stato un attacco: secondo loro, le esplosioni sarebbero state accidentali, provocate dalla detonazione di munizioni aeree. E il giorno stesso delle esplosioni una fonte ministeriale russa indicava alla Tass «violazioni delle regole antincendio» come possibile causa di quanto avvenuto. Le parole che arrivano da Mosca sono comunque accolte con riserva da diversi analisti, e mentre il governo ucraino non si assume ufficialmente nessuna responsabilità sulle esplosioni, funzionari di Kiev raccontano al New York Times e al Washington Post i che si è trattato di un attacco ucraino. «Ufficialmente, non confermiamo né neghiamo nulla; ci sono numerosi scenari su ciò che potrebbe essere successo (...), tenendo presente che ci sono stati diversi epicentri esattamente nello stesso momento», ha detto invece alla Reuters il consigliere presidenziale ucraino Mykhailo Podolyak. Degne di nota anche le parole del suo collega Oleksiy Aresto-

McDonald's pronto a riaprire a Kiev e nell'Ovest del Paese

McDonald's si prepara a riaprire i suoi ristoranti in Ucraina dopo la chiusura seguita all'invasione da parte della Russia. Nei prossimi mesi comincerà a rifornire i partner locali con i suoi prodotti e a riportare i dipendenti nel Paese



La Lettonia dichiara la Russia «Stato sponsor del terrorismo»

Kiev plaude all'adozione da parte del Parlamento di Riga di una risoluzione con cui dichiara la Russia Stato sponsor del terrorismo. Per la Lettonia le azioni russe in Ucraina costituiscono «un genocidio mirato contro il popolo ucraino».





dimir Gavrilov in un intervista. Dopo una giornata di tensione crescente, sono suonate più tranquillizzanti le parole di Rafael Grossi, il direttore dell'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica (AIEA), secondo cui la centrale non rappresenta al momento una «minaccia urgente». Ha poi aggiunto, però, che la situazione potrebbe cambiare in qualsiasi momento, ribadendo la necessità che gli specialisti dell'AIEA visitino al più presto la struttura. —

vych, che, stando all'Ap, ha indicato come possibili cause delle esplosioni armi a lungo raggio fabbricate in Ucraina o l'azione di gruppi di sabotatori. Louise Jones, della McKenzie Intelligence, spiega alla Bbc che se sono stati usati missili di ripiego non c'è prova che abbiano mancato potenziali bersagli. «Essere così precisi a quella distanza magari con munizioni sperimentali è improbabile», dice, aggiungendo che una seconda possibilità è quella di un sabotaggio, un'eventualità secondo lei non impossibile ma improbabile, e una terza è quella di un incidente. —

L'INTERVISTA

Kevin Chiappalone

«Io in prima linea contro i russi difendo la libertà dell'Europa»

Da Kharkiv parla il combattente di CasaPound: «L'Italia manda armi ma vuole arrestarmi Non sono un mercenario, combatto per un ideale, per difendere un Paese aggredito»

MATTEO INDICE

«Un controllo della polizia mi ha spinto ad anticipare i tempi. E adesso sono qui a combattere, non per soldi, ma per un ideale, per difendere la libertà di un Paese aggredito, con in tasca i 400 euro che avevo nel giorno della partenza. Ma non voglio parlare delle persone che con me hanno partecipato e stanno partecipando a quest'iniziativa». Kevin Chiappalone, 19 anni, è lo studente genovese e militante di CasaPound indagato dalla Procura, che lo accusa d'essere un mercenario fuorilegge filo-ucraino. Risponde al cellulare con ogni probabilità dai dintorni di Kharkiv, sebbene sulla localizzazione precisa resti sempre evasivo, ed è raggiungibile sul suo numero di cellulare italiano, attraverso chiamate e audio WhatsApp.

Gli investigatori vogliono capire in primis quali appoggi lei abbia avuto e uno dei fronti esplorati è proprio la militanza per CasaPound.

«CasaPound non c'entra».

Qualcuno l'ha aiutata dall'Italia?

«Ho discusso con il mio avvocato, non me la sento in questo momento di parlare delle persone che con me, a vario titolo, stanno condividendo una scelta profonda».

Come si sono aggiornati i suoi programmi?

«C'è stato un giorno X, alla fine di aprile. Il mio itinerario era già programmato, c'era uno schema, tutto: sapevo dove andare, come, ogni cosa. Il problema è stata la Digos, che mi ha messo nel mirino. Una mattina sono sceso da casa per fare colazione e mi hanno portato in questura per circa tre ore. Mi hanno fatto una serie di domande per capire che ambienti stessi frequentando in quel periodo, che cosa avessi intenzione di fare».

Come si è mosso a quel punto?

«Uscito dalla questura ho capito che il mio piano era saltato. Originariamente dovevo partire da via Fanti d'Italia (zona vicina alla stazione ferroviaria genovese Piazza Principe, *ndr*) con un Flixbus per arrivare a Orio al Serio e da qui dirigermi in aereo verso Cracovia in Polonia (sorvola sull'aggiornamento della logistica, che ha fatto evidentemente variare le date dei voli e altri spostamenti, *ndr*)».



A 19anni, Kevin Chiappalone, si trova sul fronte di Kiev. Sono migliaia i volontari europei andati a combattere al fianco degli ucraini

KEVIN CHIAPPALONE
COMBATTENTE ITALIANO AL FIANCO DEGLI UCRAINI

> Un controllo della Digos mi ha fatto anticipare la partenza Sono arrivato con 400 euro in tasca

E una volta giunto in Polonia?

«Arrivato a Cracovia mi sono trattenuto un paio di giorni, per organizzarmi. Avevo con me 400 euro, in precedenza avevo preso un biglietto di sola andata. In seguito ho attraversato il confine con l'Ucraina (anche su quest'aspetto limita il più possibile i dettagli, senza fornire ulteriori informazioni sui compagni che si sarebbero trovati con lui e che secondo gli investigatori erano di diverse nazionalità, in particolare francesi e spagnoli, *ndr*)».

I suoi genitori sapevano ciò a cui si stava preparando, dove sarebbe andato?

«No, lo hanno capito quando la Digos è tornata a casa in mia assenza, io poi li ho informati dall'Ucraina (il padre di Kevin, Filippo, ha precisato come nei giorni antecedenti la sparizione il figlio avesse ripetuto ai familiari che si sarebbe assentato per qualche settimana dovendo fare «volontariato a Sanremo», *ndr*). Mia madre era in lacrime».

Come si è mosso una volta entrato in Ucraina?

«Dai primi di maggio sono stato in addestramento per un mese e mezzo abbondante: un impegno intenso, sostenuto tutti i giorni. Dopodiché, quando hanno ritenuto che avessi raggiunto un'adeguata preparazione, sono stato dispiegato sul teatro di guerra».

Le accuse che le muove la giustizia italiana sono molto dure.

«Sì, e mi pare incredibile. Nei commenti sui social alle notizie che mi riguardano, c'è gente che scrive "questo dev'essere processato perché va a uccidere persone per soldi", cose inimmaginabili. Io non lo faccio per denaro, sia chiaro. Raccontano pure che mi sono deciso a partire dopo aver sentito Putin dire che voleva fermare la denazificazione dell'Ucraina, ma è un'enfatizzazione, io sono qui per aiutare gli ucraini a proteggere la loro libertà. Sorrido se penso d'essere inquisito per "mercenariato", e di rischiare fino a sette anni, mentre lo Stato italiano invia finanziamenti e armi a manetta alla popolazione a fianco della quale sono venuto a combattere. Il mio comportamento è un reato, ma lo Stato può fare molto di più: sono basito». —



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Segnali di controffensiva ucraina



Nelle ultime ore, si sono registrati nuovi bombardamenti nei pressi della centrale nucleare di Zaporizhzhya, nella zona sud della città di Enerhodar, lungo il fiume Dnepr. Russi e ucraini si accusano reciprocamente di aver effettuato cinque raid nelle immediate vicinanze dell'impianto. Al momento, secondo fonti della società ucraina per l'energia nucleare Energoatom, non vi sarebbero danni alla centrale, controllata dai russi dal marzo scorso. Il recente intensificarsi dei bombardamenti nei pressi della principale centrale nucleare d'Europa aumenta in maniera esponenziale il rischio di incidenti, anche involontari o minori, come l'interruzione della fornitura di energia elettrica che potrebbe provocare una fuoriuscita di materiale radioattivo.

Immagini satellitari mostrerebbero i danni provocati dalle esplosioni avvenute alla base aerea russa di Novofedorovka, in Crimea. I tre crateri visibili sembrerebbero confermare l'ipotesi di un attacco ucraino, seccamente smentita dalle autorità di Kiev. Le stesse immagini confermerebbero anche il danneggiamento o la distruzione completa di otto velivoli russi, a riprova del ruolo di assoluto rilievo che la base ricopriva per le operazioni russe nel sud e nel sud-ovest dell'Ucraina, negli Oblast di Kherson e Zaporizhzhya, dove le forze di Kiev hanno annunciato di voler condurre una contro-offensiva. Nel Donbass reparti di separatisti filorussi proseguono l'offensiva, in corso da giorni, nei pressi di Bakhmut, a nord di Horlivka, e nell'area nord-occidentale della città di Donetsk, in direzione del centro di Avdiivka che ospita importanti impianti minerari. —

Frana sulla banda del buco

Scavano un tunnel sotto il centro di Roma ma uno di loro resta sepolto dalle macerie
Salvato in otto ore, due complici in manette

LA STORIA

Grazia Longo / ROMA



Dovevano entrare in azione a Ferragosto: l'obiettivo era il caveau di una banca vicina. Due complici del ferito sono stati arrestati, un quarto uomo è denunciato

Avete presente il film di Mario Monicelli "I soliti ignoti" con la banda del buco che per rapinare il Monte dei Pegni pratica un foro enorme nella parete ma sfonda il muro sbagliato? Stavolta l'errore è stato ancora più grave: il soffitto di un tunnel scavato per raggiungere una banca è crollato e un uomo è rimasto intrappolato sotto le macerie per 8 ore. Estratto vivo dai vigili del fuoco, è stato ricoverato al policlinico Gemelli ma non è in pericolo di vita.

E mentre si svolgevano le operazioni di salvataggio, due suoi complici hanno provato a fuggire ma sono stati bloccati dai carabinieri non lontano dal luogo del crollo. Si tratta di due napoletani che in serata sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale. Il terzo complice, romano, è stato invece denunciato insieme all'uomo sprofondato nel tunnel per danneggiamento e crollo colposo.

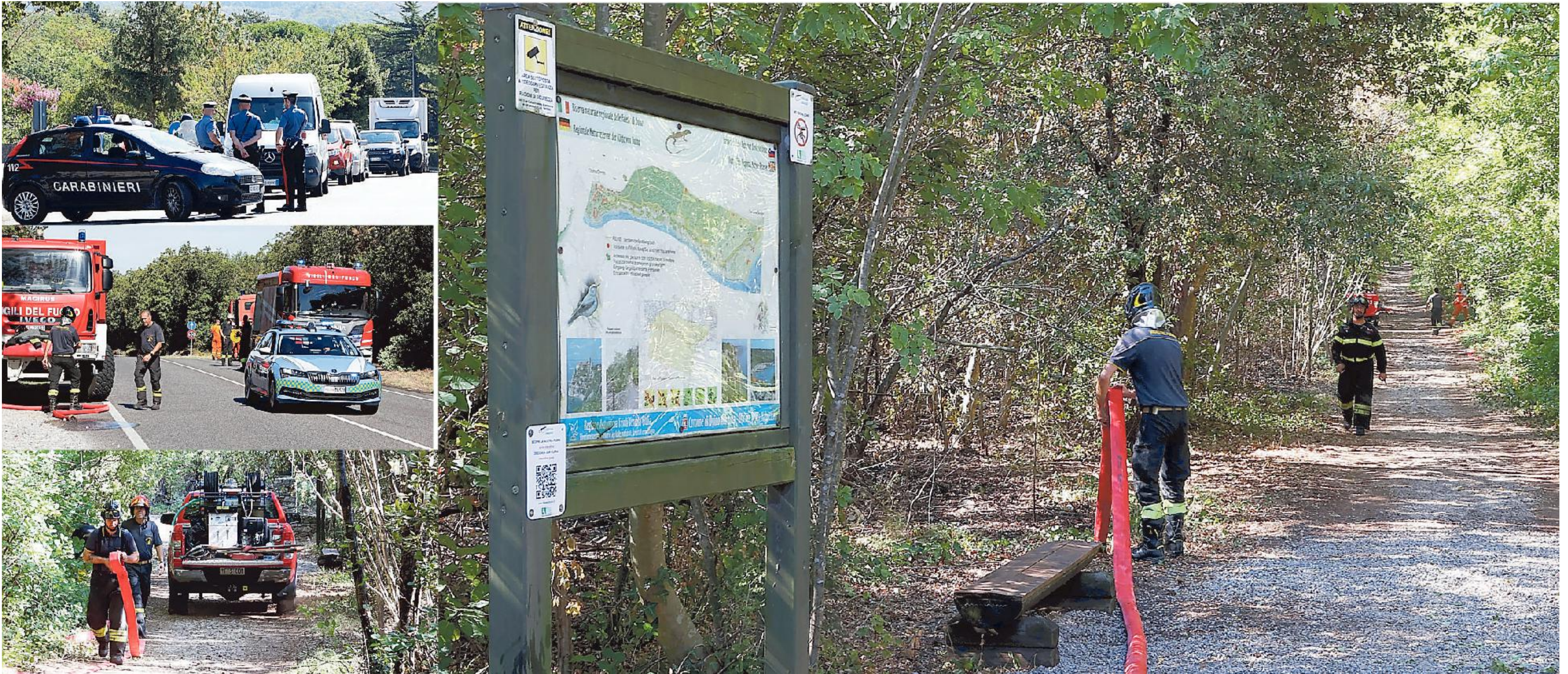
Al momento la procura di Roma non ha contestato il reato di tentato furto perché non si conosce ancora con esattezza l'obiettivo dei malviventi.

Per ora si possono solo fare ipotesi e la più accreditata è appunto quella di una banda del buco maldestra all'inverosimile. Con molta probabilità i quattro entrano in azione ieri mattina dentro un locale sfitto di via Innocenzo XI, a due passi dal Vaticano. L'obiettivo probabile è quello di procedere a tappe, scavando un tunnel un po' al giorno fino a raggiungere una galleria di servizio che porta alla vicina Banca di piazza Pio XI, dove mettere a segno il colpo nel caveau a Ferragosto.

Un'idea studiata a tavolino ma che si scontra subito con la realtà. Qualcosa infatti va storto, il soffitto della prima parte del tunnel frana e uno dei quattro uomini, tutti tra i 40 e 50 anni, con precedenti per furto e rapina, rimane intrappolato sotto una coltre di macerie e di terreno argilloso. La situazione è complicata perché l'uomo è bloccato a una profondità di oltre 6 metri. Gli altri tre, invece, si salvano e, preoccupati per l'amico, verso le 11,30 danno l'allarme al 112. I carabinieri contattano subito i vigili del fuoco che arrivano sul posto con le squadre speciali e scavano un pozzo parallelo al buco dove è intrappolato un romano cinquantenne per cercare di liberarlo. Ci riescono, dopo una lunga ed estenuante giornata di lavoro, alle 19,40 tra gli applausi delle tante persone che si erano accalcate per seguire le delicate fasi del recupero.

«Aiuto vi prego liberatemi» l'accorato appello dell'uomo al quale si alternavano anche imprechi e bestemmie perché temeva di non essere salvato. Per permettergli di respirare gli è stata fornita una bombola di ossigeno e gli è stata somministrata per tutto il tempo alimentazione liquida. Prima che riemergesse in superficie è stato, inoltre, necessario l'intervento dei medici per stabilizzarlo allo scopo di evitare possibili fatali embolie. Gli investigatori stanno ora cercando di ricostruire con esattezza la dinamica dei fatti per risalire anche alla data esatta di inizio dei «lavori»: l'ipotesi è che volessero procedere giorno dopo giorno fino all'obiettivo del colpo, probabilmente il caveau della vicina banca, contando di agire indisturbati approfittando della città svuotata dal Ferragosto imminente. Le indagini puntano inoltre a chiarire anche se la banda non fosse più numerosa e contasse anche su eventuali altri complici e basisti. —

Gli incendi sull'altipiano



IL FOCOLAIO SPENTO A DUINO
L'INTERVENTO DI VIGILI DEL FUOCO E PROTEZIONE CIVILE (FOTO LASORTE)

Le fiamme sul Rilke

Chiusa al mattino la statale Rogo domato in poche ore

Ugo Salvini

È stato rapidamente domato, ieri a Duino, l'ennesimo focolaio di questa terribile estate degli incendi che hanno devastato il Carso triestino. Vigili del fuoco e Protezione civile sono riusciti nell'arco di poche ore a circoscrivere le fiamme e a garantire la totale sicurezza delle abitazioni della zona.

La paura però, di primo mattino, è stata notevole, anche perché stavolta a essere colpita è stata parte di una delle zone più belle dell'intero territorio, il sentiero Rilke. Un'oasi verde, a ridosso dalla baia di Sistiana, percorsa per l'intero arco dell'anno da turisti e residenti che amano quei sentieri, e che ha rischiato di andare a fuoco. Sviluppatosi nell'area vicina al supermercato Conad, a poche decine di metri dall'imboccatura della deviazione stradale che porta nel centro di Duino, l'incendio rischiava infatti di propagarsi e, considerando che la zona è caratterizzata dalla presenza di abitazioni e negozi, il pericolo è stato notevole.

Fortunatamente il veloce intervento delle squadre antincendio ha permesso di circoscrivere il fronte. Per ore però c'è stata forte apprensione e il traffico è tornato normale soltanto nel pomeriggio. Già alle 8 del mattino infatti, per evitare situazioni di rischio, Autovie venete aveva provveduto a chiudere lo svincolo di uscita a Duino Nord, in direzione di Trieste, per consentire le operazioni di spegnimento delle fiamme da parte dei Vigili del fuoco, della Protezione civile e del Corpo forestale e per garantire la sicurezza dei mezzi in transito. «La Polizia locale di Duino Aurisina – aveva annunciato il vice sindaco di Duino Aurisina, Mitja Petelin, presente sul posto fin dal primo mattino – ha chiuso per il momento il tratto della ex statale che va dalla rotonda delle Tre Noci a Duino».

Dall'altra parte era stata nel frattempo chiusa la strada statale che porta a Duino. Insomma si temeva un nuovo caos, anche perché il traffico ne stava risentendo, in conseguenza di chiusure e restringimenti.

Ad aumentare la tensione c'è stato poi il giallo sulle cause del fuoco, in quanto qualcuno, a metà mattina, aveva trovato, nella vegetazione, una linea retta di innesco di una cinquantina di metri, tale da far ipotizzare un comportamento doloso. «Abbiamo subito dato l'allarme in questo senso – ha detto Petelin – però gli uomini della Protezione civile ci hanno spiegato che questa linea di innesco era vicina al perimetro del precedente incendio, facendo pensare perciò che ci potesse semplicemente essere una correlazione fisica fra le due cose e non necessariamente un intervento umano».

> Il fuoco si è sviluppato nell'area vicina al supermercato Conad Sbarrato per ore lo svincolo di uscita dal raccordo verso Trieste

> L'ipotesi del dolo: trovata una linea retta di innesco. In serata segnalato un focolaio sotto l'ospedale di Cattinara

Sull'argomento si è espresso anche il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, rientrato proprio ieri: «È comprensibile che, essendo coinvolto il Rilke – ha sottolineato – si debba escludere stavolta che l'incendio possa essere stato causato dai treni che ovviamente per di là non passano; ma da questo a dire che c'è il dolo alla base del fuoco ce ne corre. Credo che l'atteggiamento più corretto in questo momento – ha aggiunto – sia quello di attendere l'esito delle indagini che saranno effettuate al riguardo, prima di esprimere un parere definitivo». Dalla Protezione civile è arrivata nel pomeriggio la conferma che l'incendio era stato domato e che la situazione stava tornando alla normalità. In serata invece è stato segnalato un focolaio attivo vicino all'ospedale di Cattinara, precisamente sotto il Polo cardiologico. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha consentito però di arginarlo e spegnerlo rapidamente.

Sia a Duino, sia a Prebeneg e Crociata, le due frazioni del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina interessate dal fuoco martedì, proseguiranno ora le operazioni di presidio di bonifica, cioè gli interventi necessari per controllare che non ci siano focolai residui e a creare le condizioni affinché non se ne possano verificare altri. «Finché non calerà il vento - è stato il commento dei Vigili del fuoco intervenuti ieri al Rilke – il rischio che si possano scatenare nuovi incendi purtroppo rimarrà sempre elevato. Il terreno è caldissimo e tutta la vegetazione è secca. Ci vorrebbero poi anche abbondanti piogge per bagnare il terreno in profondità». —

SANITÀ

I primi due casi di Usutu

Il virus sbarca in Italia, rilevato a Tricesimo e Lignano in donatori di sangue asintomatici

Giacomina Pellizzari

Il virus Usutu è arrivato in Italia. I primi due casi sono stati rilevati dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale a Lignano e a Tricesimo. Inizialmente erano stati classificati come contagi da West Nile salvo poi scoprire che in realtà i due donatori di sangue erano stati colpiti dal cugino del West Nile, meglio noto come Usutu. Entrambi i virus appartengono al genere dei Flavivirus e vengono trasmessi dai volatili e dalle zanzare. Ai due casi di Usutu - per ora asintomatici - si aggiungono i due casi di West Nile sintomatici, non donatori di sangue, a Sacile.

Isolato per la prima volta nel 1959 in Sudafrica, in regione l'Usutu è stato riscontrato in due uccelli a Udine e in pool di zanzare a Pordenone. Dai volatili è passato all'uomo. Altre presenze negli animali sono emerse in Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Umbria, Toscana, Lazio e Veneto dove è scattata la sorveglianza. A differenza del West Nile, il virus Usutu negli umani è meno presente e provoca più vittime negli uccelli.

«Il test utilizzato per rilevare il West Nile è molto sensibile per escludere al 110% possibili contagi. In due delle tre sacche di sangue analizzate è stato rilevato il virus Usutu, normalmente meno patogeno del West Nile» conferma Pierlanfranco D'Agaro, direttore dell'Unità complessa Igiene e sanità pubblica di Asugi e referente regionale dell'Istituto superiore di Sanità (Iss), nel precisare che «la patogenicità aumenta con l'età, normalmente non supera il 10 per cento dei casi». Negli umani il virus si manifesta con forme febbrili che possono far pensare all'influenza estiva. «Nei soggetti sani – continua il professore – i sintomi non sono importanti, problemi più importanti possono emergere nelle persone immunodepresse». Nelle donazioni di sangue la sorveglianza è scattata lo scorso 12 luglio. —

Apprendiamo con grande ritardo la triste notizia dell'improvvisa scomparsa della cara amica

PROF.SSA

Luisa Crusvar

e accanto al grande dispiacere per questa perdita vogliamo ricordare con gratitudine il suo fondamentale contributo per la catalogazione degli oggetti rituali del "Museo della Comunità Ebraica di Trieste Carlo e Vera Wagner".

CLAUDIO e GIANNA DE POLO

Firenze, 12 agosto 2022

A 101 anni è mancata la nostra

Antonia Bolci Pecar

Ad esequie avvenute lo annuncia la figlia assieme a tutti i familiari.

Trieste, 12 agosto 2022

Ricordano la cara amica Dalia Salata gli amici della Associazione culturale Zenobi.

Trieste, 12 agosto 2022

NELL'ARCIPELAGO DEI LUSSINI

Lo yacht affonda Quattro turisti italiani in salvo sul tender

Lo scafo, di proprietà di un croato, al largo di Unie ha iniziato a imbarcare acqua. Nessun ferito, inchiesta del ministero

Andrea Marsanich / FIUME

Sani e salvi tutti e quattro gli italiani a bordo dell'imbarcazione e nessuno sversamento di idrocarburi in mare. È l'epilogo di quanto accaduto l'altro pomeriggio, quando lo yacht Cleo, lungo 20 metri e battente bandiera polacca, è affondato nelle acque poco al largo dell'isoletta di Unie, nell'arcipelago dei Lussini. I quattro diportisti, tutti residenti a Venezia, si sono messi in salvo abbandonando lo scafo grazie al tender con cui hanno guadagnato la costa.

Cleo, un bel natante in legno, era salpato da un porticciolo istriano: i diportisti volevano compiere un giro nell'Adriatico settentrionale. «A un certo punto del viaggio, per cause ancora in via di accertamento, lo yacht ha cominciato a imbarcare acqua – ha detto il capitano portuale di Fiume, Darko Glažar – i diportisti hanno attivati la pompa dell'acqua nella speranza di mantenere a galla il Cleo, ma senza riuscirci. Giunti all'altezza dell'isola di Unie e visto che la situazione si faceva critica, anche per le cattive condizioni meteomarine dovute a bora e forte moto ondoso, hanno lasciato lo yacht non prima di avere lanciato il Mayday».



Lo scafo semiaffondato Foto Autorità portuale di Lussinpiccolo

Nonostante le cattive condizioni del mare, gli addetti delle Capitanerie portuali di Lussinpiccolo e Cherso, assieme ai colleghi dell'Autorità portuale lussignana, hanno collocato 320 metri di barriere antinquinamento intorno allo yacht di cui affiora solo la parte prodiera, sostenuta da un gonfiabile di sollevamento. Ieri mattina il Cleo è stato riparato da un gruppo di cinque subacquei professionisti dell'Unità statale d'intervento della Protezione civile, che hanno otturato le falle constatando anche che non vi era traccia d'inquinamento, fatta eccezione per un po' di sporcizia causata dall'affondamento. «Abbiamo inviato al proprietario del natante», un lussignano, «l'ordine sul recupero dello yacht – ha riferito ancora Glažar – di cui dovrà farsi carico a sue spese Tutto sommato».

Sull'episodio, stando a quanto comunicato dal ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture, è stata aperta un'inchiesta che dovrà rispondere a una serie di domande, la prima delle quali riguarda la causa dell'incidente, ovvero il motivo per cui l'acqua abbia invaso il natante. Si vuole capire se si sia trattato di errore umano o di un fattore tecnico. A ieri non era dato a sapere quando il proprietario darà il via alle operazioni per riportare l'imbarcazione in superficie. —

Esemplare di Pinna nobilis

Una gabbia sul fondale e una boa in superficie per proteggere Mia

AMBIENTE

Mia Rizner, archeologa e subacquea di Arbe, è rimasta di stucco quando ha notato sui fondali un giovane esemplare di Pinna nobilis che chiudeva le valve al minimo tocco. È stato subito allertato Priroda (Natura), l'istituto che si occupa di salvaguardia dell'ambiente e dunque anche del programma nazionale di tutela di quello che è il più grande mollusco bivalve del Mediterraneo, sterminato negli ultimi anni dal parassita Haplosporidium pinnae. Data alla nacchera il nome di Mia, gli esperti di Priroda hanno fatto cingere l'esemplare con una gabbia metallica alla quale – grazie all'Autorità portuale locale - è stata legata una boa segnaletica con la scritta (in croato) "Ricerche in corso – non toccare". L'area in cui è stata individuata la Pinna nobilis è alquanto affollata di imbarcazioni: c'era dunque il pericolo che un'àncora calata danneggiasse l'esemplare. Secondo gli esperti il ritrovamento è molto significativo, in quanto avvenuto in un'insenatura chiusa, dove le correnti marine sono deboli e la temperatura del mare elevata, condizioni che rendono ideale lo sviluppo del parassita killer.



Un esemplare di Pinna nobilis

Salgono così a 12 le nacchere rinvenute vive in Croazia a partire dal 2020, la maggior parte in acque istriane. La speranza di riportare la biomassa delle Pinne nobilis ai livelli di anni fa torna a essere fondata. Da due anni è attivo il progetto di tutela della Pinna nobilis in Adriatico, avviato dal Fondo croato per la tutela dell'ambiente e coordinato dal ministero dell'Economia e sviluppo sostenibile: vi aderiscono numerose istituzioni specializzate e Ong, e vi contribuiscono i cittadini con le loro segnalazioni di esemplari avvistati. —

A.M.

ECONOMIA

SCATTATE IL 9 AGOSTO LE REGOLE DI BRUXELLES

Imprese costrette alla nuova austerity: giù i consumi del gas

Il piano energetico europeo chiede un taglio del 7 per cento
Bruseschi: vanno salvaguardate le produzioni strategiche

Elena Del Giudice

E' scattato il piano dell'austerity dell'energia. Il 9 agosto è infatti entrato in vigore il regolamento stabilito dal Consiglio Europeo, che prevede una riduzione dei consumi di gas del 15% su base volontaria per gli Stati membri, percentuale che scende al 7% per l'Italia. Il periodo considerato va da agosto 2022 a fine marzo 2023 e la base di calcolo è il consumo medio degli ultimi 5 anni. Parliamo di energia, ma in realtà - per ora - ci si ferma al gas, e le ragioni di questo provvedimento sono intuibili: serve un piano che ci consenta di traguardare l'inverno anche nel caso in cui la Russia chiudesse i rubinetti. Se questo dovesse accadere, quel risparmio oggi volontario diventerebbe obbligatorio.

Diciamo che da cittadini, e per il momento, "stringere la cinghia" sul gas non ci costa molta fatica. Discorso diverso per le imprese. «La prima cosa che abbiamo chiesto alle aziende - spiega Marco Bruseschi, presidente del Coordinamento consorzi energia di Confindustria nazionale, e alla guida del Consorzio Friuli energia - è di recuperare i dati sui consumi invernali degli ultimi 5 anni, che è il periodo in cui maggiore è il consumo di gas di provenienza russa. E la base di queste informazioni è essenziale per capire in che modo si potrà eventualmente agire».



Un gasdotto

Bruseschi è moderatamente fiducioso. «L'Italia ha in programma la sostituzione del gas proveniente dalla Russia attraverso accordi con altri Pasi (Algeria, Azerbaijan ecc.), e anche ricorrendo a fonti fossili che speravamo di abbandonare in via definitiva come il carbone. A Trieste ancora non è accaduto - prosegue - ma è possibile. Non credo invece nel contributo dei giacimenti nazionali che, invece, hanno addirittura ridotto la produzione». Una volta mappati consumi, e stimato il fabbisogno «occorrerà capire come si muoverà il nuovo governo».

Il "piano gas" attuale non prevede misure di razionamento del gas per usi industriali e la linea è quella della persuasione, invitando cittadini e pubblica amministrazione a rimodulare i termostati, ad abbassare la temperatura di un grado in casa, a spegnere le luci quando non servono, a ridurre l'illuminazione pubblica ecc. Ma è intuibile che le imprese si stiano preparando. «Non ci sono codici Ateco esclusi a priori - avverte Bruseschi - ma è chiaro che vi siano attività produttive che debbano sempre e comunque proseguire l'attività. Penso - prosegue il presidente del Coordinamento - a tutte le produzioni riservate al settore sanitario, dai farmaci alla chimica al vetro... Fermarle non sarebbe davvero possibile».

La fiducia arriva anche dagli stoccaggi che l'Italia ha già realizzato, mettendo in sicurezza, insieme alle nuove forniture, l'inverno 2022-23. Questo «unitamente al risparmio di gas per uso civile, che vale circa il 35% dei consumi complessivi (il restante 65% viene intercettato dalle attività produttive) potrebbe evitare il verificarsi di scenari ben più complessi», come il razionamento per l'utilizzo industriale.

Ma le imprese, ed è nella loro natura, abbinano fiducia a strategie, e quindi devono prepararsi a tutti i diversi scenari. Da qui l'attesa di un confronto con il comitato nominato dal governo. «Credo - anticipa Bruseschi - che forse già a fine mese avremo indicazioni più precise legate alle diverse situazioni di scenario possibile».

I dati sui consumi messi a confronto con gli stoccaggi e gli approvvigionamenti, dovrebbero fornire gli elementi indispensabili per capire come si affronteranno i mesi invernali. C'è già chi parla di nuovi contratti per le forniture di gas che prevedano l'interrompibilità, sul modello di quelli già in vigore per l'energia elettrica. Ma, in caso di necessità, le imprese potrebbero pianificare periodi di stop produttivo nel periodo invernale.

L'altra leva su cui agire sono, ancora una volta, le rinnovabili: una spinta ulteriore ad investire nel fotovoltaico alla ricerca, se non proprio dell'indipendenza energetica totale, di una fonte alternativa che possa anche sostituire - seppure in parte - il gas. Ma anche per questo capitolo, occorrerebbe fare chiarezza: le imprese non possono investire nel fotovoltaico per poi vedersi tassare gli utili come extra-profitto.—



Una nave portacontainer

TROPPI RISCHI PER I CONFLITTI NEL MONOO

L'allarme di Federagenti: «Serve un asse fra i porti per i commerci via mare»

TRIESTE

Federagenti, la federazione italiana degli agenti marittimi, lancia l'allarme su guerre e conflitti, più o meno conosciuti, che incombono sull'interscambio via mare colpendo i nodi strategici del commercio mondiale con effetti sui flussi di merci, portando scarsità di prodotti fondamentali. «Odessa, Chornomorsk, Bab-El-Mandeb, Ashdod, Stretto di Taiwan, Kherson, Bosforo e Dardanelli, Suez - elenca il presidente Alessandro Santi. Per chi come noi opera nel campo dei traffici marittimi questi nomi di porti sparsi nel mondo sono altrettante punte dell'iceberg di conflitti e di guerre, sempre meno locali e sempre più globali che stanno impattando su nodi strategici del commercio mondiale - dice - dal Mediterraneo all'Africa occidentale e orientale, dal Mar Nero al Mare della Cina, dal Centro America al Sud Est asiatico, alla Corea».

Gli effetti si misurano nella scarsità «dei prodotti fondamentali per la sopravvivenza delle persone e delle aziende come pure nella spinta inflattiva» aggiunge Santi che cita la *cargo watchlist* della International Underwriting Association (Iua): «All'inizio del 2019 presentava 49 aree di rischio di cui 15 nella fascia da alta ad estrema mentre oggi le aree a rischio sono 61 (+25%) e quelle nella fascia alta di conflitti in campo aperto sono balzate a 21 (+40%)».

«Non analizzare e non comprendere che queste tensioni si tradurranno in problemi seri per i trasporti marittimi ma anche nella minaccia di fratture nelle catene di approvvigionamento e, in maniera più ampia, nel minare il concetto di democrazie liberali - aggiunge Santi - è sintomo di una «strategia dello struzzo che metterà a repentaglio economia ed equilibri sociali nei paesi occidentali». Per questo Federgenti chiede al governo che «i nostri porti e i nostri spazi marittimi devono diventare snodi efficienti e non colli di bottiglia, devono essere innervati nelle reti Ten-T e nelle catene di valore che si genereranno a fronte di scelte di politica internazionale, devono rispondere alle esigenze di un piano strategico nazionale su energia, materie prime essenziali e transizione ecologica che va pensato e costruito - conclude - come obiettivo del nuovo Governo».

OSSERVATORIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

In montagna tornano a nascere più aziende

UDINE

Nel 2021, per la prima volta dal 2006, il saldo fra imprese iscritte e cessate con sede nella montagna friulana è risultato positivo, con +1,32%, dopo quasi un quindicennio di segni meno. È il dato che emerge dall'Osservatorio sulla montagna del Friuli Venezia Giulia realizzato dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine. Lo studio prende in esame le imprese in 58 comuni montani, tra Carnia, Canal del Ferro, Val Canale, la montagna pordenonese e altri: in tutto 4.588 imprese attive, concentrate per la maggior parte in Carnia (2.642), e con una percentuale di artigiane che supera la media regionale (31,9% contro il 30,9%). Nei comuni montani risulta più elevata anche la presenza di imprese femminili (26,4%, a fronte di una percentuale regionale del 23,1%) e di aziende under 35 (8,3%).

IN BREVE

Banche
Gruppo Bcc Iccrea: utile di 683 milioni

Il Gruppo Bcc Iccrea ha comunicato di aver chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto consolidato di 683,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 405 milioni dello scorso anno. Sale l'operatività bancaria con prestiti alla clientela per 90,1 miliardi di euro (in crescita di 1,3 miliardi di euro, +1,4%, rispetto agli 88,8 miliardi del 2021) e la raccolta diretta a 120,6 miliardi di euro, dato sostanzialmente in linea con quello precedente.

Preparazione cibi
Investindustrial acquisizione in Usa

Investindustrial guidata da Andrea Bonomi ha acquisito per circa 920 milioni dalla statunitense Threehouse food una «parte significativa» del suo settore di preparazione di cibi. Lo si legge in un comunicato del gruppo statunitense, che ha ceduto a Investindustrial un business che prevede di generare quest'anno 1,6 miliardi di dollari di ricavi e 70 milioni di margine operativo lordo adjusted.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
POL MARIS	DA PATRAS A ORMEGGIO 31	ore 8.00
SEVEN SEAS	DA DUBROVNIK A ORMEGGIO 30	ore 13.00
FRONT SPARTA	DA GEORGETOWN A RADA	ore 18.00
CONTSHIP VOW	DA VENEZIA A RADA	ore 20.00
IN PARTENZA		
SAFFET BEY	DA ORMEGGIO 47 PER ÇESME	ore 4.00
NORDIC ANNA	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore 6.00
MAERSK HOUSTON	DA RADA PER RJIEKA	ore 6.00
HAYA	DA RADA PER ZADAR	ore 12.00
POL MARIS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
MOVIMENTI		
ODIN 1	DA RADA A ORMEGGIO 22	ore 8.00
JAGUAR	DA PORTO S. ROCCO A ORMEGGIO 22	ore 8.00
K-STREAM	DA RADA A MOLO VII	ore 17.00
BF PHILIPP	DA RADA A MOLO VII	ore 17.00

Abbonati a 221,1 milioni contro i 220,67 del rivale. Ma la corsa dello streaming sta rallentando

Disney+ supera Netflix e vola in Borsa

IL CASO

Francesco Semprini / NEW YORK

Il sorpasso è da brivido, e mette a nudo la serrata competizione nello streaming ma al contempo tradisce le difficoltà nella ricerca di nuovi margini di crescita per un mercato che presenta zone di saturazione e incertezze legate alle condizioni economiche generali. Disney+, il canale digitale del colosso dell'intrattenimento, supera per la prima volta Netflix. Gli abbonati al servizio di Topolino e Paperino sono saliti a 221,1 milioni superando così la rivale, ferma a 220,67 milioni. Solo nei tre mesi terminati il 2 luglio, Disney+ ha guadagnato 14,4 milioni di nuovi abbonati, rispetto ai 10 milioni attesi dagli analisti.

La notizia viene accolta a Wall street con grande entusiasmo e il titolo di Disney mette a segno un rimbalzo del 5% dopo segnato +9,3%, il rialzo intraday più pronunciato degli ultimi 20 mesi. Il sorpasso ha un valore ancora più incisivo se messo a sistema con la performance brillante dei parchi divertimento che consentono alla società di chiudere il terzo trimestre fiscale sopra le attese degli analisti. I ricavi sono saliti del 26% a 21,5 miliardi di dollari, sopra le attese, mentre gli utili sono rimbalzati a 1,41 miliardi di dollari, o 77 centesimi per azione, rispetto ai 918 milioni di dollari, o 50 centesimi per azione di un anno fa. I risultati evidenziano tuttavia le complesse dinamiche del panorama competitivo dello streaming.

La società ha abbassato le sue previsioni per la crescita futura di Disney+, a 215-245 milioni la soglia di abbonati al settembre 2024 (rispetto al precedente compreso tra 230 milioni a 260 milioni), a causa della perdita dei diritti delle partite di cricket in India. E ha aumentato i prezzi delle offerte di streaming a 11 dollari al mese a partire da dicembre, delineando al contempo piani per un nuovo livello di Disney+ supportato dalla pubblicità.

Da segnalare che quasi tutta la crescita del servizio di streaming arriva dall'estero. Gli utili inoltre riflettono le difficoltà che gli operatori affrontano nell'attirare nuovi clienti a livello nazionale, dove le opzioni di streaming abbondano e molte famiglie utilizzano più servizi. Inoltre, in un contesto economico sempre più incerto, non pochi ripensano alla spesa per l'intrattenimento casalingo - spiegano gli analisti del settore - andando a sfoltire il loro portafogli di abbonamenti per la web-tv. L'ad Bob Chapek si dice soddisfatto nonostante la revisione al ribasso del target, convinto che il comparto streaming sarà in utile in poco più di due anni. Mentre il rincaro degli abbonamenti non comporterà fughe di clienti. «Riteniamo di aver ampio spazio» in termini di valore, spiega agli analisti ricordando come quando Disney+ è stato lanciato il costo dell'abbonamento era fra i più competitivi sul mercato e da allora al servizio sono stati aggiunti contenuti di maggiore qualità. La società sta investendo in modo significativo nella produzione di programmi televisivi in lingua locale in paesi come l'India e punta a conquistare l'Europa dell'Est, il Medio Oriente e il Nord Africa, mercati strategici per proseguire un trend che appare in contrasto con quello delle rivali. Peacock di Comcast ha deluso gli investitori con un trimestre di stallo, Netflix ha archiviato un trimestre difficile con perdite per quasi un milione di abbonati. —

LOW COST

Ryanair dice addio ai voli sotto i 10 euro

Addio alle tariffe superscontate di Ryanair: i voli a 0,99 o a 9,99 euro sono destinati a scomparire per il caro energia. Lo ha ribadito l'ad Michael O'Leary. Che ha spiegato come il settore low cost - che pure «resisterà perché le persone continueranno a volare di frequente» - sia influenzato dagli aumenti del petrolio: «La nostra tariffa media è stata l'anno scorso di 40 euro, andremo verso i 50 in 5 anni. Le nostre tariffe superscontate, a 0,99 o a 9,99 euro, non si vedranno per diversi anni. Ryanair continuerà comunque ad avere milioni di posti sotto i 30 euro». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,82	-	5,46	8,24	-29,63	154,4
Acea	13,68	0,59	13,52	18,84	-27,08	2.913,4
Acsm-Agam	2,2	1,85	2,11	2,53	-10,93	434,2
Adidas ag	172,78	0,05	154,82	261,15	-31,79	36.148,4
Adv Micro Devices	98,41	4,55	69,95	133,5	-24,72	93.172,5
Aedes	0,2525	-1,94	0,168	0,33	48,53	66,5
Aeffe	1,538	0,13	1,37	2,795	-44,28	165,1
Aegon	5,036	12,79	3,739	5,36	14,53	794,8
Aeroporto Marconi Bo.	8,42	1,45	7,96	9,44	-4,32	304,2
Ageas	43,91	-	38,9	50,04	-3,22	103.261,5
Ahold Del	28,16	-0,46	24,8	31,095	-7,19	3.356,4
Air France Klm	1,52	-0,49	1,1	2,2605	-21,19	651,5
Airbus	107,42	0,47	89,48	120	-4,67	83.001,1
Alerion	37,15	-0,93	24	38,9	25,72	2.014,6
Algowatt	0,802	0,75	0,336	1,175	133,82	35,5
Alkemy	13,18	1,54	12,66	22,9	-41,94	74,9
Allianz	179	0,31	169,7	232,05	-12,64	81.248,1
Alphabet cl A	115,42	-0,89	97,04	130,175	-11,04	34.400,3
Alphabet Classe C	117	0,69	96,21	130,6	-9,7	40.889,1
Amazon	137,5	-0,07	96,4	152,5	-8,5	66.257,4
Amgen	238,8	-	192,56	248,45	18,22	174.246,4
Amplifon	31,32	2,99	26,22	46,64	-33,99	7.090,5
Anheuser-Busch	52,75	-	48,325	59,35	-0,57	84.834,8
Anima Holding	3,538	1,14	3,052	4,887	-21,2	1.226
Antares V	10	0,81	7,78	12,2	-15,97	691,2
Apple	164,14	1,17	124,34	164,14	3,23	847.820,5
Aquafil	6,17	-0,32	5,45	8,01	-19,45	264,2
Ariston Holding	8	-	7,055	11,35	-21,1	849,5
Ascopiave	2,71	-1,45	2,625	3,63	-21,9	635,3
ASML Holding	550,7	1,29	410,5	701,7	-22,33	238.636,8
Atlantia	22,75	0,26	15,27	22,94	30,34	18.786,6
Autogrill	6,742	1,26	5,562	7,32	7,94	2.595,9
Autos Meridionali	37,4	0,54	26,4	39,9	34,05	163,6
Avio	12,88	3,04	9,45	12,88	10,09	339,5
Axa	24,24	0,21	20,405	28,85	-8,01	50.641,2
Azimut	17,2	0,29	15,86	26,53	-30,31	2.464
A2a	1,2585	1,45	1,164	1,7385	-26,83	3.942,8
B						
B Carige	0,8	-	0,755	0,894	6,52	608,6
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,03	1	2,65	3,34	0,33	407,1
B Ifis	13,41	2,44	11,79	21,68	-21,44	721,6
B M.Paschi Siena	0,4138	-0,14	0,4036	1,045	-53,61	414,8
B P di Sondrio	3,278	-0,3	2,926	4,238	-11,36	1.486,2
B Profilo	0,198	-	0,1819	0,2193	-3,56	134,2
B Sistema	1,616	0,25	1,436	2,175	-23,23	130
Banca Generali	28,3	0,75	25,16	38,88	-26,97	3.306,9
Banco Bpm	2,6	1,8	2,268	3,63	-1,52	3.939,5
Banco Santander	2,636	1,38	2,33	3,467	-10,34	42.534,9
Basf	43,37	-2,48	39,47	68,8	-29,94	40.036,1
Basicnet	5,7	-2,4	4,72	6,65	-0,87	307,8
Bastogi	0,642	-0,31	0,516	0,768	-13,48	79,4
Bayer	51,65	-0,65	47,56	67,58	9,65	39.478,3
BB Biotech	64,7	1,09	49,6	75,35	-13,04	3.584,4
BBVA	4,701	-	4,035	6,1	-10,35	31.345,7
B&C Speakers	11	-3,93	11	14	-20,29	121
Bca Finnat	0,308	-1,28	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,884	0,58	5,972	9,294	-20,69	5.113,6
Be	3,385	0,15	2,41	3,395	22,2	456,6
Beghelli	0,363	-1,49	0,301	0,483	-18,06	72,6
Beiersdorf AG	101,5	-	79,9	104,5	12,3	25.578
Best Buy Co Us	73,78	-	73,78	75,1	-0	16.598,1
B.F.	3,56	-0,56	3,2	3,8	-3,26	665,9
Bff Bank	6,95	0,72	5,8	7,68	-1,97	1.289,4
Bialetti Industrie	0,275	1,85	0,158	0,308	1,1	42,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,32	0,45	12,04	25,06	-45,45	365
Bioera	0,1	-	0,073	0,113	-1,48	3
Bmw	77,9	-0,23	70,81	99,6	-11,94	46.895,4
Bnp Paribas	49,46	0,96	41,18	66,67	-18,7	45.112,3
Borgosesia	0,702	0,29	0,582	0,822	12,86	33,5
Bper Banca	1,6375	-1,36	1,285	2,159	-10,18	2.314,2
Brembo	10,6	0,38	8,93	13,38	-15,4	3.539,6
Brioschi	0,0874	-2,02	0,0684	0,0948	-3,53	68,8
Brunello Cucinelli	56,55	1,8	40,02	63,5	-6,84	3.845,4
Buzzi Unicem	17,96	-0,25	15,545	20,24	-5,35	3.459,6
C						
Cairo Communication	1,73	-	1,546	2,33	-15,2	232,5
Caleffi	1,17	0,86	1,08	1,605	-19,86	18,3
Caltagirone	3,78	-1,82	3,45	4,22	-4,3	454,1
Caltagirone Editore	1,04	2,97	0,98	1,16	-7,56	130
Campari	10,03	-0,79	8,798	12,87	-21,98	11.650,8
Carel Industries	23,85	0,63	17,16	26,8	-10,34	2.385
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	3,71	-0,54	3,46	4,31	-13,52	81,1
Cembre	27,3	0,74	23,9	34,5	-20,18	464,1
Cementir Holding	6,51	-	5,77	8,64	-22,32	1.035,9
Centrale del Latte d'Italia	2,82	1,44	2,62	3,5	-18,26	39,5
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cia	0,069	0,58	0,061	0,077	2,99	6,4
Cir	0,4195	-	0,35	0,4765	-10,74	535,8
Civitanavi S	4,15	1,47	3,8	4,695	-0	127,7
Class Editori	0,078	-0,51	0,0618	0,09	-9,51	13,4
Cnh Industrial	12,66	1,52	10,64	15,125	-14,72	17.273,3
Coima Res	9,98	-	7,1	10	33,42	360,3
Coinbase Global	85,24	-5,34	60,04	95,47	-0	14.798,5
Commerzbank	6,95	1,31	5,74	9,171	3,33	8.703,9
Conafi	0,44	-1,12	0,412	0,578	-28,1	16,3
Continental AG	66,08	-2,34	60,86	98,32	-29,14	13.216,4
Covivio	61,5	-1,28	51,25	76,9	-15,03	5.816,6
Credem	5,81	0,69	5,05	7,52	-0,17	1.983,1
Credit Agricole	10,026	0,3	8,133	14,188	-20,49	22.321,3
Csp International	0,408	-1,21	0,32	0,447	8,22	16,3
D						
D'Amico	0,2145	-0,69	0,0887	0,219	126,98	266,2
Danieli & C	20	-0,99	17,54	27,15	-26,06	817,6
Danieli & C Rsp	13,9	0,29	12,24	17,82	-19,19	561,9
Datalogic	7,685	-0,13	6,69	15,56	-49,77	449,2
Dea Capital	1,144	1,24	1,0189	1,2704	-5,55	303,2
De'Longhi	19,16	0,52	17,29	31,8	-39,21	2.891,2
Deutsche Bank	8,865	0,17	7,692	14,504	-19,56	5.060,7
Deutsche Borse AG	174,3	-	138,65	178,75	18,33	33.639,9
Deutsche Lufthansa AG	6,515	-3,18	5,511	7,7	5,71	3.037
Deutsche Post AG	40,715	1,83	34,265	57,27	-28,37	49.377,3
Deutsche Telekom	18,856	-0,55	15,248	19,32	15,51	82.237
Diasorin	140,3	2,71	111,35	163,2	-16,21	7.849,5
Digital Bros	28,66	0,35	21,08	31,3	-4,21	408,7
doValue	6,16	0,16	5,37	8,68	-26,58	492,8
E						
Edison Rsp	1,41	-0,7	1,175	1,825	-4,73	154,5
Eems	0,133	-0,37	0,12	0,212	1,53	59,1
El En	14,19	1,36	11,24	15,46	-8,92	1.132,6
Elica	2,875	0,52	2,71	3,685	-21,12	182,1
Emak	1,306	0,77	1,15	2,125	-38,25	214,1
Enav	4,248	-0,52	3,54	4,7	8,09	2.301,3
Enel	5	0,25	4,724	7,195	-29,04	50.833,4
Enervit	3,38	-0,29	3,2	3,82	-11,98	60,2
Engie	12,784	0,08	10,078	14,554	-2,14	28.043,5
Eni	11,59	1,45	10,644	14,53	-5,16	41.393,5
E.On	9,266	4,32	7,86	12,436	-24,16	18.541,3
Eprice	0,0111	2,78	0,0073	0,0336	-45,05	4,4
Equita Group	3,45	-1,15	3,06	4,09	-9,69	175,3
Erg	33,86	0,65	23,62	34,32	19,06	5.089,8
Esprinet	7,035	0,36	6,51	13,32	-45,47	354,7
Essilorluxottica	162,7	0,87	134,4	192,4	-12,05	35.477,8
Eukedos	1,315	-	1,23	1,78	-26,74	29,9
Eurotech	3,186	-0,44	2,728	5,33	-37,04	113,2
Evonik Industries AG	21,23	3,46	19,23	29,3	-25,27	9.893,2
Exor	66,12	1,16	57,66	81,22	-16,26	15.934,9
Exprivia	1,684	1,57	1,485	2,26	-24,14	87,4
F						
Faurecia	17,59	1,5	15,51	40,4834	-52,75	2.428
Ferrari	209,4	0,48	162,65	236,9	-7,96	40.607,6
Fidia	1,585	1,93	1,465	1,975	-17,02	8,1
Fiera Milano	3,2	1,59	2,58	3,55	-5,33	230,1
Fila	8,28	-1,08	7,92	10	-14,81	355,8
Fincantieri	0,5125	0,79	0,4992	0,6325	-15,08	871,1
Fine Foods Pharma Ntm	8,72	1,04	7,4	15,6	-43,38	192,4
FinecoBank	12,405	0,49	10,335	16,18	-19,63	7.568,5
Fnm	0,4345	1,05	0,4155	0,639	-29,23	189
Fresenius M Care AG	36,96	-1,23	35,8	63,4	-36,73	11.321,4
Fresenius SE & Co. KGaA	24,7	0,45	23,9	37,85	-28,41	13.479,8
Fullsix	0,822	1,48	0,66	1,03	-21,34	9,2
G						
Gabetti	1,23	-2,84	0,975	2,03	-37,56	74,2
Garofalo Health Care	3,97	-0,75	3,895	5,42	-27,82	358,1
Gas Plus	3,42	-1,72	2,91	5,76	1,79	153,6
Gefran	9,7	-1,72	8,46	11,35	-13,78	139,7
Generalfinance	7,23	0,42	7,1	7,23	-0	91,4
Generali	15,36	0,52	14,21	21,11	-17,55	24.373,8
Geox	0,845	2,3	0,702	1,124	-21,03	219
Gequity	0,016	2,56	0,0142	0,0292	-42,03	1,7
Giglio group	1,312	-0,61	1,174	1,892	-19,8	27,2
Gilead Sciences	60,4	-0,93	52,26	64,8	-6,95	78.877,9
Gpi	13,84	-0,29	11,65	16,9	-15,09	252,7
Greenthesis	0,858	-2,5	0,852	1,235	-25,07	133,2
Gvs	9,755	0,52	7,01	10,9	-7,54	1.707,1
H						
Heidelberger Cement AG	51,26	2,52	43,65	67,3	-16,32	9.611,3
Henkel KGaA Vz	63,86	-1,24	57,7	82,2	-10,64	11.377,5
Hera	2,762	0,15	2,605	3,715	-24,56	4.114,1
I						
I Grandi Viaggi	0,912	1,56	0,87	1,11	-6,56	43,6
Iberdrola	10,76	-0,14	8,494	11,36	3,11	68.838,5
Igd	3,785	-0,13	3,33	4,65	-1,94	417,6
Il Sole 24 Ore	0,514	1,98	0,388	0,564	1,18	29
Illimity Bank	9,5	-0,63	9,485	13,59	-27,87	780,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Immsi	0,3825	1,59	0,361	0,47	-11,87	130,3
Indel B	24	-	21	26,7	-10,45	140,2
Inditex	25,47	1,03	19,6	28,89	-9,81	79.381,1
Industrie De Nora	14,78	-0,14	12,9	14,8	-0	648,8
Infineon Technologies AG	27,3	0,74	21,155	40,93	-33,41	31.632,2
Ing Groep	9,395	-0,15	8,2909	13,5294	-21,53	19.365,9
Intek Group	0,586	-	0,406	0,588	16,73	228,1
Intek Group Rsp	0,788	-0,25	0,572	0,8	20,86	12,9
Intel	34,78	2,43	33,955	48,95	-24,33	163.431,2
Intercos	12,31	-1,12	10,92	14,06	-12,45	1.184,9
Interpump	40,36	-1,32	35,02	64,4	-37,38	4.394,4
Intesa Sanpaolo	1,84	0,4	1,6066	2,92	-19,09	36.164,5
Inwit	9,942	1,8	8,676	10,77	-6,91	9.546,3
Irce	2,36	3,51	2,15	3,19	-24,36	66,4
Iren	1,763	0,92	1,737	2,712	-33,57	2.293,5
It Way	1,736	1,64	1,15	2,15	-8,15	17,7
Italgas	5,49	-0,63	5,14	6,39	-9,29	4.448,2
Italian Exhibition	2,05	2,5	1,815	2,84	-23,22	63,3
Italmobiliare	27,3	1,11	26,1	32,1965	-13,9	1.160,3
Iveco	6,075	1,9	4,7485	11,376	-0	1.647,6
Ivs Group	4,27	0,47	3,86	5,2112	-13,48	389,1
J						
Juventus FC	0,3804	2,09	0,2866	0,4042	10,26	961,5
K						
Kering	557,5	0,61	443,5	738,7	-21,09	70.554,6
K+S AG	20,96	2,75	15,145	34,97	36,41	24.286,1
L						
Landi Renzo	0,567	2,35	0,531	0,8334	-26,14	124,9
Lazio S.S.	1	0,81	0,952	1,124	-4,03	67,7
Leonardo	9,058	0,76	6,082	10,74	43,78	5.236,9
Levi Strauss & Co	18,592	3,07	18,038	18,82	-0	1.801,3
Luve	22,5	0,9	15,8	23,1	-6,25	500,3
Lventure Group	0,375	0,81	0,305	0,429	-11,14	20,1
LVMH	695,2	0,68	541	757,8	-4,68	340.604,5
LYFT	19,568	1,88	13,3	20,775	-0	6.652,3
M						
Maire Tecnimont	2,786	0,58	2,488	4,716	-33,03	915,6
Marr	13,24	0,91	12,38	19,5	-29,95	880,8
Mediobanca	8,646	0,98	7,654	10,59	-14,48	7.476,2
Mercedes-Benz Group	60,56	0,15	50,41	76,08	-12,04	58.414,8
Merck KGaA	188,5	1,21	155	223,7	-16,89	24.362,2
Meta Platforms	172,72	0,16	149,74	300,4	-43,23	409.403,9
Met.extra Group	4,5	-1,75	3,2	6,288	-27,18	2,6
MFE A	0,4392	0,23	0,402	0,923	-50,95	670,3
MFE B	0,619	1,14	0,577	1,286	-50,28	731,2
Micron Technology	60,74	4,51	49,97	86,35	-25,43	69.446,1
Microsoft	278,3	-0,38	232,95	293,8	-7,86	2.147.205
Mittel	1,24	-2,36	1,205	1,54	-15,65	100,9
Moderna	171	3,16	159,5	185,18	-0	68.016,9
Moncler	49,76	0,5	37,02	65,5	-22,27	13.618,5
Mondadori	1,712	-1,61	1,61	2,23	-16,08	447,6
Mondo TV	0,72	-1,77	0,635	1,37	-48,13	33,2
Monrif	0,065	-0,61	0,058	0,08	-12,16	13,4
Munich RE	235,3	-0,04	209,85	280,9	-9,5	48.566,8
Mutuionline	26,3	1,86	21,78	45,05	-40,63	1.052
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,46	-1,7	2,92	4,49	-21,18	49,2
Net Insurance	7,52	-2,34	6,44	8,02	9,78	139,2
Netflix	237,3	2,02	161	527,4	-56,45	102.454,2
Netweek	0,0368	4,55	0,0246	0,0556	-34,29	5,2
Newlat Food	5,79	1,58	5,58	7,34	-12,93	254,4
Nexi	8,872	0,91	7,31	14,585	-36,58	11.636,9
Next Re	3,48	-1,14	3,26	3,65	-3,33	38,3
Nokia Corporation	5,06	0,26	4,303	5,605	-9,43	19.232,8
Nvidia	176,48	3,01	138,16	269,75	-34,06	105.888
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,06	-0,49	8,06	12,9	-37,28	110,5
Orange	10,128	-	9,409	11,896	7,41	26.478,1
Orsero	16,66	1,96	10,3	16,66	40,59	294,6
Ovs	1,638	-0,43	1,408	2,702	-36,02	476,5
P						
Pharmanutra	68,5	-0,72	55,1	79	-9,15	663,1
Philips	19,65	0,84	19,334	33,85	-40,54	19.107,9
Philogen	14,3	0,7	13,06	15,12	-0,28	418,2
Piaggio	2,57	1,1	2,182	2,988	-10,58	920,5
Pierrel	0,1798	0,33	0,179	0,26	-18,27	41,2
Pininfarina	0,836	-0,48	0,796	0,976	-13,46	65,8
Piovan	9,19	2,91	8,3	11,6	-12,06	492,6
Piquadro	2	0,25	1,645	2,08	6,95	100
Pirelli & C	4,291	-1,58	3,774	6,696	-29,75	4.291
Piteco	11,25	-	8	11,35	2,27	227,1
Plc	2,06	3	1,735	2,5	-0,96	53,5
Poste Italiane	8,528	1,48	7,956	11,94	-26,1	11.138,5
Prima Industrie	22,7	-0,22	12,48	23,8	23,24	238
ProSiebenSat.1 Media SE	8,422	-1,31	7,834	14,475	-40,59	1.842,7
Prysmian	33,26	2,02	25,59	33,95	0,45	8.918,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Puma	68,52	5,58	59,54	108,2	-35,48	1.033,4
R						
Rai Way	4,976	0,61	4,77	5,9	-4,67	1.353,5
Ratti	3,2	-0,93	3,05	3,91	-9,09	87,5
Rcs Mediagroup	0,724	0,42	0,601	0,919	-18,19	377,8
Recordati	42,84	0,19	37,03	55,54	-24,18	8.958,9
Renault	30,54	-0,31	21,315	37,24	1,55	8.702
Reply	138,3	0,66	101,6	174,6	-22,61	5.174
Repsol	12,16	2,31	10,308	16,08	16,05	19.409,5
Restart	0,283	-1,74	0,281	0,472	-15,27	9,1
Risanamento	0,1226	0,33	0,097	0,1464	0,66	220,8
Robinhood Markets	10,45	-	8,9	10,45	-0	7.773,6
Roma A.S.	0,449	0,22	0,2625	0,4495	47,7	282,4
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	42,6	-0,05	34,36	43,5	29,25	22.297,1
S						
S. Ferragamo	17,87	0,68	13,49	23,25	-20,68	3.016,3
Sabaf	21,85	2,34	17,8	26,4	-8,96	252
Saes Getters	22,35	3,23	20,85	24,95	-9,51	327,9
Saes Getters Rsp	14,85	1,37	13,35	17,75	-16,1	109,6
Safilo Group	1,586	-0,25	1,142	1,656	0,76	655,9
Saipem	0,8202	1,89	0,7134	5,1208	-82,29	1.636,8
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,58	-0,9	16	25,3	-28,83	1.097
Sanlorenzo	32,5	-1,07	27,9	41,5	-14,25	1.127,6
Sanofi	84	-4,84	84	105,147	-5,58	110.504,1
Sap	92,5	-0,54	84,14	123,5464	-25,06	113.383,1
Saras	1,087	0,65	0,4966	1,464	97,35	1.033,7
SECO	5,9	0,34	5,51	9,29	-34,08	699,7
Seri Industrial	7,61	0,66	6,18	9,92	-21,47	373,4
Servizi Italia	1,39	0,72	1,29	2,11	-33,01	44,2
Sesa	133,5	0,83	114,2	174,2	-23,01	2.068,5
Siemens	109,86	0,79	93,83	157,48	-27,61	100.434,4
Siemens Energy	16,66	0,18	13,5	23,51	-28,5	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,8	-1,45	5,78	10,75	-36,74	170,7
Snam	4,993	0,14	4,65	5,558	-5,79	16.780,8
Snowflake	173,08	2,97	139,98	173,08	-0	54.451
Societe Generale	23,4	0,82	19,212	36,88	-22,72	13.589
Softlab	2,23	-5,91	2,09	2,83	-19,78	11,1
Sogefi	0,9	0,56	0,782	1,286	-23,86	108,1
Sol	17,9	0,45	15,2	21,2	-15,37	1.623,5
Sol Wrld Wt 07.25	0,128	-	0,11	0,325	-0	1.623,5
Somec	30,3	-0,98	25,4	39	-19,63	209,1
Starbucks	83,08	-0,25	66,5	102,96	-19,28	119.959,2
Stellantis	14,686	0,53	11,204	19,14	-11,99	46.171
STMicroelectronics	37	1,04	28,01	44,385	-15,45	33.717,4
T						
Tamburi	8,34	3,86	7,24	10,28	-16,01	1.537,7
Technogym	6,92	-0,29	6,1	8,57	-18,15	1.393,2
Telecom Italia	0,2268	3,33	0,2035	0,4569	-47,77	3.476,7
Telecom Italia Rsp	0,2187	3,36	0,1944	0,435	-47,65	1.318,3
Telefonica	4,255	-1,05	3,845	5,03	10,52	20.019,8
Tenaris	13,165	2,45	9,574	16,22	42,94	15.541,8
Terna	7,394	0,3	6,534	8,334	3,94	14.861,9
Tesla	843,2	0,27	592,4	1032,6	-11,77	140.719,1
Tesmec	0,1484	-0,27	0,112	0,179	38,69	90
The Italian Sea Group	5,25	0,77	4,72	7,02	-17,9	278,3
Thyssenkrupp AG	5,96	0,47	4,86	10,86	-37,84	3.373
Tinexta	23,52	-0,25	20,88	38,2	-38,36	1.110,3
Tiscali	0,666	1,62	0,6442	1,96	-61,72	45,1
Tod's	40,4	0,1	28,42	51	-18,02	1.337
Toscana Aeroporti	11,3	-3	11,15	12,8106	-9,39	210,3
Trevi	0,609	5,73	0,475	0,947	-35,35	91,9
Triboo	1,28	-0,31	1,12	1,64	-17,68	36,8
Tripadvisor	25,52	0,85	16,98	26,56	-0,27	3.214,3
Txt e-solutions	12,82	-	8,26	12,92	26,43	166,7
U						
Unicredit	9,908	-0,14	8,021	15,85	-26,85	20.036,1
Unieuro	12,35	0,32	10,91	21,66	-41,19	255,6
Unipol	4,381	-0,02	3,699	5,384	-8,33	3.143,3
UnipolSai	2,244	0,18	2,126	2,714	-9,52	6.349,9
V						
Valsoia	10,8	0,93	9,78	13,85	-21,45	116
Vianini	1,17	-	1,07	1,25	3,54	35,2
Virgin Galactic Hold	6,52	-	6,52	8,14	-0	1.686
Vivendi	9,094	-	9,094	12,115	-24,59	10.641,9
Volkswagen AG Vz.	146	-0,18	121,12	192,94	-18,39	30.106
Vonovia SE	30,85	-0,58	27,56	51,26	-36,14	14.376,1
W						
Webuild	1,471	-0,20	1472	2,096	-29,28	1,389
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	12,4	1,31	11	16,94	-27,91	1.102,3
Zucchi	2,55	-1,92	2,55	3,85	-33,42	10,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	725.79	0.21
Bruxelles (Ind. Gen.)	47081.53	0.68
Parigi (Cac 40)	6544.67	0.33
Francoforte (Dax)	13694.51	-0.05
Ftse 100 - Londra	7465.91	-0.55
Ibex 35 - Madrid	8380.00	0.33
Nikkei - Tokyo	27819.33	0.00
Swiss Mkt - Zurigo	11154.58	-0.00

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0338	1,0252	1,0000
Yen Giapponese	136,5700	138,1600	132,1055
Dollaro Canadese	1,3202	1,3207	1,2770
Dollaro Australiano	1,4532	1,4682	1,4057
Franco Svizzero	0,9712	0,9713	0,9395
Sterlina Inglese	0,8458	0,8461	0,8181
Corona Svedese	10,3600	10,3773	10,0213
Corona Norvegese	9,8040	9,9118	9,4835
Corona Ceca	24,3460	24,3970	23,5501
Fiorino Ungherese	394,1800	397,6500	381,2943
Zloty Polacco	4,6828	4,7063	4,5297
Dollaro Neozelandese	1,6045	1,6211	1,5520
Rand Sudafricano	16,7083	16,8788	16,1621
Dollaro Hong Kong	8,1118	8,0460	7,8466
Dollaro Singapore	1,4151	1,4107	1,3688

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.08.2022	20	99,951	1,193
14.09.2022	34	100,065	0,578
30.09.2022	50	100,049	0,048
14.10.2022	64	99,926	0,461
31.10.2022	81	99,917	0,399
14.11.2022	95	99,870	0,528
30.11.2022	111	99,950	0,172
14.12.2022	125	99,986	0,043
13.01.2023	155	99,910	0,219
31.01.2023	173	99,785	0,468
14.02.2023	187	99,802	0,399
14.03.2023	215	99,680	0,558
14.04.2023	246	99,553	0,680
12.05.2023	274	99,568	0,589
14.06.2023	307	99,451	0,667
14.07.2023	337	99,310	0,764
14.08.2023	368	99,064	0,950

EURIBOR 10-8-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.068	0.002
1 Mese	-0.025	-0.01
3 Mesi	0.325	0.004
6 Mesi	0.774	0.037
12 Mesi	1.152	0.039

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 11/8/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1789,32	55,7129
Argento	20,36	0,634
Platino	958,3	29,9878
Palladio	2291,5	71,4907

MONETE AUREE

QUOTE AL 11/8/2022	Domanda	Offerta
Marengo	317,4	336,83
Sterlina	400,24	424,74
4 Ducati	752,79	798,88
20 $ Liberty	1.662,19	1.762,93
Krugerrand	1.700,62	1.804,74
50 Pesos	2.050,39	2.175,93

LE IDEE

LO SBANDAMENTO DELL'ASTENSIONE

PIER ALDO ROVATTI

Che cosa significa votare? Crediamo di saperlo, in realtà ne abbiamo un'idea approssimativa. Una metà circa degli italiani – stando alle cifre delle ultime elezioni – pensa che il voto non sia importante e ingrossa di conseguenza l'esercito degli astensionisti.

Votare non premia la democrazia, credono tutti quelli che non trovano una precisa sponda politica, un partito, un gruppo o solo qualche nome da cui si sentano rappresentati.

L'astensionismo va combattuto e il prossimo turno elettorale, tra poco più di un mese, è un'occasione rilevante per non ritardare questa battaglia. Come possiamo tentare di farlo? Non certo salvandoci l'anima, cioè dicendo a noi stessi che comunque a votare ci andremo seppure con scarso entusiasmo. A mio parere, dovremmo anzitutto provare a identificarci con il tarlo astensionistico che si infila spesso anche nelle nostre menti.

Il quadro politico di oggi è così sfrangiato e scarsamente attraente che una simile identificazione risulta abbastanza facile: siamo delusi, scorgiamo troppi difetti e confusioni in coloro che ci apprestiamo a votare con una dose di automatismo, comunque senza entusiasmo. Ma, appunto, dovremmo chiederci che cosa davvero significa votare, in particolare dentro una situazione molto delicata come l'attuale.

Metterei allora in campo due aspetti: che il voto voglia dire soprattutto esercitare una "difesa" del nostro essere cittadini di uno Stato, e che il voto rappresenti proprio per questo la pratica collettiva di una "responsabilità" alla quale non dovremmo e non possiamo sottrarci. Difesa e responsabilità sono aspetti non separabili, che stanno al fondo del diritto di voto, se non vogliamo prenderlo alla leggera.

Se c'è il pericolo che il quadro della democrazia, già di per sé molto difficile da tenere insieme, si deteriori ulteriormente, magari fino al punto di farci intravvedere un attentato possibile all'impianto della Costituzione, allora rendersi conto che il voto è un decisivo gesto di difesa dovrebbe allontanare ogni tentazione di astenerci.



Una delle recenti votazioni (archivio)

A chi dice che l'attuale politica fa pena e che non vuole andare al seggio turandosi il naso, dovremmo rispondere che il voto è sempre e comunque un'arma di difesa contro gli eventuali spappolamenti della democrazia e che questa "difesa" non è o non sarebbe equivalente al "meno peggio" perché – anzi – metterebbe in campo quel "meglio" che rischiamo di dimenticare, e cioè la "responsabilità" verso noi stessi e verso gli altri che è la componente essenziale, non declinabile, di qualunque democrazia, soprattutto quando lo status democratico appare indebolito e a rischio.

Un'ideologia dello "starsene fuori" che accomuna milioni di cittadini in una pratica individualistica

La parola "ideologia" compare spesso sulle nostre bocche: è una parola bifida che non siamo quasi mai riusciti ad adoperare in maniera trasparente. E se l'astensione fosse a sua volta un'espressione ideologica? Vorrebbe dire che chi si astiene dal voto non è qualcuno che rinuncia perché non sa dove sbattere la testa: niente della politica corrente gli sembra riguardare le proprie esigenze personali e allora si tira indietro con un atto di negazione. Davvero non si è riprodotta in questi anni un'ideologia dello "starsene fuori" che accomuna milioni di cittadini in una pratica individualistica che ormai è diventata un'identità diffusa, quasi al punto di riconoscersi in una simile comunanza ideologica?

Se fosse così, come sembrerebbe da parecchi segnali, allora dovremmo difenderci soprattutto da un ripiegamento che blinda gli individui mettendo a rischio ciascuno di noi. Ecco un'altra ragione che incide parecchio sull'esigenza di considerare il voto una difesa e una responsabilità, esercizi attraverso i quali tentare di vaccinarci contro il virus dell'individualismo e le sue varianti ideologiche.

Dal nostro voto pretendiamo troppo e troppo poco. Troppo perché tendiamo ad alzare eccessivamente l'asticella non restando nei limiti della difesa e della responsabilità, troppo poco perché non ci accorgiamo che c'è una battaglia, sempre più urgente, da combattere contro l'ideologia trionfante dell'individualismo che a sua volta scende compatto e mascherato nell'arena politica.

Con questo articolo vorrei allora invitare tutti a riflettere sulla questione e a darsi da fare, dentro i propri giri di frequentazione, per difendere una democrazia a rischio rintuzzando nella misura del possibile lo sbandamento dell'astensione. —

FACCIAMOCI DEL MALE: BIANCA, NANNI E QUEI DUE GALLETTI NEL POLLAIO

FRANCO DEL CAMPO

«Continuiamo così, facciamoci del male». Per commentare cosa sta succedendo nella politica italiana - e in particolare attorno al centrosinistra - dobbiamo ricorrere alla celebre battuta nel film "Bianca" (1984) di Nanni Moretti, che ormai è diventato uno "splendido settantenne".

Trattative serrate, una conclusione positiva con baci e abbracci, un accordo programmatico tra Enrico Letta, segretario del Pd, e Carlo Calenda, deus ex machina di Azione, e tutto sembrava concluso nel migliore dei modi. Poi, appena finita la maratona per un accordo politico, Enrico Letta, al quale andrebbe l'Oscar per la "Santa Pazienza", come prevedibile si mette al lavoro per riequilibrare l'alleanza elettorale con i Verdi e Sinistra italiana. Apriti cielo. Anche se era tutto previsto e prevedibile, Calenda s'infuria e straccia l'accordo appena firmato, lasciando Enrico Letta senza fiato. Tutto da rifare o quasi, ma intanto il destra-destra-centro se la gode, sogghigna e si abbandona a inevitabili battute di scherno sulla telenovela del presunto centro sinistra.

Enrico Letta, che è davvero l'unico moderato in questa vicenda, e che non riesce ad avere gli "occhi di tigre" nemmeno disegnati sugli occhiali, sorride triste, fa un sospiro rassegnato, dice «noi andiamo avanti» e poi si lascia andare a uno sconsolato e forse eccessivamente ottimista: «L'unico alleato possibile di Calenda è Calenda stesso».

Al centro di tutto, naturalmente, c'è Carlo Calenda, che – forse è bene ricordarlo - è stato eletto eurodeputato con il Pd il 26 maggio 2019, ma il 21 novembre 2019, dopo l'alleanza con il M5S per il governo Conte 2, se ne esce e fonda Azione. Pensiero veloce e azioni fuminee, qualche volta anche troppo. Nel frattempo, grazie alla sua bravura e all'esperienza a fianco di Luca Cordero di Montezemolo, viene considerato un moderato, anche se quando parla e si muove sembra esattamente il contrario. Comunque si auto colloca al centro, luogo metafisico della politica italiana, con l'obiettivo di raccogliere voti tra i delusi di Forza Italia, che forse seguiranno anche nelle urne le fuoriuscite Gelmini e Carfagna. Dopo questo andirivieni, però, rischia di aver perso un po' della sua credibilità originaria. Adesso sembra che tutto si sia risolto con una alleanza con Matteo Renzi.

Anche Renzi – forse è bene ricordarlo - assieme a tutti i cofondatori di Italia Viva, è stato eletto in questo Parlamento con i voti degli elettori del Pd, ma – dicono - è acqua passata. L'accordo Letta-Calenda, per lui, aveva rappresentato un pericolo gravissimo con il rischio di scomparire dallo scenario politico se non avesse raggiunto il 3%. Adesso, dopo che +Europa di Della Vedova e Bonino non hanno seguito Calenda nell'ultima giravolta, si ritrova fianco a fianco con lui e insieme aspirano a superare un arduo 10%, anche se saranno - nonostante le dichiarazioni concilianti - due galletti ruspanti nello stesso pollaio. Ma attenzione, ammesso che ciò avvenga nella quota proporzionale, non guadagneranno nemmeno un seggio in quella uninominale, dove si vince con un solo voto in più. Così faranno perdere clamorosamente moltissimi candidati del Pd e del residuo centrosinistra, facendo stravincere il destra-destra-centro di Meloni-Salvini-Berlusconi.

Ma va tutto bene, perché «continuiamo così, facciamoci del male». —

TRIESTE

Istruzione

I FONDI PNRR IN ARRIVO ALLE SCUOLE DI TRIESTE PER AULE E LABORATORI DIGITALI

L'EGO - HUB

LABORATORI	
DA VINCI - CARLI - DE SANDRINELLI	164.644,23
ISIS NAUTICO - GALVANI	164.644,23
STEFAN	164.644,23
ISIS CARDUCCI - DANTE	124.044,57
PETRARCA	124.044,57
SLOMSEK	124.044,57
PRESEREN	124.044,57
GALILEI	124.044,57
OBERDAN	124.044,57
NORDIO	124.044,57
ZIGA ZOIS	164.644,23
DELEDDA - FABIANI	164.644,23
VOLTA	164.644,23

AULE	
IST. COMPR. RILKE	74.516,31
IST. COMPR. POLO	152.758,43
IST. COMPR. MASIH	130.403,53
IST. COMPR. WEISS	134.129,35
IST. COMPR. LUCIO	122.951,90
IST. COMPR. VIA COMMERCIALE	122.951,90
IST. COMPR. ALTIPIANO	145.306,80
IST. COMPR. ROLI	145.306,80
IST. COMPR. DANTE ALIGHIERI	190.016,58
IST. COMPR. BERGAMAS	130.403,53
IST. COMPR. SVEVO	178.839,13
IST. COMPR. VALMAURA	175.113,32
IST. COMPR. SAN GIOVANNI	152.758,43
IST. COMPR. DIVISIONE JULIA	156.484,24
IST. COMPR. ROIANO GRETTA	156.484,24
IST. COMPR. AI CAMPI ELISI	160.210,06
IST COMPR. SAN GIACOMO	33.532,34
IST COMPR. BARTOL	74.516,31
IST COMPR. OPICINA	108.048,64
IST COMPR. AURISINA	70.790,49
IST COMPR. PANGERC	78.242,12
DA VINCI - CARLI - DE SANDRINELLI	275.710,33
ISIS NAUTICO - GALVANI	160.210,06
STEFAN	59.613,04
ISIS CARDUCCI - DANTE	234.726,36
PETRARCA	156.484,24
SLOMSEK	37.258,15
PRESEREN	78.242,12
GALILEI	167.661,69
OBERDAN	171.387,50
NORDIO	85.693,75
ZIGA ZOIS	37.258,15
DELEDDA - FABIANI	126.677,72
VOLTA	130.403,53



LE IMMAGINI

Da Vinci - Carli-Sandrinelli da primato

In alto, la sede dell'istituto Da Vinci-Carli-Sandrinelli, cui è andato il contributo più corposo fra quelli assegnati alle scuole triestine, in via Veronese. A destra, Teresa Tassan Viol, presidente regionale dell'Anp, Associazione nazionale presidi.



Aule e laboratori digitali: alle scuole della città oltre 6 milioni via Pnrr

I presidi accolgono con soddisfazione il riparto ministeriale ma evidenziano anche come in primis servirebbero risorse dedicate a «personale, formazione, edilizia»

Micol Brusaferro

Pioggia di contributi dal Pnrr alle scuole triestine per nuove tecnologie da inserire nelle classi e nei laboratori. Oltre 6 milioni di euro spalmati tra istituti comprensivi e superiori di tutta la provincia, per dotazioni a beneficio di bambini e ragazzi. Ma i dirigenti scolastici, pur dichiarandosi contenti per la novità, sottolineano come le risorse servirebbero in altri settori, come l'edilizia scolastica o il personale.

Il "Piano Scuola 4.0" punta a trasformare le aule tradizionali in spazi innovativi, mentre per i laboratori delle secondarie di secondo grado l'obiettivo è di creare ambienti ideali per le professioni digitali del futuro. Per quanto riguarda l'ammodernamento delle classi, l'istituto che gode del più elevato numero di fondi è il Da Vinci-Carli-Sandrinelli, la scuola che vanta il più alto totale di iscritti tra le superiori cittadine, con oltre 275 mila euro assegnati per strumentazioni moderne per i vari ambienti e quasi 165 mila specifici per i laboratori. Per la preside Ariella Bertossi «si prosegue verso la sfida di una scuola moderna, la pandemia ha ga-

I fondi saranno erogati ai singoli istituti: poi per i progetti supporto dall'Ufficio scolastico

rantito una forte spinta al digitale, con questi mezzi si effettuerà un ulteriore salto importante. È vero però che ci sono anche altre esigenze, penso ad esempio alle nostre segreterie, che sono in forte sofferenza».

Anche per Tiziana Napolitano, alla guida del Deledda-Fabiani, «i bisogni sono altri. Ben vengano nuove attrezzature che permetteranno di ampliare l'offerta formativa, ma abbiamo le segreterie vuote e gli organici ridotti. Servono persone che si dedichino ai ragazzi, prima ancora di tecnologie all'avanguardia. Serve quindi investire sulle risorse umane». Pensiero simile a quello di Donatella Bigotti, ai vertici del Nautico-Galvani: «Si tratta di cifre consistenti ma ricordiamo che attraverso alcuni bandi molte scuole negli ultimi mesi si sono già dotate di nuovi sistemi moderni, noi abbiamo ricevuto da poco 70 mila euro per questo scopo. Penso invece sarebbe stato il caso di investire su altro, in primis sull'edilizia scolastica e poi sulla formazione di chi dovrà utilizzare i nuovi spazi».

Anche Cesira Militello, dirigente del liceo Petrarca, sottolinea come i finanziamenti consentiranno alle scuole di incrementare attrezzature e laboratori ma «sarà indispensabile valutare, scuola per scuola, i migliori investimenti in rapporto alla dotazione tecnologica già in possesso e, contemporaneamente, investire sulla formazione del personale docente».

Tra gli istituti comprensivi

Spazi innovativi e, alle superiori, pensati per i mestieri del futuro

della città con i fondi più alti c'è lo Svevo, con quasi 179 mila euro, con la preside Marina Reppini che definisce la somma «importantissima, ma i nostri edifici hanno anche altre carenze, penso alle tante incursioni dei ladri qui da noi. Poter usare questi soldi per un impianto anti furto sarebbe l'ideale. In ogni caso sono risorse molto utili, tra i nostri progetti c'è quello di realizzare una biblioteca digitalizzata, per la scuola media, come spazio di apprendimento diverso, magari anche con la possibilità di aprirlo al territorio».

Per Teresa Tassan Viol, presidente regionale dell'Anp, Associazione nazionale presidi, sono «fondi che purtroppo non possono essere dirottati su altre carenze delle scuole che esistono, in primis quelle del personale amministrativo. È sempre una buona notizia quando si investe nel settore, servono però un reclutamento e un rafforzamento degli organici, affinché il risultato finale sia davvero quello di istituti più efficienti».

Elisa Lodi, assessore comunale ai Lavori pubblici, ricorda come si tratti di «finanziamenti che non passano per gli enti locali, ma senza dubbio non può che farmi piacere coinvolgano le scuole pubbliche. Permetteranno ai giovani di usufruire di spazi al passo con le esigenze quotidiane».

Per le classi tecnologiche sono 34 gli istituti che riceveranno da un minimo di 33 mila euro circa fino a un massimo di oltre 275 mila, mentre sul fronte dei laboratori sono interessate tutte le scuole superiori, con importi in due fasce: 125 mila euro e 165 mila circa. I fondi saranno erogati direttamente alle scuole, che potranno avviare la progettazione degli interventi, con il supporto di un nucleo ad hoc per il Pnrr, che sarà attivato all'Ufficio scolastico regionale. —

IL DETTAGLIO



Numero di iscritti determinante per gli importi

Nel piano che prevede le cosiddette "next generation classrooms", superano i 200 mila euro i contributi diretti all'istituto comprensivo Svevo, al liceo Carducci-Dante e all'istituto superiore Da Vinci-Carli-Sandrinelli. Seguono i fondi destinati a elementari e medie del Dante, 190 mila euro, all'istituto comprensivo Valmaura, 175 mila, al liceo Oberdan, 171 mila, e al Galilei, 167 mila. Tra i parametri presi in considerazione per la ripartizione delle risorse, il numero di studenti iscritti ai vari poli scolastici. Lo stanziamento complessivo, a livello nazionale, sarà di 2,1 miliardi di euro, per trasformare 100 mila classi tradizionali in ambienti innovativi e per costruire laboratori per le professioni digitali del futuro alle superiori. Le scuole verranno dotate, ad esempio, di arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata dove non ancora presente, oltre a tecnologie avanzate per fornire ai ragazzi gli strumenti indispensabili ad acquisire nuove competenze. MI.B.

NOTIZIE IN BREVE

Bloccato sulla ferrata

Il Soccorso alpino è intervenuto ieri con sette tecnici per aiutare un uomo rimasto bloccato sulla ferrata Rose d'Inverno per una forte distorsione a un arto inferiore.



Polizia di Stato

Gli operatori nautici della Polizia di Stato sono intervenuti nei giorni scorsi per il recupero di un enorme castello gonfiabile e per un natante fuori controllo.



In Villa Revoltella

Il 15 agosto, festività dell'Assunzione di Maria, alle 10, nella Chiesa di Villa Revoltella dedicata a San Pasquale Baylon, sarà celebrata una Santa Messa solenne.

LA SEDE DI PIAZZA HORTIS

Secondo lotto di lavori in chiusura a fine mese all'istituto Nautico

Confermato per gli studenti il rientro nelle proprie classi a settembre. Tempi lunghi per la succursale del Petrarca



Le impalcature sulla facciata dell'istituto Nautico. Andrea Lasorte

Mentre le scuole si preparano a ricevere sistemi moderni per un apprendimento sempre più digitale, restano ancora istituti che aspettano invece la conclusione di lavori strutturali per poter accogliere nuovamente gli studenti. È il caso della sede principale del Nautico in piazza Hortis e della succursale del Petrarca in largo Sonnino.

Per il primo edificio a fine mese verrà ultimato il secondo lotto, che consentirà agli studenti di tornare in classe a settembre, per la seconda palazzina invece l'iter è molto più lungo e la previsione è di riprendere l'attività consueta tra tre anni.

Per quanto riguarda il Nautico, come ricordato dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi, si tratta di un'opera di competenza dell'Edr, l'ente di decentramento regionale, ma considerando la necessità di intervenire tempestivamente «il Comune di Trieste si è occupato dell'appalto, per un importo di un milione e mezzo di euro, necessario al consolidamento strutturale – spiega Lodi –. La parte posteriore dove si trova il Carli è stata già ultimata, mentre a fine agosto termina anche il secondo lotto che riguarda il Nautico. Il cantiere riprenderà poi a giugno del prossimo anno, per finire sempre entro agosto, intanto comunque gli studenti a settembre 2022 potranno rientrare nelle loro classi».

Già ultimata invece la parte del Carli come conferma l'assessore Lodi

In largo Sonnino l'iter è più articolato: interventi al traguardo per il 2025-26

Gli operai si sono messi al lavoro appena le lezioni sono finite, con la sede inaccessibile dal 15 giugno e gli esami di maturità spostati al Galvani, a Campanelle, così come la segreteria didattica e gli altri uffici. Tutti pronti a riprendere i soliti spazi a settembre.

Un procedimento ben più lungo e articolato riguarda la succursale del Petrarca in largo Sonnino, che negli ultimi anni è stata teatro di continui problemi dovuti alla vetustà del fabbricato, che dopo una lunga serie di disagi è stato considerato non adatto alle lezioni. Dal 2021 gli studenti, i docenti e il personale Ata che prima utilizzavano i vari ambienti, sono stati trasferiti provvisoriamente in via Tigor 22, nella sede messa a disposizione grazie all'Università degli Studi di Trieste, alla Regione Friuli Venezia Giulia e all'Edr. La preside Cesira Militello ricorda che «i lavori sono iniziati, e secondo la tabella di marcia rientreremo nella sede nell'anno scolastico 2025-26, a meno di imprevisti». —

MI.B.

Il dibattito

L'APPELLO DELL'ESPONENTE DEM AL COMUNE

«Cabinovia? Meglio i tram Si chieda di spostare i fondi»

Serracchiani a Dipiazza: «Progetto del Comitato No ovovia meno impattante»
Ma il sindaco: «Vado avanti. E il nuovo governo di centrodestra mi sosterrà»

Laura Tonero

«Invito il sindaco Dipiazza a prendere atto che il progetto dell'impianto dell'ovovia è estremamente divisivo, invasivo e che molto probabilmente non risolve i problemi di mobilità della città, e ad avviare un'interlocuzione con il ministero, che ho verificato essere possibile, per spostare quei fondi sul progetto del tram avanzato dal comitato No ovovia».

L'esortazione al primo cittadino arriva dalla presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani, che guarda con interesse alla proposta formulata dal comitato No ovovia di realizzare a Trieste due linee tranviarie al posto del progettato impianto a fune dalla città al Carso. Nel dettaglio, la proposta del comitato No ovovia a cui fa riferimento Serracchiani, prevede la realizzazione di due linee tranviarie: la prima – dalla lunghezza complessiva di 6,2 chilometri – dalla Stazione centrale a Borgo San Sergio, mentre la seconda da Barcola a largo Irneri per altri 6,4 km.



Debora Serracchiani, capogruppo dem alla Camera, si è schierata al fianco del Comitato No ovovia

«Serve trovare una soluzione per la mobilità e il traffico di Trieste – sottolinea Serracchiani – e non qualcosa che semplicemente diverta i turisti. Serve prendere atto che Trieste è una città dove soffia forte la bora, e analizzare il rapporto costi-benefici trattandosi di un impianto che rischia di restare chiuso per diverse settimane all'anno». Per l'esponente del Pd, che si dichiara «dubbiosa sul fatto che quell'opera possa ottenere le autorizzazioni necessarie, con il rischio di non poter fare nulla e restituire i fondi», va «tenuto conto di questi problemi, dell'impatto ambientale, delle difficoltà oggettive, e con il ministero si può verificare la possibilità di una soluzione alternativa, meno impattante, più interessante e più risolutiva per i problemi della città. Per raggiungere questo scopo serve, ovviamente, un'azione del Comune».

Serracchiani ritiene si tratti «di spiegare al ministero le ragioni e documentare l'efficacia dell'intervento con le analoghe procedure, passaggi su cui non dubito che lo stesso Comitato potrebbe offrire collaborazione. Dipiazza sa quanto mi sono impegnata per far arrivare a Trieste le navi da crociera e certo non sarà il tram a farle fuggire, dal momento che non parliamo del lento e lungo treno delle Rive di decenni fa».

Ma il sindaco Roberto Dipiazza tira dritto: «Io invece vado avanti – sostiene il primo cittadino –, e aspetto il nuovo governo, che sarà di centrodestra e mi supporterà nel portare a termine questo bellissimo progetto per la città». E sul progetto del tram proposto dal Comitato No ovovia e ritenuto valido da Serracchiani, il primo cittadino dichiara: «I triestini vogliono vedere un treno passare sulle Rive e davanti a piazza dell'Unità? Il loro progetto prevede un collegamento che da Barcola-Bovedo arrivi in largo Irneri, per poi girare e ritornare indietro: cosa motiva quel collegamento, chi deve trasportare? La cabinovia punta a dare una soluzione alla penetrazione da Nord, andando ad alleggerire il traffico di via Commerciale o di Strada del Friuli, mentre da Barcola-Bovedo a Campo Marzio – conclude – chi portiamo?». —

LA RICHIESTA DELLA CISL

«Anziani in casa, la Regione supporti le loro famiglie»

Dopo gli investimenti nel settore e la stretta sull'accreditamento delle strutture per anziani, misure decise dalla Regione e promosse da Cisl Fvg ed Fnp Cisl, le due sigle rilanciano: «Ora l'obiettivo prioritario deve essere la valorizzazione dei caregiver». «La strada – spiegano in una nota Renata Della Ricca e Renato Pizzolitto – è quella di incontrare le esigenze delle famiglie con anziani a casa, destinando le stesse risorse riconosciute alle strutture per l'occupazione di posti letto per la copertura dei servizi indispensabili come fisioterapia e assistenza infermieristica».

Presentata in largo Panfili la prima di 14 nuove ''batterie'' di cassonetti che fungeranno anche da barriera anti-gabbiani

Isole ecologiche al posto dei cestini per favorire la differenziata in città



Savino in prossimità della nuova isola ecologica messa a disposizione da Acegas. Francesco Bruni

LA STRATEGIA

LORENZO DEGRASSI

Vere e proprie isole ecologiche per la differenziata al posto dei semplici cestini. È la soluzione scelta dall'amministrazione comunale per il centro cittadino. Proprio ieri, in largo Panfili, è stata inaugurata infatti la prima serie di contenitori per il conferimento della raccolta differenziata composta da cinque cassonetti dedicati rispettivamente a carta, plastica, organico, rifiuto solido, vetro e lattine. Altre 13 verranno posizionate nei prossimi giorni tra piazza Verdi, Ponterosso, piazza Repubblica, piazza Hortis, Barbacan, largo Bonifacio e altri punti della città. Costo dell'operazione poco più di 73 mila euro grazie a uno specifico contributo della Regione. «L'obiettivo è quello di togliere progressivamente i cestini presenti nelle vie della città – ha dichiarato sul posto l'assessore alla Pianificazione territoriale Sandra Savino – sostituendoli con questi cinque contenitori per la differenziata. In questo modo, oltre a sensibilizzare ulteriormente cittadini e turisti all'utilizzo della differenziata, contribuiremo a risolvere anche il problema dei gabbiani che, andando a gozzovigliare sui cestini, finiscono con il riversare l'immondizia lungo le strade».

Decisiva, per il corretto utilizzo di questi strumenti che AcegasApsAmga mette a disposizione, dovrà appunto rivelarsi la collaborazione di tutti. «È chiaro che è molto importante la partecipazione dei cittadini», ha aggiunto Savino: «Educazione, sensibilità ambientale e rispetto della cosa pubblica sono fondamentali per il funzionamento del sistema di raccolta». La multiutility preme dal canto suo per aumentare la raccolta differenziata in città, recependo le direttive europee, in primis l'obbligo di raggiungere, entro il 2025, il 55% del riciclo di rifiuti urbani, percentuale ora ferma al 45%. «Questa delle isole ecologiche è una soluzione che si inserisce esteticamente in maniera adeguata nel contesto urbano», così il responsabile per le relazioni con gli enti locali di AcegasApsAmga Federico Trevisan: «La segnaletica tramite adesivi di colori diversi permette poi al cittadino di usarle nel modo corretto. I prossimi passi dell'azienda riguarderanno l'aumento del numero dei contenitori e la loro volumetria, nonché la cura della differenziata anche nelle zone periferiche, il tutto spingendo anche sui processi di automazione in modo da rendere sempre più efficiente la gestione». Automazione rappresentata dai cassonetti a scomparsa che verranno inseriti o rinnovati nelle piazze centrali. «Per la realizzazione delle isole ecologiche interrate che verranno posizionate nella futura piazza Sant'Antonio stiamo attendendo la copertura finanziaria attraverso i fondi Pnrr», ha detto la responsabile dei Servizi operativi e igiene urbana del Comune Francesca Tion: «Soluzione analoga verrà adottata anche in piazza della Borsa, utilizzando le tecnologie più moderne. In piazza Goldoni, invece, verrà ammodernato il sistema esistente». Il costo dell'operazione, valuta l'amministrazione comunale, si aggirerà attorno ai due milioni. —

IL LUTTO

Addio alla docente e scrittrice de Carli Szabados



Romana de Carli Szabados

Lo scorso lunedì, 8 agosto, alla vigilia del suo 96.mo compleanno, si è spenta la professoressa e scrittrice Romana de Carli Szabados.

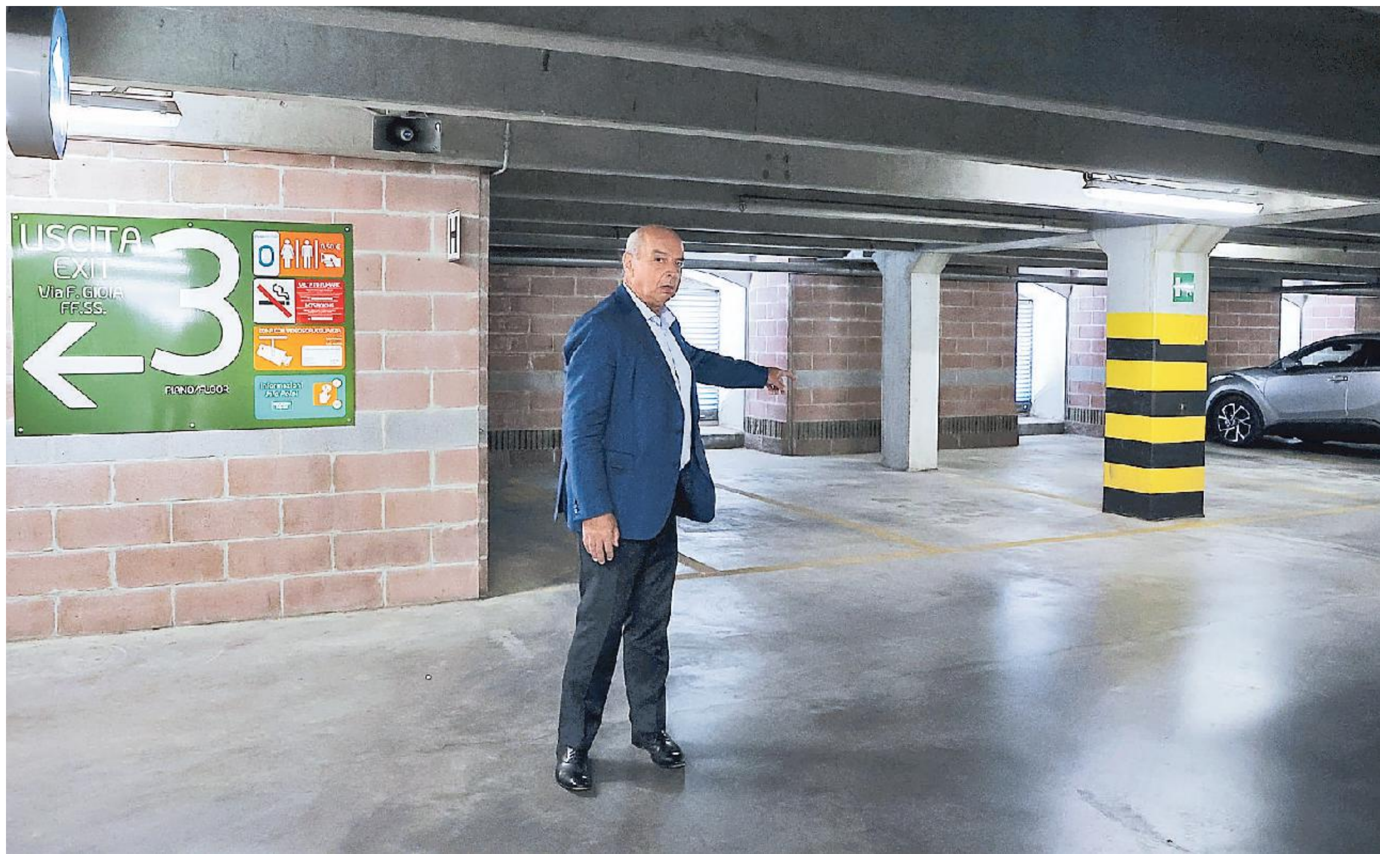
La nota germanista, originaria di Pola, cui aveva detto addio giusto 75 anni fa senza mai più ritornarvi, ha vissuto intensamente fra Trieste, Venezia e Verona. Fu insegnante di tedesco nei licei veneziani (fu allieva prediletta del grande germanista Ladislao Mittner a Ca' Foscari), poi preside sempre in Laguna e infine scrittrice di decine di romanzi e saggi storici su questioni asburgico- mitteleuropee, recensiti anche sul *Corriere della Sera* e altri quotidiani nazionali.

Instancabile organizzatrice di premi ed eventi culturali nel Nord-Est, ideò ad esempio il "Premio al Giornalismo" e "El Vovo de Venexia", che hanno superato la 30.ma edizione, annoverando tra i premiati personaggi illustri quali Vittore Branca, Gianluigi Rondi, Helenio Herrera, Arrigo Cipriani, Cesare Dal Palù, Marino Zorzi, Demetrio Volcic, Pietro Spirito, Sergio Tazzer, Paolo Rumiz e Corrado Belci.

Romana de Carli Szabados lascia il figlio Franco, la nuora Milla e i nipoti Chiara e Vlado.

Le esequie si terranno giovedì 18 agosto alle 10.30 nella chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi, a Trieste. —

Il nodo parcheggi





«Ci si lamenti meno e si usi di più il Silos E presto via Gioia tornerà in ordine»

Sopralluogo al park Saba di Dipiazza, che rivendica la scelta di riservare ai politici largo Granatieri dal lunedì al venerdì

Laura Tonero

«Concittadini, usate il parcheggio del Silos». Roberto Dipiazza rivendica la scelta della nuova regolamentazione nell'area di sosta di largo Granatieri (ora riservata ad assessori, consiglieri e presidenti di circoscrizione dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20) e sprona appunto i triestini a fruire del Silos, annunciando che è «a buon punto» l'iter che consentirà al Comune di riprendersi via Flavio Gioia, oggi patrimonio delle Ferrovie. «La Regione piuttosto che il Tribunale o la Questura dispongono di parcheggi riservati, quindi non ci trovo nulla di male», sostiene il sindaco proprio sulla questione di largo Granatieri: la decisione di aumentare gli orari in cui i politici ne possono disporre in via preferenziale, assicura Dipiazza, «non è stata dettata tanto dalla necessità di dare risposta alle difficoltà dei consiglieri di trovare un posto, quanto a regolare l'accesso in quell'area, dove c'era ormai veramente una confusione quotidiana. Per quasi due anni, tra l'altro, in zona ha insistito pure il cantiere per la riqualificazione delle facciate dell'Anagrafe, che creava ulteriori disagi». I triestini, cosi come i turisti, lo ricordiamo, non potranno dunque fruire di quegli spazi, che includono via Muda Vecchia, piazza Piccola e via Malcanton, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20. Stalli accessibili a tutti, e gratis, dopo le 20 durante la settimana, e per le intere giornate di sabato e domenica. La sosta, negli orari in cui è prevista la limitazione, dovrà avvenire soltanto se si espone sul cruscotto il permesso. Tra i veicoli autorizzati ci sono anche le vetture alimentate a energia elettrica che devono effettuare la ricarica nei due posti macchina riservati.

Ma torniamo al parcheggio del Silos, gestito dalla Saba Italia, sulla cui utilità Dipiazza auspica una maggior presa di coscienza da parte della cittadinanza. Ieri il primo cittadino ha fatto un sopralluogo per verificare la situazione. Ha trovato la struttura «ben gestita» ma, ha lamentato sul posto, «durante l'anno è utilizzata al 20%, percentuale che chiaramente cambia in mesi di alta stagione come questo di agosto. Mi fa piacere – ha aggiunto, prendendo visione delle tante targhe tedesche, austriache e slovene piuttosto che svizzere presenti all'interno del park – che i turisti, indirizzati anche dagli albergatori, fruiscano di questo contenitore. Peccato che i triestini non facciano altrettanto, e che alcuni commercianti e alcuni residenti soprattutto del centro pretendano di avere il posto sotto casa o fuori dal negozio».

Ieri il parcheggio del Silos vantava - a un primo colpo d'occhio - un discreto numero di auto, con ancora decine di posti liberi, però, senza contare che l'ultimo piano resta chiuso per scarsa affluenza. «Non si può pretendere soprattutto in mesi come questo – così Dipiazza – di parcheggiare l'auto dietro piazza Unità: ci sono altre soluzioni a pochi minuti dal centro, come appunto il Silos, ma anche l'ex piscina Bianchi». E, ovviamente, c'è pure il Molo IV. Unico neo del parcheggio del Silos è la trascuratezza di via Flavio Gioia e lo stato di abbandono dei due edifici da 50 mila metri quadrati a lato della stazione, di proprietà della Silos Spa, del gruppo Coop Alleanza 3.0. Dopo annunci e prospettate operazioni milionarie, tutto tace da anni con la parentesi di una Conferenza dei servizi di 14 mesi fa, creando un danno d'immagine alla città difficile da quantificare. In via Flavio Gioia ieri si notavano l'aiuola centrale lasciata nell'incuria, le solite bici abbandonate, borse di stracci, rifiuti. Un pessimo segnale anche per i viaggiatori in arrivo in treno o pullman. «La trattativa per riuscire a far diventare quest'area, oggi gestita malissimo, nuovamente del Comune è a buon punto», la chiosa del sindaco: «Oggi non posso metterci mano, ma appena risolviamo la questione sistemiamo tutto».—

IL SINDACO E IL SITO DA RILANCIARE
UN GRINTOSO DIPIAZZA E GLI STALLI LIBERI NEL PARK (ANDREA LASORTE)

«Anche Regione, Tribunale o Questura hanno i loro posti a disposizione quindi non ci trovo nulla di male»

«Non si può pretendere di posteggiare dietro piazza Unità: ci sono altre soluzioni a pochi minuti dal centro»

«La trattativa per riavere dalle Ferrovie la strada a lato della stazione, oggi gestita malissimo, è a buon punto»

IL CONFRONTO SU MANUTENZIONI E MISURE ANTI-DEGRADO

Circolo Miani in pressing per il rilancio di Valmaura L'Ater: «Interverremo»

Ugo Salvini

«È nostra intenzione procedere con tutti gli interventi richiesti». Così il direttore dell'Ater Franco Korenika ha chiuso l'incontro con l'attuale consigliere comunale di Muggia Maurizio Fogar che, in quanto presidente del Circolo Miani, titolare del contratto di locazione di uno spazio all'ultimo piano di uno degli edifici del comprensorio di Valmaura, sta sollecitando l'azienda a effettuare una serie di interventi migliorativi e di conservazione del complesso. Fogar, spiegando che «quotidianamente i residenti mi chiedono lumi sulle date d'avvio dei lavori», ha precisato pure che «si tratta di intensificare a scadenza per lo meno settimanale le pulizie delle aree comuni e dei garage nonché la rimozione dei rifiuti, anche ingombranti, abbandonati. Secondo Fogar, ancora, bisogna «intervenire sui supermercati, perché vengano a riprendersi le decine di carrelli della spesa qui abbandonati, rifare le plafoniere dei campanelli, mettere mano alle aree verdi e ai campi giochi, con piantumazioni di alberi e sempre verdi, inaugurare mercatini settimanali che propongano alimenti a chilometro zero e abbigliamento, oltre che piccolo artigianato, progettare il recupero come spazi sociali delle due vaste strutture coperte presenti nel complesso, dell'Auditorium e dello spazio coperto sottostante il secondo campo giochi». È nostra intenzione provvedere a tutti gli interventi richiesti che rientrano nelle nostre competenze», ha risposto Korenika: «Per i mercatini sarà preventivamente necessario contattare l'assessorato competente, mentre per lo spazio all'aperto, prima di procedere con la collocazione di nuovi manufatti, sarà indispensabile verificare la tenuta della struttura, che copre un'area sottostante».—


Tra i nodi i rifiuti da sgomberare

IL GIOVANE COINVOLTO IN UN INCIDENTE ALL'INTERPORTO

Operaio ferito a Fernetti ancora in Rianimazione

Restano gravi le condizioni dell'operaio 23enne ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara coinvolto nell'incidente avvenuto lo scorso sabato nel comprensorio dell'Interporto di Fernetti. La prognosi rimane riservata. Il giovane, dipendente della società Vega International Car – Transport and Logistic - Tradingcon, che opera per l'appunto nell'area dell'Interporto, si è infortunato mentre stava eseguendo le operazioni di scarico di un camion dalle pedane al servizio del trasporto motrici su treno. L'operaio è rimasto schiacciato dalla motrice. I colleghi sono riusciti velocemente a sollevare il mezzo e a estrarrlo, ma le sue condizioni sono parse subito molto gravi. Il giovane, soccorso sul posto dai sanitari del 118, ha riportato un trauma cranico da schiacciamento. È tenuto in coma farmacologico.— LA.TO.

La storia

«Il mio primo giorno di lavoro a Basovizza il 30 luglio 1975. Papà aveva bisogno di una mano. Da lì cominciò tutto»

Il "re" dei venditori ambulanti Lino Madotto pronto alla pensione dopo 47 anni d'attività

IL PERSONAGGIO

MICOL BRUSAFERRO

Sono le sue ultime settimane di lavoro. È il rush finale delle sue fatiche. A ottobre, infatti, Lino Madotto, storico venditore ambulante triestino, saluterà i clienti per godersi la pensione. Si chiuderà, per lui, una parabola lunga 47 anni, vissuti nei mercati con il suo stand di calzature fin da quand'era un ragazzino e poi, dagli anni '80, insieme alla moglie Cristina Muiesan. Lino è stato l'erede di un'orgogliosa attività di famiglia, iniziata addirittura ai tempi del nonno e proseguita dal padre dal 1957.

«Il mio primo giorno di lavoro fu il 30 luglio del 1975 a Basovizza. Lo ricordo ancora benissimo: avevo 15 anni, papà aveva bisogno di una mano e da quel momento è cominciato tutto», spiega Madotto, che non ha solo portato avanti e sviluppato il suo stand, ma è diventato anche un punto di riferimento per il comparto degli ambulanti, in seno alla Confcommercio provinciale, regionale e nazionale, e ha contribuito in modo importante alla crescita dei mercati di Trieste. «Ho creato quello nuovo a Opicina, ho lavorato per l'ampliamento di quello di Borgo San Sergio e per la nuova sede di Muggia: dagli anni '90 è stato un impegno costante, condotto sempre con grande entusiasmo, anche nell'intento di dare una mano a chi voleva intraprendere la mia stessa strada». La moglie, formalmente, è già in pensione, così come lo è lo stesso Lino. Ma la chiusura vera e propria è fissata a ottobre proprio per ultimare le vendite necessarie ad archiviare l'attività: «I nostri figli hanno lavorato un po' con noi ma poi hanno scelto strade diverse, com'è giusto che sia, hanno inseguito i loro sogni. Quindi non ci sarà nessun passaggio di testimone. Io e Cristina chiuderemo semplicemente l'attività», ricorda ancora Lino: «Io e lei ci conosciamo fin da bimbi, abbiamo fatto le scuole insieme a Santa Croce, e poi abbiamo condiviso un altro lungo percorso insieme. Per noi è stata un'esperienza davvero stupenda». Un'esperienza «fonte di gioia e soddisfazione, soprattutto per il fatto di poter stare a contatto con la gente. Ho sempre pensato, peraltro, che la nostra fosse una postazione migliore rispetto a un negozio fisso. Abbiamo avuto la possibilità di cambiare piazza cinque volte a settimana, di stare a stretto contatto con i cittadini in diverse zone della città. E, anche se la nostra rivendita era sempre all'aperto, con qualsiasi condizione meteo, ciò non mi è mai pesato». Gli anni '90, secondo la coppia, sono stati i migliori dal punto di vista degli affari, ma, più in generale, «siamo sempre stati contenti di aver fatto questa scelta». Dopo decenni vissuti nel commercio ambulante a Madotto mancherà soprattutto «il dialogo costante con le persone, gli incontri abituali, le chiacchiere. Il 90% dei nostri clienti sono affezionati da sempre, sono ormai amici. E si dicono già dispiaciuti perché non ci saremo più, perché il mercato è una realtà che avvicina, che permette momenti di condivisone e socialità che si stanno perdendo». Nel tempo intere generazioni hanno acquistato scarpe da Lino: «I ragazzi di un tempo diventati genitori e nonni sono sempre tornati. È un qualcosa di speciale, che non si può dimenticare».



Nello stand di scarpe con la moglie Cristina, inseparabile dagli anni '80

Ancora per un paio di mesi dunque Lino e Cristina saranno al loro posto, con il consueto mezzo al seguito, nei soliti mercati della città: «Sarà anche l'occasione per salutare tutti, prima della chiusura definitiva in autunno, anche se siamo consapevoli che continueremo a incontrare, anche da pensionati, tante di quelle persone con le quali prima ci ritrovavamo al mercato. Trieste è piccola e sarà facile non perdersi di vista, continuando così a mantenere quei legami che sono stati parte del nostro lavoro e della storia della nostra attività e della nostra vita».—

Le voci

Dal mondo della cultura a quello dell'impresa le reazioni all'appello su San Martino al Campo

«Tutti al fianco di don Mario per dare un aiuto alla Comunità»



IL FOCUS

ANDREA PIERINI

L'amore per don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo, è tangibile e le parole di alcuni volti noti cittadini, dalla presidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi allo scrittore Claudio Magris, da Etta Carignani a Enrico Samer, fino al sindaco Roberto Dipiazza, raccontano la reazione d'affetto che si è scatenata in città dopo la sua recente intervista pubblicata sul Piccolo.

Don Mario, in occasione dei suoi 85 anni, si è raccontato sulle pagine del quotidiano allo scrittore Pino Roveredo e non ha nascosto che «la Comunità sta attraversando una grossa difficoltà finanziaria, e allora mi rivolgo alla città, chiedendo di aiutare un lavoro che da anni aiuta». Il sindaco Dipiazza non si tira indietro: «Don Mario lo conosco da 25 anni e va aiutato perché ha sempre fatto il bene di Trieste e delle persone con problemi. Invito chi può ad aiutare la Comunità». «Quella che racconta don Mario – aggiunge don Alessandro Amodeo, presidente della Caritas di Trieste – è la realtà molto chiara del terzo settore: per quanto faccia molto, molto del bene deve sempre fare i conti con la tasca e, un po' come dice lui, con l'affanno di riuscire a saldare i conti. Soprattutto i nostri enti hanno scelto di accogliere e accompagnare le persone in difficoltà e questo significa anche esporsi economicamente. In questo periodo storico c'è stato un aumento esponenziale dei costi, basti pensare alle utenze che nel nostro caso hanno raggiunto a oggi un importo più del doppio di quello che abbiamo pagato tutto l'anno scorso. Le ricadute economiche che si sono abbattute poi, soprattutto, sulle famiglie con una povertà sempre più forte». Oltre all'appello, don Amodeo spende parole di grande affetto verso don Vatta: «La sua – spiega – è una vita esemplare. Per me è un esempio di come si vive il rapporto con la povertà e di come si cerca di accogliere, anche rimettendoci, chi ha bisogno. E poi – scherza – lo invidio perché sa suonare molto bene il sassofono». —



LA PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE

«Siamo vicini da tempo. Lo merita»

«Auspico che la città risponda all'appello di don Mario Vatta perché se lo merita». Tiziana Benussi, presidente della Fondazione CRTrieste e avvocato, ricorda i primi incontri con don Vatta: «Lo conosco da quasi quarant'anni, all'inizio per motivi professionali perché assistevo molti dei suoi ragazzi. È una persona fantastica sotto tutti i punti di vista». Circa l'appello del fondatore della Comunità di San Martino al Campo, Benussi ricorda che «l'istituzione che rappresento è stata ed è vicina alla Comunità e a tutto quello che la circonda da tempo. La Fondazione CRTrieste ha preso in carico il centro diurno per tre anni prima della chiusura causa Covid. Poi – evidenzia ancora Benussi – abbiamo il bando povertà attraverso il quale aiutiamo tante realtà cittadine tra cui San Martino al Campo».

A.P.



LO SCRITTORE

«Un uomo straordinario, un esempio»

«Mi dispiace per quello che sta accadendo e sono molto vicino a don Mario Vatta». Lo scrittore e giornalista Claudio Magris non si sottrae nel rispondere all'appello lanciato nei giorni scorsi dal fondatore della Comunità di San Martino al Campo: «Don Mario Vatta è una persona che mi ha aiutato e mi aiuta spesso. Un uomo straordinario, un uomo del west prestato al cristianesimo e alla fraterna, sobria, forte e intensa solidarietà con il prossimo. Io l'ho visto in azione più volte – testimonia – e posso dire che è una delle persone che stimo di più per quello che fa e per il come, ovvero – spiega lo scrittore e germanista – per l'asciuttezza, la forza e per la capacità di non sentirsi mai scoraggiato davanti alle difficoltà e alle tristezze con cui ha a che fare. Vorrei essere come lui», afferma infine Magris.

A.P.



L'IMPRENDITORE

«Ha fatto tanto sul piano sociale»

«Don Mario è una delle persone che più hanno dato alla città, attraverso la Comunità di San Martino al Campo». Enrico Samer, presidente e amministratore delegato della Samer & Co. Shipping e presidente della Pallanuoto Trieste, confida di conoscere don Mario Vatta da molti anni: «È un amico di famiglia dei miei genitori e lo conosco da, penso, 40 anni. Mario ha creato una Comunità che va incontro ai più poveri, a coloro che hanno bisogno di aiuto. Lo fa da sempre. Io sono vicino a don Mario e provo una stima particolare nei suoi confronti. È stato lui a celebrare quando mi sono sposato e ha battezzato i miei due figli. Se ha delle necessità particolari la città non può far altro che aiutarlo. Serve l'aiuto da parte di tutti perché quello che fa è una delle cose più importanti sotto il profilo sociale per Trieste».

A.P.



LA NUMERO UNO DELL'ANDE

«Un'azienda adotti questa realtà»

«Voglio molto bene a don Mario Vatta, con lui parliamo per ore ed è una persona speciale». La marchesa Etta Carignani, presidente dell'Ande, si unisce all'appello lanciato dal fondatore della Comunità di San Martino al Campo e precisa: «Non ha bisogno solo dello spicciolo che posso dargli io, ha la necessità di un'azienda che lo aiuti in maniera strutturata. Bisognerebbe fare una grande festa per don Mario Vatta e in quell'occasione promuovere la sua realtà. Ci sono degli imprenditori a Trieste che potrebbero supportarlo e addottoralo, penso al cavalier Arvedi». La marchesa poi estende la sua riflessione a tutta la città: «Non possiamo sempre lamentarci e piangerci addosso, ma abbiamo bisogno di una solidarietà che unisca Trieste anche alla luce di quello che sta avvenendo con la Wärtsilä».

A.P.



IL VERTICE DELL'INCE

«Ognuno contribuisca come può»

«Ha fatto delle cose straordinarie e ha dimostrato con i fatti cosa significa credere nel Vangelo. Ci siamo conosciuti quando ero bambino ed è stato presente in tanti passaggi della mia vita: dal matrimonio al battesimo dei miei figli». Roberto Antonione, oggi presidente dell'Ince, spende parole di affetto nei confronti di don Mario Vatta: «La città gli deve molto perché ha dato un contributo straordinario nel far fronte a situazioni drammatiche. Aiutando i giovani in difficoltà, interessandosi degli "ultimi" e di chi la società guarda con sentimenti non sempre benevoli. Mario ha tracciato una strada e iniziato un percorso con un entusiasmo e altruismo fuori dal comune. La città dovrebbe cogliere questo esempio e ognuno, per quel che può, dovrebbe dare un contributo, anche piccolo, anche non economico».

A.P.



IL RESPONSABILE DI SANT'EGIDIO

«Un amico di chi si trova in difficoltà»

«La città di Trieste è accogliente e risponde con generosità, ma va sollecitata e come comunità di Sant'Egidio mi sento di dire che sosteniamo San Martino al Campo, in questo momento di crisi, e faccio mio l'appello di don Mario per veicolare verso di loro questa richiesta di aiuto». Paolo Parisini, presidente di Sant'Egidio, invita a supportare la realtà fondata da don Mario Vatta. «Abbiamo avuto la grazia – spiega Parisini – di accompagnare il lavoro di don Vatta, specialmente nel servizio di aiuto ai senza fissa dimora. La stima credo sia generale di tutta la città, mi concedo di dire che la nostra, oltre ad essere stima, è ammirazione evangelica con un contenuto ancorato agli insegnamenti di Gesù che sono stati accolti da quello che non è un semplice prete di strada ma un amico dei poveri».

A.P.

IL CENTRO DI MUGGIA SI PREPARA ALLE TRE GIORNATE PIÙ "PAZZE" DELLA STAGIONE

Carnevale estivo nella fase clou: ecco i divieti per una festa sicura

Domani la "Carneval Run", domenica la "Vogadamata" con la sfilata dei carri sul mare, lunedì gli eventi di Ferragosto: deroghe per la musica e strade chiuse

Ugo Salvini / MUGGIA

Il Carnevale estivo di Muggia sta per entrare nella fase clou. Domani è in programma infatti la "Carneval run", la passeggiata colorata nelle vie del centro, con ritrovo alle 18 al Villaggio del Carnevale di piazzale Caliterna e partenza alle 19 da piazza della Repubblica. L'arrivo altrettanto colorato è in programma nuovamente al Villaggio di Caliterna dove, alle 20, si svolgeranno le premiazioni, che prevedono l'assegnazione di tre titoli: al gruppo più numeroso, a quello più sporco e al più carnevalesco. Dopodomani invece ci sarà il doppio evento rinviato domenica scorsa per troppo vento: la sfilata sul mare dei carri delle otto compagnie e la tradizionale "Vogadamata", il tutto sul lungomare Venezia, a partire dalle 19. Successivamente, anche in questo caso alle 20, le premiazioni. Una coppa andrà al carro primo classificato in base alla graduatoria stilata dai presidenti delle compagnie, ognuno dei quali potrà segnalare tre carri. Per la "Vogadamata" i premi andranno quindi all'imbarcazione più bella, a quella che arriverà da più lontano e, infine, alla più veloce. Tutte le informazioni del caso sono disponibili sul sito *www.carnevaldemuja.com*.


Il Villaggio del Carnevale di quest'anno a Caliterna. Andrea Lasorte

In vista del prevedibile afflusso di migliaia di persone e della necessità di garantire comunque il divertimento a tutti i presenti in un contesto di sicurezza, il Comune ha predisposto una serie di ordinanze. Anzitutto è stata confermata la deroga dei limiti acustici, per cui, fino al 31 agosto, si potrà suonare e cantare fino alle 23.30 nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e domenica e sino a mezzanotte al venerdì e al sabato, nonché domenica 14 e lunedì 15, giorno di Ferragosto. Rimane inoltre, per quanto concerne l'area di piazzale Caliterna, il divieto di circolare con bottiglie, bicchieri e contenitori di vetro o latta, indipendentemente dal contenuto. È invece consentito l'uso di bicchieri e bottiglie di plastica, che però devono essere somministrate senza il tappo dagli esercenti della zona.

Queste infine le regole principali in fatto di viabilità. Domenica prossima, la giornata della "Vogadamata", saranno in vigore i divieti di sosta (stalli auto, moto e carico/scarico) dalle 8 alle 24 in largo Nazario Sauro, tra lo squero e il civico 5/d nonché sui primi cinque stalli a pettine lato mare tra lo squero stesso e l'ex palazzina della Finanza. E fino al 17 agosto rimarranno sempre in vigore i divieti di sosta con rimozione in piazzale Caliterna e via Battisti, nell'area "retro Asugi", dalle 7 alle 20. Andrà inoltre rispettato il divieto di transito in via Battisti, da largo Caduti per la libertà a via Manzoni, e in via Manzoni e riva De Amicis dalle 20 alle 24 di oggi, domenica e lunedì, nonché dalle 18 in poi nella giornata di domani. Infine sarà in vigore il divieto di transito pedonale anti-vandalismi in molo Colombo, da oggi fino a Ferragosto compreso, dalle 21.30 alle 3.—

IL TRACCIATO CON I BUSTI DI KOSOVEL, SABA E GRUDEN


Il Sentiero dei poeti è stato inaugurato nel 2011

Tornano le letture transfrontaliere sul Sentiero dei poeti

Dopodomani alle 17.45 il ritrovo davanti al ristorante Furlan. Oltre ai versi sarà protagonista anche la musica tra violoncello e chitarra

MONRUPINO

Torna anche quest'anno, domenica 14, a Monrupino, il tradizionale appuntamento con le letture sul Sentiero dei Poeti, giunto ormai all'11.ma edizione. Il percorso, lanciato dall'amministrazione municipale nel 2011, ripercorre l'antico tracciato della strada che arrivava a Zolla passando sotto la Rocca, lungo il quale, in omaggio a tre "grandi" del Carso e di Trieste, cioè Srecko Kosovel, Umberto Saba e Igo Gruden, l'artista triestino Claudio Palcic ha dedicato tre originali busti in bronzo. Le tre figure e le nuove voci poetiche che vi si abbinano sono da allora protagoniste lungo quel chilometro, come una presenza polifonica e perenne. Il sentiero vuole infatti trasmettere i valori rappresentati dalle simbiosi culturali fra paesi a contatto fra loro e che, a Trieste e nel suo entroterra, sono di casa. Gli ospiti di quest'anno saranno Chiara Carminati, Ivan Dobnik e Sanja Sirec. Luciano Paronetto invece leggerà tre poesie in dialetto trevigiano. Sono inoltre previsti gli interventi musicali di Leila Smolinsky al violoncello ed Emanuele Laterza alla chitarra.

I "conduttori" sul Sentiero dei Poeti saranno gli scrittori triestini Roberto Dedenaro, Marko Kravos e Vilma Puric. L'organizzazione dell'evento è stata affidata al Gruppo 85 di Trieste e al Circolo culturale Naš dom, con cui hanno collaborato l'Associazione scrittori sloveni di Lubiana, mentre il patrocinio è stato come sempre assicurato dal Comune di Monrupino. Ritrovo davanti al ristorante Furlan alle 17.45. Nel 2021 i poeti ospiti erano stati Ivo Svetina, Loredana Bogliun e David Bandelj, mentre nel 2020 la manifestazione era stata sospesa a causa del Covid. «Questo evento – così Tanja Kosmina, sindaco di Monrupino – è particolarmente importante per la nostra comunità, perciò invito tutti a partecipare».—

U.SA.

LA SCOMMESSA DELLA COPPIA


Eleonora Minca e Paolo Veronese con il piccolo Achille Leone

A Mossa villa Codelli ritrova la sua osteria grazie a due triestini

Nella storica residenza isontina il servizio di ristorazione mancava da tre anni. A rilanciarlo ci provano Paolo ed Eleonora

MOSSA

Erano quasi tre anni che nella storica villa Codelli di Mossa mancava un servizio di ristorazione. Ma la coppia triestina composta da Paolo Veronese ed Eleonora Minca evidentemente ama le sfide, tanto che oggi apre l'osteria Codelli 23 by Fish & Pursit, anche se l'inaugurazione vera e propria è prevista a settembre. Da martedì a giovedì si potranno apprezzare stuzzichini e aperitivi, mentre il venerdì, il sabato e la domenica il locale proporrà pranzi e cene. «Saranno piatti legati alla tradizione friulana e triestina. Nell'area si mangia benissimo, ma la carne è prevalente. Noi, invece, avremo una cucina di carne e di pesce, con prezzi accessibili a tutti» precisa Eleonora, 43 anni, mentre Paolo ne ha 46. Sono entrambi triestini, anche se Paolo ha mamma caprivese.

Lui di professione fa il cuoco e in passato ha girato per l'Europa, lavorando poi al Villaggio del Pescatore, precisamente "Al Pescaturismo", gestito dalla famiglia di Eleonora e dove lei, peraltro, era responsabile di sala. Dalla primavera del 2020 i due vivono a Capriva ed è qui che hanno maturato la decisione di aprire la nuova attività. «Speriamo di riuscire a far rivivere l'osteria e l'area di villa Codelli grazie a un punto di ritrovo come il nostro: la pandemia, infatti, ha fatto emergere nella gente un forte bisogno di socializzare – dice ancora Eleonora –. Certo, mi aspetto una lenta crescita: sappiamo di non poter forzare i tempi». Decisivo per spingere la coppia all'investimento è stata la nascita del primo figlio, Achille Leone, che ora ha due anni e mezzo. «Un figlio cambia la prospettiva di vita: vuoi dargli il meglio e in questo territorio il contesto è molto positivo – prosegue Eleonora –. Inoltre, mio marito è bravo nel suo mestiere, quindi siamo convinti della scelta, per quanto coraggiosa».— A.PE.

APPUNTAMENTI

Alle 21
"Electro Way" by 1000Streets

Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto, si terrà lo spettacolo "Electro Way. The Show by 1000Streets". Il nuovo spettacolo della 1000Streets dove i fiati si scontrano con l'elettronica. Angelica, Gianjoe e Nai Boa saranno leader delle hit e di successi da Billie Eilish a Stromae. Ad aprire la serata il vincitore del concorso "Share Your Sound".

Alle 21
"Sesto" al Museo Sartorio

Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, per la rasssegna Secret Sounds Trieste, si terrà il concerto "Sesto. Special Acoustic Live". Un live speciale con Archi e pianoforte studiato appositamente per la serata. Sesto sceglie questo pseudonimo perché, in questa corsa disperata a chi arriva primo, lui preferisce camminare, senza guardare a classifiche. Una produzione a cura di Onde Indie Pendenti di Aps hashtag.

Alle 21
"Il capo perfetto" di León de Aranoa

Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, per la rassegna Il Giardino del Cinema, sarà proiettato il film "Il capo perfetto" di Fernando León de Aranoa con Javier Bardem. Probabilmente i buoni capi di azienda non esistono e "Il capo perfetto" ce lo dimostra... Il film si svolge alla fabbrica Blancos, dove tutte le cose devono essere sempre in equilibrio.

Muggia
El Mago de Umago al Carnevale estivo

Prosegue a Muggia il Carnevale Estivo 2022. Tutti i giorni dalle 18 al Villaggio del Carnevale allestito in Piazzale Caliterna - concerti, spettacoli di musicabaret. Oggi si riderà con Sandro - El Mago de Umago che, in coppia con Paolo Patuanelli, presenterà una parata dei suoi personaggi più amati: Siora Jolanda, Abbacchio, El Mago de Umago e domani - dopo la Carneval Run, corsa nel Centro storico di Muggia - con il musicabaret firmato Domace con I Crampi Elisi.

Muggia
Mercatino dell'Antico in abito da sera

Torna oggi il mercatino di Muggia in abito da sera, dalle 18.30, in piazza della Repubblica con la nuova denominazione Mercatino dell'Antico.

Progetto
Servizio Civile per l'ambiente

Servizio Civile Universale a indirizzo Ambientale: aperte le candidature per due volontari a Trieste all'Accri, per giovani tra i 18 e i 29 anni, che desiderano vivere un'esperienza formativa e partecipare a un progetto per il contrasto al cambiamento climatico. Il progetto è on-line sul sito www.accri.it

Domani
Festival culturale senegalese

L'Associazione dei Senegalesi della Provincia di Trieste organizza domani, alle 17, a Roiano in via Lionello Stock 2/2 il Festival culturale senegalese. Durante la serata ci saranno l'esibizione di falsi leoni "Simb Gainde", ballo senegalese, scoperta degli abiti tradizionali senegalesi .

Alle 21
Commedia in dialetto al Teatrino Basaglia

Oggi e domani alle 21, al Teatrino Basaglia all'aperto del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13) in scena la Compagnia Quei de Scala Santa con la commedia brillante El zogo de le tre porte, adattamento in dialetto triestino di Sabrina Gregori, regia di Silvia Grezzi.

Alle 10.30
Escursione alle Bocche del Timavo

Oggi escursione turistica via mare " "Bocche del Timavo: le sonanti sorgenti del misterioso fiume" ritrovo alle 10.30 Marina Timavo chiosco La Canociada. Imbarco alle 11. Informazioni ,iscrizioni e prenotazioni al Ticket Point di Corso Italia, o telefonando allo 0403498276.

RASSEGNA

A Duino Aurisina torna Karsiat musica in grotta arte e spettacoli

Si comincia martedì con le opere dello scultore Ivek Pertot alla Casa della cultura "Gruden"



La Grotta del Mitreo, una delle sedi di Note Sotterranee

Ugo Salvini

Prende il via martedì l'edizione 2022 di Karsiart, manifestazione culturale promossa dal Comune di Duino Aurisina e organizzata dal Piccolo opera Festival. Anche quest'anno la rassegna, che punta a coinvolgere numerose frazioni del territorio, spazierà dalla lavorazione della pietra ai concerti, al cinema, al teatro dialettale, all'esplorazione dei punti turistici di maggiore rilievo.

L'evento di apertura, in programma appunto martedì, alla Casa della cultura "Igo Gruden" di Aurisina, alle 18, sarà dedicato all'operato dello scultore Ivek Pertot. Si proseguirà il giorno dopo, all'azienda agricola "Pertot" (19.30), con il concerto del "Brass Quintet". Mercoledì 17, nella piazza del Municipio, alle 21, proiezione del film in lingua slovena, con sottotitoli, "Cine Nabrezina: Orkester", di Metevz Luzar. Dal 22 al 24 seminario di chitarra classica, con insegnanti della Glasbena Matica (Centro "Gruden"), mentre nella serata del 23, alle 20.30, sul campo sportivo parrocchiale diBorgo San Mauro, è in programma "Operetta con brio", concerto dedicato alle più vivaci arie della piccola lirica. Mercoledì 24, stessi sede e orario, spazio al teatro dialettale, con "Casalinghe disperade", adattamento a cura del teatro "L'Armonia" di un'opera di Michael Tremblay, intitolata "Le Cognate". Giovedì 25, al Villaggio del Pescatore, alle 20.30 "La leggenda del re Albus", fiaba raccontata in musica, canto e danza. Venerdì 26, alla grotta del Mitreo, alle 19, "Note sotterranee", escursioni musicali precedute, alle 18, dalla passeggiata che partirà dalla stazione forestale di Duino, a cura del gruppo "Flondar". Domenica 28 Karsiart uscirà dai confini amministrativi, per approdare al centro visite Pietrarossa di Monfalcone, con un duetto di violini, alle 19, cui seguirà una visita al museo multimediale del Carso. Lunedì 19 la manifestazione arriverà in Slovenia, al castello di San Daniele del Carso, con un concerto intitolato "Opera in castello" (inizio alle 20.30), dedicato alle più belle melodie dell'opera italiana. Il primo di settembre, alla Casa Stalka di San Pelagio, alle 19.30, spettacolo per bambini in lingua slovena. Il giorno successivo, a San Giovanni in Tuba, lettura scenica "Pasolini poeta" (inizio alle 19). Sabato 3 ripetizione di "Note sotterranee" e infine il 4, alle 18.30, concerto finale alla Grotta Lesa di Prepotto, preceduto, alle 17.30, dalla passeggiata che partirà dalla piazza di san Pelagio. «Abbiamo ereditato 'Karsiart' dalla precedente amministrazione – ha spiegato l'assessore comunale per la Cultura, Marjanka Ban – e la proposta ci è sembrata molto valida per cui l'abbiamo riproposta, anche perché ci possiamo avvalere della collaborazione del direttore artistico, Gabriele Ribis che, fin dalla prima edizione ha saputo operare al meglio». —

DOMANI

La notte delle Perseidi tra la Luna e Saturno sulla via di Basovizza

Francesco Cardella



Il logo del Circolo Antares

Una notte a naso all'insù, cercando di cogliere e comprendere le dinamiche delle "stelle cadenti" di mezza estate. Succede con l'appuntamento organizzato dal Centro Studi Astronomici "Antares" Trieste – Delegazione dell'Unione Astrofili Italiani per la provincia di Trieste, in programma nella serata di domani con il composito titolo di "Notte delle Perseidi – Divagazioni sulle meteore e sul sistema solare, accompagnati dalla Luna e da Saturno". Il raduno è fissato alle 21.30 nell'area del parcheggio "Rose d'Inverno" in Strada per Basovizza (località San Lorenzo) ed è qui che i soci del Centro Studi "Antares" hanno deciso di allestire una sorta di teatro a cielo aperto per seguire le evoluzioni della notte più "animata" sotto il profilo astronomico, evento che può regalare visioni anche a occhio nudo di alcuni dei fenomeni celesti di maggior interesse. Il transito dello sciame meteorico delle "Perseidi" si presta così al racconto e all'analisi scientifica dell'impatto nella gravità terrestre. Temi che i rappresentanti della "Antares" proveranno a dipanare al pubblico grazie anche all'ausilio di riprese in chiave "live" eseguite al telescopio e proiettate su uno schermo gigante, con cui poter scrutare l'intera volta celeste coinvolgendo gli scenari lunari e quelli del pianeta Saturno e dei suoi satelliti e caratteristici anelli. L'iniziativa non comporta iscrizioni ed è a partecipazione libera. Ulteriori informazioni sull'iniziativa scrivendo alla mail info@centrostudiastronomici-antares-trieste.it oppure visitando il sito www.centrostudiastronomici-antares-trieste.it.
Francesco Cardella

CINEMA

TRIESTE

IL GIARDINO DEL CINEMA
Arena Estiva Giardino pubblico.
www.casadelcinematrieste.it

Il capo perfetto	21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Nope	16.45, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30 (21.30 in originale con s.t.)
Thor, love and thunder	16.45, 19.00, 21.15
Elvis (A solo 4€.)	16.45, 21.00
Top Gun Maverick (A solo 4€.)	18.30, 21.15
Ghibli: il castello errante di Howel	16.45, 19.00, 21.15
Disney: Lightyear la vera storia di Buzz	16.45
A white, white day - Segreti nella nebbia	19.30
La donna del fiume	16.45

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Nope	18.30, 20.15, 21.30
Thor: love and thunder	18.00, 19.30, 20.45, 21.45
Miyazaki: il castello errante di Howl	19.15, 21.45
Miyazaki: Porco rosso	17.30
Shark Bait	22.00
Disney: Lightyear la vera storia di Buzz	17.15
Jurassic park - Il dominio	18.15
Top Gun Maverick	17.30, 20.30
Elvis	17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Chiuso per ferie fino mercoledì 17 agosto.

GORIZIA

KINEMAX
Chiuso per ferie fino mercoledì 17 agosto.



"Il castello errante di Howl"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA

CASTELLO DI SAN GIUSTO- Domani, alle 21.00: **The essential MATT BIANCO tour.** Tra le band inglesi più interessanti e divertenti degli anni '80, Matt Bianco (Mark Reilly) e la sua jazz band continuano a produrre e girano ancora in tour per divertire il pubblico con il loro stile inconfondibile. Ingresso € 15,00, riduzioni under 26 € 10,00. Prevendita: ticketpoint.

L'ARMONIA
TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO
Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 - TS)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia Teatrale QUEI DE SCALA SANTA APS – F.I.T.A. con la commedia brillante **El zogo de le tre porte** da "In tre sull'altalena" di Luigi Lunari, adattamento in dialetto triestino di Sabrina Gregori, regia di Silvia Grezzi. Ingresso unico € 7,00. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno.

RIFORNIMENTO

Il panfilo "A" sotto sequestro dell'oligarca russo va in banchina

Quando "A" si muove non passa inosservato. In molti ieri si sono accorti che il gigayacht riconducibile all'oligarca Andrej Melničenko non era più nella posizione abituale, quella stabilita dalla Capitaneria di porto, in mezzo al golfo, a circa un miglio nautico dalla diga del Porto vecchio, bensì era ormeggiato al Molo II. Per la prima volta dalla sua uscita dall'Arsenale, infatti, il super panfilo oggetto di congelamento amministrativo si è avvicinato alla costa. Il motivo? La necessità di fare rifornimento. Come riferito dalla Capitaneria di porto, al Sailing Yacht A è stato consentito di spostarsi per le operazioni di bunkeraggio. Di recente, il 4 agosto, il panfilo si era spostato fino a Santa Croce circa per alcuni test a sistemi e motori, dopo settimane in rada (*foto di Andrea Lasorte*). EL. COL.



ANIMALI E PROPRIETARI

"La vita che vojo xe a Barcola"



«"La vita che vojo xe a Barcola su un scoio". Matilda (uno shiba inu) si gode le sue giornate a Barcola: acqua, sole e soprattutto spritz, come i veri e propri triestini» racconta Giulia Baskar.

LE LETTERE

Politica
Il Pd vuol vincere perdendo

Alleandosi con altezzosi "fantasmi" anziché con i 5Stelle liberatisi da quelle che definisco scorie (forse non tutte) il Partito democatico gioca per perdere queste elezioni, ma lo fa scientemente, a ragion veduta.
Malgrado le sue continue e accorate professioni di atlantismo, la destra reazionaria e classista capitanata da Giorgia Meloni non suscita affatto a mio avviso gli entusiasmi dei poteri finanziari e del "dominus" d'Oltreoceano, che si sentono maggiormente garantiti dai cosiddetti democratici e dalla variegata corte di "supertecnici" e comunicatori che gravita loro intorno.
Non a caso il partito di Letta ha subito abbracciato l'Agenda Draghi, che altro non è se non una versione riveduta e corretta della famigerata letterina che, nel 2011, diede scacco matto all'esecutivo Berlusconi, comunque pessimo di suo.
I contenuti sono gli stessi, perfettamente in linea con l'ideologia neoliberista che, al netto dei giochi di prestigio esibiti per imbonire il pubblico (che si reputa) "di sinistra", permea i vertici del Pd.
Dal momento che il voto non poteva essere rinviato all'infinito e che le destre sono con ogni probabilità destinate a imporsi, il Partito democratico cede in apparenza le armi e si prepara al dopo, cioè alle turbolenze che investiranno l'Italia una volta insediatasi una maggioranza sgradita a quelli che, all'interno e (soprattutto) all'esterno del Paese, contano davvero.
Investiti da una tempesta perfetta a base di spread, richiami europei e accuse magari farlocche (cui potrebbe aggiungersi il rientro sulla scena del Covid, oggi snobbato dai media) i partiti di destra perderebbero rapidamente la – malriposta dico io – fiducia degli italiani e finirebbero per sgretolarsi, spalancando le porte a una replica del governo Draghi (con o senza di lui) in cui il Pd reciterebbe un ruolo da protagonista.
Se dovesse arrivare direttamente la trojka, niente paura: i "responsabili" esponenti del centrosinistra new age saprebbero dottamente spiegarci, con il fattivo ausilio dei media, che in fondo non c'è alternativa, e che anzi privatizzazione dei servizi pubblici (già quasi portata a termine: l'uomo con l'agenda non è rimasto con le mani in mano!), cancellazione delle residue tutele giuslavoristiche e delle misure a protezione dei ceti più deboli andranno a vantaggio "dei nostri figli".
Mancheranno i denari per la sanità, non per l'acquisto di armi Usa: quando il padrone detta la linea, specialmente in politica estera, è doveroso scattare sull'attenti e sacrificarsi a sua maggior gloria.
Passato il 25 settembre delle votazioni rischiamo di friggere in padella per poi finire sulla brace: spero in un lampo di saggezza degli elettori snobbati piuttosto che in una tardiva resipiscenza dei leader di una sinistra mai come oggi frammentata e incapace di parlare alle masse.

Norberto Fragiacomo

Imu arretrata
Attenzione contribuenti

Espongo sinteticamente i fatti.
anno 2009 – stima del Comune di Trieste dell'area al solo fine del calcolo dell'ICI dovuta.
Stima notificata, credo, ai miei genitori non più in vita. Valore venale in comune commercio X €.
2014 – stima del mio geom. di fiducia ai fini del calcolo dell'Imu dovuta. Stima da me richiesta e pagata non poco. Valore venale in comune commercio 17% di X €.
La differenza notevole è dovuta in sostanza ad un errore nella stima del Comune ed al fatto che sono stati modificati i parametri urbanistici che hanno ridotto drasticamente la cubatura edificabile.
2021 perviene con raccomandata da Esatto spa un avviso di accertamento esecutivo dell'Imu per l'anno 2015 nel quale si comunica un debito cospicuo per parziale versamento dell'Imu dovuta per tale anno. I conteggi sono, ovviamente, fatti sulla base della stima del valore del 2009, non tenendo conto neanche dei nuovi parametri urbanistici in vigore dal 2014. Immediatamente mi reco, supportato dal geometra, presso Esatto per chiedere chiarimenti ed esporre le nostre motivazioni.
Ci viene suggerito di presentare Istanza di annullamento in autotutela, come previsto ed evidenziato anche nello stesso avviso di accertamento.
Entro il termine dei 60 giorni inviamo via Pec l'Istanza di annullamento in autotutela con allegata la nostra stima del 2014. Non abbiamo mai ricevuto alcun riscontro.
Luglio 2022 ricevo, questa volta con posta semplice, sempre per Imu dovuta per l'anno 2015, un sollecito di pagamento, pena il recupero coattivo del debito. Sono andato nuovamente da Esatto a chiedere chiarimenti e mi è stato detto che all'istanza in autotutela non sono tenuti a rispondere.
Presumo che forse non è stata nemmeno esaminata da persona competente in grado di comprendere le nostre motivazioni. Inoltre mi è stato detto che sulla base della stima del geometra è possibile correggere nel sistema il valore dell'area soltanto per gli anni 2020 e 2021 e che per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 non c'era più niente da fare e che gli avvisi sarebbero arrivati comunque.
Per l'anno 2016 l'avviso di accertamento è anche già arrivato ed ho inviato nuovamente via posta elettronica certificata (Pec) l'istanza di annullamento in autotutela.
Chiedo a questo punto a chiunque sappia rispondere: è legittimo che il Comune di Trieste continui a richiedere il pagamento dell'imposta sulla base di un valore non più attuale ed enormemente spropositato?
È come se oggi mi beccassi una multa per un divieto di sosta che da anni non esiste più.

Willj Mikac

Sanità
Reparti sotto organico

Leggiamo quanto pubblicato nella rubrica delle lettere di sabato 30 luglio 2022 a firma del direttore generale dell'Asugi Antonio Poggiana, il quale difende la sanità pubblica che fa acqua da tutte le parti. Sia a Trieste che a Monfalcone, ma in particolare Gorizia, ormai buona parte dei reparti sono sotto organico.
Le prestazioni vengono diradate nei tempi con liste di attesa che superano anche i 6 mesi. All'attività del centro del metabolismo osseo è impossibile accedere. Chi ha l'osteoporosi se la tiene.
In questi ultimi tempi si sta alimentando solo l'attività della sanità privata. Con l'atto aziendale si sta determinando la chiusura di molti reparti e il decremento di tante prestazioni sanitarie. Chi deve intervenire intervenga.

Il Tribunale del malato isontino-giuliano

Bus "19"
Prolungare la linea

Abbiamo letto la segnalazio-



Estrazione del 11/8/2022

BARI	66	70	90	71	56
CAGLIARI	68	69	79	36	47
FIRENZE	18	2	5	24	26
GENOVA	90	47	68	42	40
MILANO	2	19	27	30	15
NAPOLI	38	68	22	57	83
PALERMO	57	4	67	20	11
ROMA	53	38	72	27	89
TORINO	52	57	39	67	54
VENEZIA	6	76	51	67	33
NAZIONALE	50	59	65	42	12



COMBINAZIONE VINCENTE

2	18	38	57	70
4	19	47	66	76
5	22	52	68	79
6	27	53	69	90

Numero Oro 66 — Doppio Oro 70



6 - 32 - 34 - 56 - 58 - 87

Jolly 23 — Superstar 88

JACKPOT **253.200.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	– €
Nessun	5+1	– €
Ai 6	5	45.240,42 €
Ai 644	4	436,43 €
Ai 27.514	3	30,41 €
Ai 442.942	2	5,83 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	– €
Nessun	5+1	– €
Nessun	5	– €
Ai 2	4	43.643,00 €
Ai 149	3	3.041,00 €
Ai 2.075	2	100,00 €
Ai 15.630	1	10,00 €
Ai 34.709	0	5,00 €

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 AGOSTO 1972

– Nel Parco della Rimembranza, il cappellano capo della nostra brigata Carabinieri di Roma ha benedetto il cippo, in pietra del Carso, posto a ricordo del ten. Manlio Pirini, M. d'A. scomparso nella landa del Don.
– Fa sentire gli anni il vecchio acquedotto di Aurisina. Un' improvvisa ha fatto "saltare" nella tarda serata la condotta, lasciando Grignano senza acqua; entro stasera la riparazione.
– Allarme ieri, da un capo all'altro del golfo, per la presenza di un pescecane, che è stato definito "inferocito" per la violenza con cui ha aggredito, al largo della diga "Rizzo", una barca di pescatori.
– A Barcola, era stato costruito un terrapieno con l'intenzione di farne un posto tranquillo, con difesa dei pini. Ora, bagnanti sui cubetti di porfido, con sedie a sdraio, fontana asciutta, attrezzi da pic-nic e mucchi d'immondizie.
– Il Moto club Trieste, il più antico italiano, ha assunto il nome di Gilberto Parlotti, il suo campione recentemente scomparso. La Società nacque nel 1913. sotto l'Austria, aderendo alla Federazione Italiana nel 1918.

LA FOTO DEL GIORNO



"Navi e aerei a Trieste" è il titolo della foto data dal suo autore, Dario Violin. Inviate le vostre immagini a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento.

SELEZIONI

Le Poste Italiane cercano portalettere



Poste Italiane ricerca portalettere in provincia di Trieste e in tutto il Fvg. Al link https://fa-emza-saa-sfaprod1.fa.ocs.oraclecloud.com/hcmUI/CandidateExperience/it/sites/CX_1001/job/152/?utm_medium=jobshare è possibile presentare la candidatura.

ne della lettrice Sara Cossutti in data 1 agosto scorso.
Noi siamo abitanti della zona di Montebello. Vogliamo ripristinare la linea "19" prolungata dalla Stazione ferroviaria a via Cumano (capolinea "18").

Dario Zimolo

Democrazia

Un valore dell'antifascismo

Sabato 6 agosto 2022 "Il Piccolo" ha pubblicato una lettera del signor Claudio Antonelli il quale dice che l'antifascismo è privo di contenuti positivi e chiede gli venga spiegato qualcuno! Io posso spiegargliene uno: "La Democrazia" cioè quel contenuto che il fascismo aveva abolito abolendo le elezioni e con esse il volere del popolo. Tanto quando uno comanda i pecoroni devono soltanto obbedire e basta!

M.G.

Tempo libero

Sagre e burocrazia

Perché per organizzare le sagre la burocrazia si è complicata a causa delle norme anti Covid-19 ma in piazza Cavana, via Torino e altri luoghi della "movida" si possono organizzare discoteche a cielo aperto con migliaia di persone senza incorrere in problemi?

Tommaso Orlandi

Wärtsilä

Solidarietà ai licenziati

Esprimo la mia più profonda solidarietà alle persone tradite dalla Wartsila. I responsabili, tramite decisioni orientate solo al conseguimento del profitto e del lucro, hanno scaraventato i dipendenti in uno stato esistenziale tragico, privato dei diritti fondamentali scritti nella Costituzione della Repubblica italiana.

Elena Blancato

Scuole

Edifici militari e progetti fermi

Già nel 2009 era stata lanciata l'idea, di concerto tra Provincia e Comune, di un necessario assetto territoriale della scuola media superiore. Si prospettava quindi un Campus studentesco nell'area dell'ex caserma di via Rossetti, allargabile in prospettiva al comprensorio del Ospedale Burlo e a quello della Fiera. Un progetto funzionale a migliorare sia dal punto di vista logistico che didattico l'attuale frazionamento delle scuole superiori.
La proposta aveva subito suscitato molte e diverse perplessità, sia sull'idoneità degli attuali edifici "militari" a essere trasformati in scuola, sia su quello della viabilità nella parte alta di via Rossetti, già oggi più che congestionata, sia infine sui costi, anche sociali, dell'intera operazione. Di tutto questo nulla è stato ancora realizzato, neppure un serio progetto attuativo. La città, giustamente, su questo come su altri progetti in "alto mare" attende chiarezza e scelte precise da chi "del fare" ha fatto il suo motto.

Giorgio Uboni
Spi Cgil – Ts

ELARGIZIONI

In memoria di De Pretis Luciano nell'anniversario della morte (12/08) da parte della sorella Silvana e della nipote Sonia 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

IL CALENDARIO

Il santo Giovanna Francesca de Chantal
Il giorno è il 224°, ne restano 141
Il sole sorge alle 6.00 tramonta alle 20.20
La luna sorge alle 21.06 cala alle 5.57
Il proverbio Di settembre e di agosto bevi vino vecchio e lascia stare il mosto

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (largo Barriera), 040764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; via di Prosecco 3 - Opicina, 040 422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Oriani 2 (largo Barriera), 040 764441
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	7,8
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	4,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	11,3
Via Carpineto	µg/m³	12,8
Piazzale Rosmini	µg/m³	13,4

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	111,4
Basovizza	µg/m³	111,4

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

STILE

L'esempio di Diana Athill scrittrice vissuta a lungo senza mai caricare d'angoscia il futuro incerto



ROSSANA BETTINI

La mamma mi regalava quasi sempre libri d'autrice, oppure biografie di personaggi femminili degni di nota, da Caterina de' Medici a Ingrid Bergman, senza un ordine prestabilito. Attorno al 2011 mi donò un agile libretto il cui titolo "Da qualche parte verso la fine" mi procurava un sentimento misto di ansia e malinconia aggravato dall'immagine di copertina dove, sullo sfondo color talpa, dentro un bel vaso in vetro, cominciavano ad appassire alcune rose.

Dopo avere buttato uno sguardo alla quarta di copertina e con una superficialità per la quale adesso mi fustigherei, ho abbandonato il libro nella casa delle vacanze estive, dove quest'anno l'ho ritrovato e dove l'ho letto, d'un fiato.

Con tenerezza ed emozione, ho pensato che l'obiettivo materno fosse stato quello di trasferirmi un po' di tenuità sul tema della morte, visto che io rifiutavo cocciutamente di affrontare la detestabile, quanto ineluttabile questione, mentre lei ne parlava con invidiabile leggerezza. L'autrice del lavoro pubblicato nel 2009 (titolo originale "Somewhere towards the end") è l'inglese Diana Athill, editor, memorialista, scrittrice di liriche e romanzi nata nel 1917 e vissuta ben 102 anni. Per la sua carriera è decisiva l'amicizia con Andrè Deutsch: lui, ruvido, pensa agli affari e lei, appassionata, ai libri. Iniziano insieme nella casa editrice Allan Wingate e collaborano, successivamente, nella casa editrice che prende il nome di Andrè. Con "Somewhere Towards The End" Diana vince il Costa Book Award, riceve il National Book Critics Circle Award nel 2009 e, nello stesso anno, è nominata ufficiale dell'Ordine dell'Impero britannico per i servizi resi alla letteratura. Ciò che ho apprezzato particolarmente, è stato il puntuale, fresco racconto del rapporto con la madre anziana ma vivace, serena e attiva se non nel corpo, certo nel temperamento e nell'amorevole cura del giardino ("garden" è una delle parole più amate dagli inglesi...).

> **"Da qualche parte verso la fine" meritò vari premi e lei ricevette un'onorificenza reale**

E mentre nelle rare, ma odiose e turpi biografie, si legge "Athill muore in un ospizio di Londra il 23 gennaio 2019, all'età di 101 anni, a seguito di una breve malattia", io "so" – avendone frequentato le inclinazioni attraverso la lettura del libro - che ha scelto in piena e serena autonomia di trasferirsi nell'appartamento della residenza per "anziani attivi" a Nord di Londra, così descritto: "Quasi all'arrivo in casa ho capito che sarebbe stata adatta a me. E certo che sì. Una vita senza preoccupazioni in un piccolo nido accogliente...".

Diana, dopo una vita fra i libri, a stretto contatto di scrittori come Philip Roth, Norman Mailer, John Updike, Mordecai Richler, Simone de Beauvoir, Jean Rhys, Gitta Sereny, Brian Moore, Jack Kerouac, Charles Gidley Wheeler, Margaret Atwood, a novantuno anni ha deciso di raccontare non più quello che c'è stato, ma quello che potrebbe esserci.

... questione di Stile

GLI AUGURI DI OGGI



MILENA E ZDENKO
Oggi festeggiano un bel traguardo, i 50 anni di nozze. Tanti auguri dai nipotini Noemi, Gabriel e tutta la famiglia



MANUELA
''Anche se la foto xe de 40 anni fa, tutti te riconoserà''. Tanti auguri per i tuoi 20(+40)! Denis, Marco, parenti e amici

ALBUM

In pensione le "colonne" del Deledda-Fabiani

I professori Bruna Bisaro, Alessio Romano e Pietro Todaro, insegnanti e "colonne portanti" dell'Istituto tecnico statale Deledda - Fabiani di Trieste, hanno raggiunto la meritata quiescenza dopo quaranta anni di docenza.

La preside dell'istituto, il corpo docenti, numerosissimi tra gli alunni di ieri e di oggi salutano affettuosamente i tre amici, non solo insegnanti ma anche maestri di vita, ringraziandoli per l'impegnativo lavoro svolto e augurano loro nuovi, splendidi traguardi.



CULTURE

La ricorrenza

Il 12 agosto del 2002 la scomparsa dello scrittore e poeta triestino. Che aveva pubblicato una raccolta di versi sotto pseudonimo confessando a Leonardo Sciascia la vera identità

A vent'anni dalla morte Parigi scopre le "Monàde" di Ferruccio Fölkel

IL PERSONAGGIO

ELVIO GUAGNINI

Più di un amico o di un critico hanno sottolineato zone ancora da esplorare nella biografia di Ferruccio Fölkel, lo scrittore e poeta triestino di cui proprio oggi ricorrono i vent'anni dalla morte. Lo stesso si potrebbe dire della bibliografia. Ciò che ha colpito è la straordinaria maturità di "Monàde. 33 poesie del giudeo" (1978, Guanda), il libro che segnalava autorevolmente la presenza di Fölkel nel panorama letterario italiano. La nota biografica dello stesso libro ricordava la pubblicazione, nel 1950, di un "gruppo di poesie triestine" in una "antologia curata da Eugenio Luraghi e da Vittorio Sereni". Si tratta della Prima antologia di poeti nuovi (Edizioni della Meridiana), dove sei poesie di Fölkel si trovano accanto a quelle – tra le altre – di Fabio Carpi, Bartolo Cattafi, Gillo Dorfles, Biagia Marniti, Lalla Romano, Vittorio Sermonti. Sono versi di un poeta ancora alla ricerca ma fermo e attento agli echi della speranza, delle illusioni, al ripresentarsi di "odii più riposti", di "passioni", ai "gridi della storia". Anche con il ricordo (San Pelagio) delle passate esperienze della guerra e di un possibile fallimento delle speranze e delle ansie di ribellione ("Quali rive mi tentano?/ Una volta sbandavo/ una volta gridavo"); anche con un cenno incisivo all'imperturbabilità del dolore che procede sicuro "sull'arco slento" e che stimola attenzione alle sofferenze del mondo.

È un fatto che Fölkel (la grafia da lui usata, allora, era Foelkel) fu incoraggiato a proseguire, anche se con tutti i suoi dubbi, pubblicando nel 1954 – con lo pseudonimo di Ernesto Belgrano – un volumetto intitolato "17 poesie del giudeo", uscito per le Edizioni del Canzoniere di Roma (dirette da Cesare Vivaldi ed Elio Filippo Accrocca) in una collana che comprendeva, tra le altre, anche le presenze di Dino Menichini e Luciano Morandini, autorevoli protagonisti della stagione del neorealismo e del postrealismo friulano del dopoguerra. Un amico e compagno dei quali, Domenico Cerroni, fornì notizie su questo libro a Francesco Cenetiempo, da poco scomparso, che gentilmente me le trasmise dopo la ristampa di Monàde nel 2002 (Il Ramo d'Oro). Rimaneva il problema dell'identità dell'autore. Trovai, dopo, che lo pseudonimo di Ernesto Belgrano corrispondeva al nome del protagonista di un racconto di Fölkel (Cronaca del giudeo) del 1955, in cui si parla di un ebreo sfollato al Sud dopo le leggi razziali, ingaggiato dagli angloamericani per le sue condizioni di perseguitato politico e per la sua conoscenza dell'inglese, impegnato poi – oltre la linea del fronte che tagliava in due l'Italia – in attività antitedesche e antifasciste. "Ernesto", inoltre, era anche il secondo nome di Ferruccio. Ebbi pure – attraverso l'amico musicista e musicologo Carlo de Incontrera - la conferma del pittore Enzo Cogno, che aveva collaborato al libretto anche con un ritratto dell'autore, di averlo fatto per Fölkel. Più tardi, mentre avevo messo insieme questi dati di cui avevo parlato in un convegno, il caso (una richiesta di collaborazione di Francesco Izzo, direttore della rivista di studi sciasciani "Todo Modo") permise di trovare la prova decisiva ed esplicita. Tra le varie lettere di Fölkel a Sciascia, che avrei commentato ("Todo Modo", IX,2019) e che si trovano nella Fondazione Sciascia di Racalmuto, una (da Trieste, 14 giugno 1955) faceva cenno dell'invio allo scrittore siciliano di un libretto di versi uscito nella "collana del 'Canzoniere' (Accrocca)". Vi si parlava della decisione tardiva dell'autore di farlo uscire con il proprio nome quando ormai la copertina con lo pseudonimo era già stampata. Per cui, scriveva Fölkel, aveva messo le copie in un cassetto "per evitare che la non-poesia girasse l'Italia". Intanto, però, contraddittoriamente, ne spediva copia a Sciascia che era intenditore fine anche di poesia. Con questa prova definitiva, l'itinerario dello scrittore va riconsiderato guardando alle radici della sua attività. Di non poco interesse, a partire dal riferimento al "giudeo" nel titolo e in altre posizioni strategiche nel libretto. Che nasceva con la "presunzione" di "documentare" un tempo e una "condizione particolare" che si sarebbe dovuta intravvedere "già nel titolo della raccolta". Condizione ed esperienza che sarebbero state indicate nella prima edizione di Monàde (le leggi razziali; la collaborazione con gli angloamericani "durante la lotta antifascista"). E il libretto del 1954 prende le mosse proprio dal ritorno di un ebreo dalla "guerra antifascista" ("Giudeo sono tornato/ dal gioco della guerra./ Le violenze/ del fascista ho respinto, amaramente/ ho buttato giù versi"). Vi si parla di un rapporto con il Meridione (la famiglia si era trasferita a Bari) e della geografia complessa di un Paese tagliato in due dal fronte, in versi che intrecciano eventi pubblici e destino privato ("Notte violenta dirupa/ grumi di sangue sorpassano/ bande di partigiani//…"). Rappresentazione di una stagione di impatto forte e poi di disorientamento. Ma anche della necessità di fare il punto della situazione e di andare oltre, di fronte a una storia che era stata anche progressivo avvicinamento a un problema di identità (con un "Adieu mon caporal" che precede l'"Adieu mein Oberst" di Immer noch Triest…: dall'esperienza della guerra all'invocazione al padre "Jude"). Segnali di un approfondimento di discorso, poi, su Trieste, alla luce del Vivante letto nel 1957 e delle riflessioni sul "giudeo". Riflessioni – mi scriveva Fölkel- fondamentali, che risalivano a prima di Monàde e che avrebbero avuto poi sviluppi importanti anche in termini di linguaggio; riflessioni che erano servite a non disperare e ad andare avanti con Racconto del 5744, con lo scritto sulla Risiera di San Sabba, con le Storielle ebraiche. Anche per ricordare Fölkel a vent'anni dalla scomparsa (12 agosto 2002; era nato nel 1921) è prevista l'uscita per il prossimo autunno di una traduzione francese di Monàde (Parigi, Éditions de l'éclat) e di un volumetto (Edizioni dell'Università di Trieste) con le "17 poesie del giudeo" e un'appendice di pagine in prosa e in poesia di Fölkel prima di Monàde. —

Segnato dalle leggi razziali l'autore aveva collaborato con gli Alleati contro i nazisti

In autunno escono in francese la sua silloge più nota e la raccolta delle "17 poesie del giudeo" del 1954



DOMANI SUL PICCOLOLIBRI

La spedizione verso il Polo Sud scippata a Trieste dagli inglesi

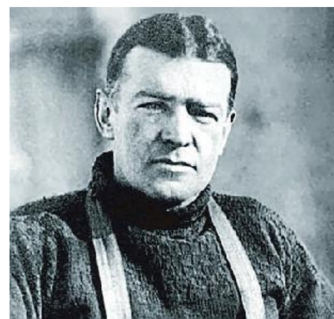
Nell'inserto anche il mondo delle Orsoline, l'attore Nino Crisman, il padre della fantascienza inglese Phipps Shiell il ponte-fantasma di Gradisca

Arianna Boria

Agli inizi del 1914 nel Porto di Trieste era ormeggiata la nave Österreich, che, al comando dell'alpinista Felix König, avrebbe dovuto compiere un'impresa epica: la traversata dell'Antartide. L'imbarcazione era stata acquistata apposta dal mecenate Hans von Wilczek per realizzare il sogno della conquista del Polo Sud con una spedizione sotto bandiera austriaca. Mentre intorno alla Österreich fervevano i preparativi - scelta dell'equipaggio, carico dei materiali, un'imponente dotazione di strumenti scientifici - a Trieste arrivò la doccia fredda: l'esploratore inglese Ernest Shackleton stava organizzando una Transantartica, in pratica una missione identica a quella di König. Come andò a finire?

La vicenda del Polo Sud "soffiato" a Trieste, dove giocò un ruolo di primo piano anche Winston Churchill, all'epoca Primo Lord dell'Ammiragliato, apre lo sfoglio del Piccololibri, in edicola domani con le consuete sette pagine dedicate a storie e personaggi della regione all'interno dell'inserto Tuttolibri della Stampa. La racconta Enrico Mazzoli, appassionato di spedizioni geografiche e scientifiche partite da queste terre, su cui ha scritto varie pubblicazioni tradotte in più lingue.

Due i personaggi da riscoprire questa settimana, un attore e uno scrittore. Il primo, affidato alla penna del critico Paolo Lughi, è Nino Crisman (1911-1983), brillante interprete di pellicole nell'anteguerra, poi riconvertitosi in abile produttore cinematografico, con un occhio al budget e l'altro alla qualità del prodotto. Tra i ruoli di rilievo di Crisman sul grande schermo, il dandy cinico Nepo Salvador






Dall'alto a sinistra, Shackleton, Nino Crisman, Mattia Cason, M. Shiell

FATTI & PERSONE

Laura Samani vince il ''Bobbio Film Festival''



Si conclude con la vittoria di ''Piccolo corpo'' della triestina Laura Samani la 25° edizione del Bobbio Film Festival, fondato da Marco Bellocchio nella città della Val Trebbia in provincia di Piacenza. Il Premio Città di Bobbio va ad Ariaferma di Leonardo Di Costanzo, che si aggiudica anche il Premio Libertà, mentre Filippo Scotti e Teresa Saponangelo vincono il Premio Fondazione di Piacenza e Vigevano. La giuria, composta dai quasi sessanta corsisti del Seminario di Critica Cinematografica curato da Anton Giulio Mancino, ha scelto di assegnare il Gobbo d'Oro al film di Samani – recente vincitrice del David di Donatello come regista esordiente - per la sensibilità con cui riesce a coniugare la brutalità della perdita alle tinte magiche della favola, immergendo lo spettatore in una dimensione delicata, sospesa e ancestrale che sa interpellare l'oggi. Samani ha vinto anche il Premio ''Beppe Ciavatta'' come artista esordiente.



Lo scrittore e poeta Ferruccio Fölkel (Trieste, 1921 – Grado, 12 agosto 2002)

in "Malombra" di Soldati (1942), che il Corriere della Sera definì "eccellente". Su questo set nacque probabilmente la sua carriera di produttore, che prese avvio con la scoperta di un giovanissimo Dino De Laurentiis e in seguito si consolidò grazie alla lunga collaborazione con Carlo Lizzani.

Lo scrittore che propone il ritratto firmato da Marta Herzbruch è l'inglese Matthew Phipps Shiell (1865-1947), autore de "La nuvola purpurea", pietra miliare in Gran Bretagna del romanzo di fantascienza e soprannaturale, pubblicato nel 1967 in italiano da Adelphi. Il protagonista del libro, Adam Jeffson, medico ed esploratore, di ritorno in solitaria da una spedizione al Polo Nord, scopre di essere l'unico sopravvissuto alle esalazioni di una nube tossica che ha avvolto l'intero pianeta e annientato il genere umano. Novello Robinson Crusoe planetario, Adam (che finisce però per trovare anche una sua giovanissima Eva, addirittura figlia di un Pascià) si sposta da un continente all'altro con i mezzi che riesce a far funzionare da solo, e naturalmente finisce per toccare anche Trieste, dove si appropria di una "speronara maltese", piccola imbarcazione mercantile originaria dell'isola, e fa razzia nei ricchi empori cittadini. Non sarà qui, però, che i due metteranno in cantiere gli eredi del nuovo mondo.

La rubrica "Saranno famosi" di domani, affidata a Elisabetta Ceron, presenta il coreografo, danzatore e attore Mattia Cason, che ha vinto il Premio Scenario 2021 con lo spettacolo "Le Etiopiche", coprodotto da Css e dalla compagnia slovena En-Knap, in scena al Festival Visavì di Gorizia il 13 ottobre. Antropologo di formazione, ha deciso di condividere le sue ricerche sulla base di performance live.

Il paginone centrale del Piccololibri ci racconta, nel contributo della storica della moda Raffaella Sgubin, il mondo visto con gli occhi delle Orsoline, i cui ricami, arazzi e cartoni sono in mostra al Museo di Borgo Castello a Gorizia. Infine, la mappa d'autore di Luigi Murciano ci porta sul "ponte-fantasma" di Gradisca. —

VERSO IL CAMPIELLO / 4

«Raul Gardini, un marinaio bellissimo e tragico che ha segnato un'epoca»

Elena Stancanelli è in finale con il romanzo ''Il tuffatore'' pubblicato da La nave di Teseo ispirato all'imprenditore

L'INTERVISTA

Nicolò Menniti-Ippolito

Con il suo libro di esordio, "Benzina", **Elena Stancanelli** ha vinto il premio Berto nel 1998. Nel 2016 è stata finalista allo Strega con "La femmina nuda". Giornalista e sceneggiatrice, oltre che scrittrice è finalista al Campiello con **"Il tuffatore"** (La nave di Teseo), romanzo incentrato sulla figura di Raul Gardini.

"Il tuffatore" non è in realtà una biografia. Raul Gardini sembra piuttosto un filo che unisce tante storie diverse.

«È così. Ma non è il modo in cui l'avevo immaginato. Non sapevo come l'avrei scritto, non volevo usare una prima persona, come fa Yourcenar quando racconta la storia di Adriano, né inventare un personaggio con un nome diverso, le cui vicende ricordassero quelle di Gardini. Piano piano mi sono accorta che quello che desideravo era disegnare una mappa che includesse fatti e persone significanti nella chiusura dello scorso secolo. Ma il significato glielo avrei dato io: un arbitrio, che mi ha permesso di tenere insieme Gardini, Fabrizio de André, un'adolescente fiorentina che somiglia a me, e molti altri».

Raul Gardini è stato realmente centrale in quegli anni, o la capacità di essere un crocevia di storie appartiene solo al personaggio?

«Per un periodo non troppo lungo, a cavallo degli anni Ottanta, nell'imprenditoria di questo Paese c'erano il Cavaliere, l'Avvocato, l'Ingegnere e il Contadino. Erano i protagonisti, ma Gardini aveva qualcosa in più, ed era facile farlo diventare un simbolo. Non apparteneva al cosiddetto Salotto Buono del capitalismo, ed era arrivato sulla scena con una grande energia. Era un provinciale, un contadino appunto, ma aveva idee innovative. Era un ecologista, credeva a quella che lui tra i primi chiamava economia circolare. Ma nello stesso tempo era spregiudicato, arrogante. Un personaggio romanzesco, malinconico e coraggioso, un marinaio, bellissimo e tragico».

Molti protagonisti del libro sono raccontati anche attraverso personaggi letterari e cinematografici.

«Cinema e letteratura sono il mio mondo e ne ho fatto uso per provare a raccontare l'economia e l'impresa che invece non sono il mio mondo. Volevo raccontare con il mio linguaggio, con i miei strumenti, che sono quelli umanistici, quelli della letteratura, un personaggio che invece aveva a che fare col potere, col denaro, con l'impresa. Per questo dico che ho scritto un romanzo e per questo parlo di questo romanzo come una mappa».

Il libro sottolinea l'importanza della "romagnolità" di Gardini.

«Quando ho iniziato a intervistare le persone per scrivere questo libro mi è stato detto: guarda, non capirai mai chi era Raul Gardini, se non capisci cos'è un maschio romagnolo. Mi sono chiesta a lungo quali fossero le caratteristiche antropologiche di un maschio romagnolo. Interrogando tanti amici mi è sembrato di individuare alcune linee: la capacità di inventare e costruire storie non si sa se vere o meno, l'essere un po' sbruffoni, l'amore per la vita e per tutto quanto è materiale e si può toccare. Gardini viene da lì».

Nel libro l'avventura del "Moro di Venezia" sembra quasi riassumere in sé tutta la vicenda di Gardini.

«È stata la prima barca italiana a raggiungere la finale della Coppa America, la prima a creare fanatismo verso per uno sport incomprensibile e assurdo da vedere in televisione. Le nottate svegli, Cino Ricci che gridava nel microfono, l'avvocato che telefonava in diretta per fare gli auguri. L'inserto satirico Cuore inventò addirittura un finto inviato a San Diego che si chiamava Baciccia Smith, ed era Michele Serra, che scroccava pranzi e cene e usava termini tecnici inventati per prendere in giro il linguaggio incomprensibile della vela».

Un grande spazio nel libro ha anche Fabrizio De André, un uomo che sembra l'opposto di Gardini.

«Mi sono presa l'arbitrio di accostare persone che apparentemente sono molto lontane. In questo caso De André, salvo poi scoprire che non erano così lontane, né forse così diverse e che addirittura erano amici». —



Elena Stancanelli, in finale al Campiello con ''Il tuffatore''

LA CERIMONIA

La cinquina si sfida il 3 settembre a Venezia

La cerimonia del Campiello si terrà a Venezia il 3 settembre. Nella cinquina dei finalisti, oltre a Elena Stancanelli, Antonio Pascale con "La foglia di fico", Fabio Bacà con "Nova", Daniela Ranieri con "Stradario aggiornato di tutti i miei baci", Bernardo Zannoni con "I mei stupidi intenti".

MUSICA

Mark Reilly porta a San Giusto le grandi hit dei Matt Bianco

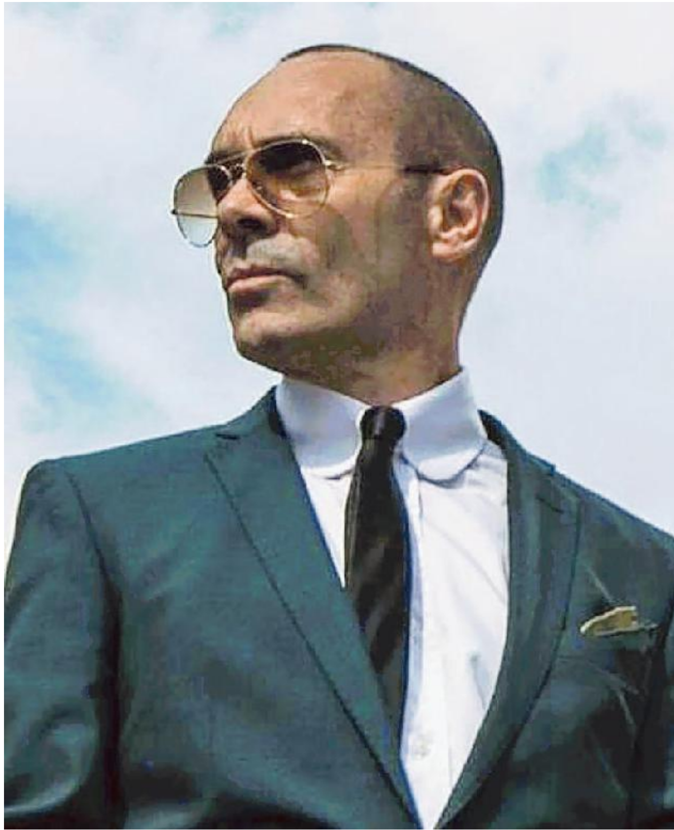
Domani in concerto il mix fra latin jazz e bossanova che ha reso celebre il gruppo nato nel 1982. «Per l'arte erano tempi più felici, oggi tutto si riduce ai like»

Elisa Russo

"Get Out of Your Lazy Bed", "Half a Minute", "Don't Blame It On That Girl", "Yeah Yeah"... sono davvero tante le hit dei Matt Bianco impresse nella mente del grande pubblico, spesso legate agli anni Ottanta, epoca dell'esplosione della band britannica.

Formati nel 1982, raccolsero da subito dischi d'oro e di platino, imponendosi sul mercato internazionale; latin, jazz, funky, bossanova, pop: un mix festoso che è diventato il marchio di fabbrica del gruppo capitanato da Mark Reilly. Sono in concerto al Castello di San Giusto domani alle 21, seconda serata marchiata Miela/Bonawentura.

«Ci sarà una band di sette elementi – anticipa Reilly – il sapore è quello del jazz e non mancheranno le nostre hit e canzoni preferite». Sul palco assieme al frontman, il sassofonista inglese Dave O'Higgins (Jamie Cullum, Mezzoforte, Matthew Herbert), Sebastiaan de Krom alla batteria, Adam King al basso, Graham Harvey al pianoforte e al Fender Rhodes (conosciuto per il suo lavoro con George Benson, Incognito e Stacey Kent), oltre all'incredibile Martin Shaw alla tromba (grande orchestra della BBC che ha anche collaborato con Sting, Jamiroquai e Natalie Cole), e la cantante June Fermie (vanta collaborazioni con MJ Cole, Metrik e Clean Bandit).



Mark Reilly, ultimo componente originario dei Matt Bianco

Negli anni la formazione è cambiata spesso, tanto che oggi lei è l'unico componente originario. Come sceglie i musicisti?

«Viaggio tanto in giro per il mondo - risponde Reilly -, Brasile, Spagna, Miami, Cuba, e in ogni paese entro in connessione con musicisti che possono portare nuovi sapori al progetto».

A giugno è uscito "The Essential Matt Bianco Re-Imagined, Re-Loved" cosa contiene?

«Durante il lockdown ho avuto modo di guardare indietro alla mia intera carriera e ho voluto riportare le canzoni ai giorni nostri, con una veste nuova. Certe versioni non sono troppo lontane dalle originali, altre invece sì. Ho incluso davvero tutte le mie favorite, che sono trenta».

Qual è la canzone che ancora oggi la emoziona più di altre quando la interpreta?

«"More Than I Can Bear": ci ha dato tanta popolarità, un grande successo. Significa ancora molto per me».

Ci sono canzoni che con il tempo hanno assunto significati diversi?

«Alcune sì, perché cambiando la band che mi accompagna inevitabilmente devi ri-arrangiarle in base ai musicisti che hai a disposizione. Poi certo, il nocciolo rimane lo stesso, il testo è invariato».

Ha coperto una vasta gamma di generi. C'è qualche area inesplorata che vorrebbe sondare in futuro?

«Deve esserci... bè magari non mi sentirete mai suonare country o heavy metal... Amo il latin, l'r&b, il soul: sono i territori in cui mi sono sempre mosso, lì mi trovo a mio agio».

Oggi gli anni '80 oggi ci sembrano dorati. Ne ha mai nostalgia?

«Siamo tutti nostalgici, poi si parla di ricordi legati alla gioventù, quindi è inevitabile. Anche per l'arte erano tempi più felici, oggi sembra tutto ridursi a quanti like hai sui social media, come se la musica fosse in secondo piano».

Ha sempre curato molto l'immagine. Il suo look attuale?

«Ho realizzato di recente un servizio fotografico a Milano, città della moda, i vestiti che indosso riprendono lo stile british fine anni '60 e anni '70, mi piace quel tipo di eleganza».

Cosa la aspetta?

«Ho cominciato a buttare giù qualche idea per il nuovo album, per ora sarò però impegnato con il tour in Italia, Slovacchia, Germania, Spagna...». —

VICINO/LONTANO MONT

Aleksandar Zograf disegna dal vivo a Enemonzo

Domani, alle 18, a Piani di Luzza, per la rassegna vicino/lontano mont il Bella Italia Efa Village sarà sede dell'incontro "Scenari di un futuro prossimo. Verso la Fine o un nuovo inizio?", dedicato alla crisi climatica e al progressivo esaurirsi delle risorse. Vedrà coinvolti il giornalista e scrittore Marco Pacini e il presidente del Carnia Industrial Park Roberto Siagri. Condurrà Marino Firman. Sempre domani, alle 20.30, a Enemonzo, al centro sociale, uno dei maggiori esponenti del graphic journalism internazionale, Aleksandar Zograf, disegnerà dal vivo, con la musica dei Fior delle bolge, e dialogherà col giornalista Alessandro Gori.

RASSEGNA

Caparezza al Festival di Majano «Chiudo l'estate con Exuvia»

UDINE

«Ho suonato diverse volte in Friuli, ma la vita da tour, fatta di palchi e hotel, non mi permette di visitare le città e godermi il territorio»: Caparezza chiude il suo "Exuvia Estate 2022" al Festival di Majano oggi alle 21.30. Il celebre rapper di Molfetta, al secolo Michele Salvemini, è accompagnato da Rino Corrieri (batteria), Gaetano Camporeale (tastiera), Alfredo Ferrero (chitarra), Giovanni Astorino (basso) e Diego Perrone «che è il mio cantante sodale – spiega Caparezza – e quest'anno per la prima volta quattro performer che vengono dai musical: Pasqualino Beltempo, Brian Boccuni, Cristina Siciliano e Mariangela Aruanno». Insomma, ha fatto le cose in grande. «Sì, mi sono speso tantissimo per questo concerto - dice Caparezza -, dura due ore e un quarto ed è pieno zeppo di cose che accadono, chi viene a vedere si ritrova catapultato nel mio mondo, ogni canzone ha qualcosa da dire che viene esplicitata anche da oggetti di cartapesta, dalla presenza dei quattro performer, da dei led particolari, con un impianto di regia molto forte. Non è il tipo di show che nasce dall'oggi al domani, ha avuto lunga gestazione». «Majano - aggiunge il cantante - chiude il ciclo, è l'ultimissima possibilità di vederlo perché poi non ci sarà una ripresa invernale. Sarà la data conclusiva di un tour molto fortunato, una grande festa».



Caparezza, oggi in concerto per il Festival di Majano

In quanto alla scaletta, «la parte del leone - assicura Caparezza - la fa "Exuvia", il resto canzoni più o meno popolari della mia discografia ma tutte vanno a mischiarsi in un unico concept, nella trama dello spettacolo che è il rito di passaggio in una foresta». È un disco cinematografico? «Attinge in un immaginario che è felliniano - continua ancora Caparezza -, oltre che kafkiano nella letteratura. Dal cinema onirico di Fellini, in particolare da "8 e ½": ho empatizzato con Guido Anselmi (Mastroianni), personaggio che è diventato un po' lo spirito guida di "Exuvia"». Dunque un Caparezza determinato e creativo, nonostante alcuni problemi di salute: «Soffro di acufene e ipoacusia - spiega - , due patologie che secondo me hanno una relazione fortissima col mestiere che faccio. Ho le orecchie prese a martellate dalla notte dei tempi. Il mio corpo a un certo punto mi ha dato un alt. Ma non ho mai parlato di un ritiro, dico semplicemente che dopo Majano non ci sarà una ripresa invernale di "Exuvia"». —

E.R.

MUSICA

Con il Quartetto Rêverie iniziano le Serate di Villa Codelli

Alex Pessotto / GORIZIA

Per le Serate musicali di Villa Codelli, a Mossa, è un ritorno atteso visto il pubblico che, nel tempo, la kermesse ha saputo fidelizzare. In quest'edizione, la numero 32, il direttore artistico della rassegna, Romolo Gessi, ha ancora una volta ideato una proposta capace di spaziare tra i generi, con l'intento di accontentare una vasta platea di spettatori. Tutti con inizio alle 21 e con ingresso a offerta libera, sono cinque gli appuntamenti che compongono il programma dell'iniziativa, collocati nei due fine settimana immediatamente successivi al Ferragosto e, anche questa, è una tradizione ormai consolidata.



Il Quartetto Rêverie apre oggi le Serate Musicali di Villa Codelli

Si comincia oggi in collaborazione con il conservatorio Tartini. Nell'occasione, per eseguire pagine di Beethoven, Sibelius e Smetana, si esibirà il Quartetto Rêverie, formato da Uendi Reka e Florjan Suppani (violino), Lucy Passante Spaccapietra (viola) e Alice Romano (violoncello). Il giorno dopo toccherà al pianista praghese Ondřej Zavadil, già vincitore del secondo Concorso "Città di Radovljica", in Slovenia, confrontarsi con Janáček, Beethoven e Schumann. bLe Serate musicali riprenderanno poi venerdì 26 con l'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia. Sarà diretta da Romolo Gessi, ma non va trascurata la partecipazione, quale solista al mandolino, di Annalisa Desiata. In programma pagine di Tartini nel 330.mo anniversario della nascita, Vivaldi, Luigi De Grassi e Mozart.

Quindi, per sabato 27 è previsto un altro recital pianistico che vedrà nuovamente la collaborazione del conservatorio "Tartini": sul palco salirà Teodora Kapinkovska per interpretare Beethoven, Liszt, Rachmaninov. «Tra tra le tante attrattive delle 32.me Serate musicali, tengo a evidenziare la presenza di uno strumento solista quale il mandolino, presenza rara nel concertismo - commenta il direttore artistico della kermesse -. Inoltre, l'iniziativa si chiuderà con una selezione tratta da "La Principessa della Csardas", ripristinando lo spirito che la rassegna aveva in origine». Domenica 28, allora, si potranno applaudire Selma Pasternak, Mathia Neglia, Ilaria Zanetti, Andrea Binetti e Giulio Gessi accompagnati al pianoforte da Corrado Gulin. L'appuntamento è realizzato in collaborazione con l'associazione internazionale dell'Operetta-Fvg e Binetti ne firma anche la regia. —



Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

C	O	I	C	R	E	M	M	O	C	A	R	T	A	N	A
L	C	E	O	L	E	N	O	I	Z	A	I	R	A	V	R
M	A	R	T	E	L	L	O	T	D	D	N	M	I	E	E
O	V	M	N	N	L	T	B	I	O	E	O	T	M	R	I
N	A	A	P	E	E	E	O	L	Z	S	A	O	I	A	P
O	L	I	S	A	T	T	E	L	C	I	C	I	B	N	R
N	L	R	M	A	D	I	T	A	Z	V	D	A	D	D	A
L	O	O	L	O	C	I	T	I	L	O	P	E	F	E	C
B	S	T	A	T	O	T	N	E	M	A	G	A	P	O	S
A	S	S	A	T	A	I	R	A	T	E	R	G	E	S	O

Chiave (10): Un grado dell'esercito



ADESIVO
ANATRA
ASILO
BICICLETTA
BORSELLO
CANTINA
CASA
CAVALLO
CIELO
COMMERCIO
EMITTENTE
INIZIATIVA
LAMPADINA
MOSCA
MOTOSCAFO
NOTA
OBOE
PAGAMENTO
POLITICO
REMO
SCARPIERA
SEDIA
SEGRETARIA
SPEDIZIONE
STATO
STORIA
TASSA
TEAM
VARIAZIONE
VERANDE

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.
Livello ●○○

	2	4			1			
		6		4		9		7
	5			6	9		8	4
1		5	6		7			
	7	9				4	5	
			4		2	7		1
5	6		9	8			4	
8		3		2		6		
			7			8	3	

Soluzioni

Sudoku

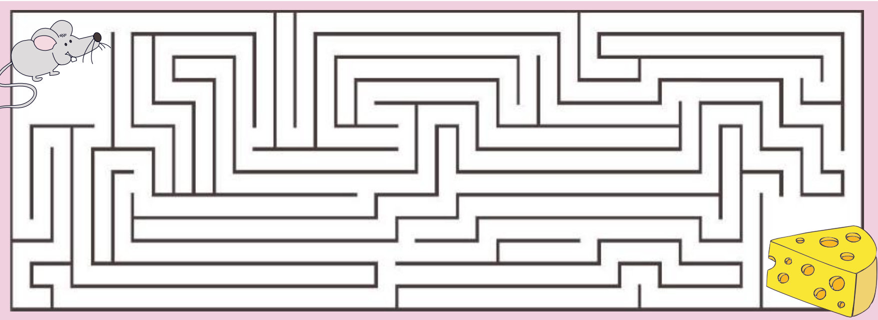
Crucipuzzle

Trait
Bosco.

Labirinto

Cruciverba

Labirinto



Trait

Quale parola accomuna i 4 indizi?

VERTICALE
GANG
SACRO
SOTTO

Cruciverba



■	1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	10	11		12
13							■	14						■	
15						■	16						■	17	
18					■	19						■	20		
21				■	22						■	23			
24			■	25						■	26				
27		■	28						■	29					
	■	30						■	31						
32							■	33							■

ORIZZONTALI: 1. Rappresentare su una cartina geografica - **7.** Una vittoria schiacciante - **13.** Involucri di pasta ripieni - **14.** Tanti sono i giorni di novembre - **15.** Destinati a non finire mai - **16.** Attrezzo agricolo che prepara il campo alla semina - **17.** Carlo, critico letterario e accademico del '900 - **18. Il personaggio in foto (nome) - 19. Il personaggio in foto (cognome) - 20.** Assiste l'arbitro nei casi più dubbi - **21.** Bruciato dal Sole - **22.** Esortazione a procedere - **23.** La Sorvino brava attrice hollywoodiana del film *La dea dell'amore* - **24.** La "Signora" cantata da Baglioni - **25.** Sono allungate e appuntite - **26.** Titolo dei ministri del sultano nell'Impero ottomano - **27.** Nel pane e nel sale - **28.** Il fratello del nonno - **29.** Pienamente contenti, allegri - **30.** È famosa per i suoi preziosi vetri decorativi - **31.** Solco di erosione tipico dei terreni argillosi - **32.** L'indolenza fra i sette peccati capitali - **33.** L'Agrippa che placò la plebe di Roma.

VERTICALI: 1. Discipline scolastiche - **2.** Grosso comune casertano - **3.** Il re delle gravose sconfitte - **4.** Cavallino - **5.** Si spiegano per volare - **6.** Mezza riga - **7.** Le compie un aereo che fa più scali - **8.** Così gli angoli di 90 gradi - **9.** La scritta in cima alla Croce - **10.** L'orecchio nei prefissi - **11.** Il sodio per il chimico - **12.** L'intasca il professionista - **13.** Data in omaggio - **14.** Nell'ulivo è contorto - **16.** La falsa è la robinia - **17.** Alessandro che ha scritto *Oceano mare* - **19.** La patria di Anita Ekberg - **20.** Volti di fanciulli - **22.** Emanano dalle spezie - **23.** Un undici ambrosiano - **25.** L'Astaire del tip tap - **26.** Le gonfia il vento - **28.** Dopo - **29.** Accesi ammiratori - **30.** Un cavernicolo dei fumetti - **31.** L'Eastwood di *Gran Torino* (iniz.).

SPORT

Calcio: il personaggio





Patrick Bastianelli. A destra alla firma del contratto di Tommaso Pobega con gli uomini mercato del Milan Maldini, Gazidis e Massara

Bastianelli, procuratore con stile: «Prima i valori»

Triestino, laureato in economia e commercio, da 20 anni si occupa di mercato. Pobega è il suo pezzo pregiato

Guido Roberti / TRIESTE

Per abbattere i luoghi comuni la miglior via da percorrere è raccontare l'esempio. Spesso si dipinge il procuratore come un ostacolo o peggio ancora un male che imperversa e determina le economie del calcio. Come in tutti i settori della vita, è bene conoscere, approfondire, perché il ruolo del procuratore, così importante per tanti ragazzi vogliosi di emergere, si può svolgere facendo di una ottima etica il punto di partenza, e sono proprio la correttezza, la professionalità e i valori dello sport e morali le caratteristiche che nel 2021 sono state riconosciute a Patrick Bastianelli, triestino classe '76, dall'Infinity Global Sport in una premiazione a Palermo.

Laureato in economia e commercio, in oltre 20 anni da procuratore Bastianelli è sempre partito da un assunto che campeggia sul suo sito: "la lealtà non è nello sport, è in noi". Nei giorni scorsi, la grande soddisfazione per l'allungamento del contratto di un pezzo da novanta tra i suoi assistiti, Tommaso Pobega, con il Milan al 2027.

Bastianelli, partiamo da quell'aforisma.

Ho cercato da sempre di improntare il mio lavoro sulla base di valori come la serietà, la professionalità, la correttezza e la lealtà, e con grande passione. Al di là della conclusione di una trattativa, noi per primi dobbiamo essere credibili.

Quale è stato il percorso di studi?

Il mio desiderio sin da piccolo era diventare manager sportivo. Dopo la laurea ho superato l'esame da agente Fifa che consentiva di svolgere l'attività di procuratore a livello internazionale. Tanti all'inizio mi dicevano: "Dove vai che non conosci nessuno?" All'inizio non è stato facile, ma ho sempre seguito la mia passione affrontando ogni momento con entusiasmo, determinazione e dedizione. I primi giocatori che ho iniziato a gestire erano compagni di università, poi ho preso consapevolezza che per crescere dovevo lavorare con i giovani, sono sempre andato alla ricerca di talenti da poter far crescere e da poter coltivare calcisticamente con il giusto percorso di crescita.

Quali sono i consigli per un aspirante procuratore?

Di essere capaci di progettare a lungo termine, non cercare solo riscontro immediato. Ogni scelta deve essere finalizzata a dare continuità al proprio lavoro. Aggiornamento continuo, voglia di imparare ogni giorno e prendere spunti da ogni situazione. Non fermarsi alle prime difficoltà, continuare a credere ai propri sogni.

Primi di giugno, esordio in Nazionale di Pobega. Cosa ha provato?

Una grande emozione, sono felice per Tommaso e per la famiglia che lo accompagna da sempre nel suo percorso in modo formativo e costruttivo. Al di là del carattere determinato e vincente di Tommaso, la famiglia e la sua ragazza Giulia hanno avuto un ruolo importante. Ogni decisione a livello professionale è stata orientata alla crescita di Tommy: dalla scelta dei club dove ha giocato in prestito dal Milan, a quella dei tecnici che lo avrebbero allenato.

E così si è arrivati al rinnovo.

Il Milan punta su Tommaso, il rinnovo conferma la volontà della società di avere un progetto a lungo termine su lui. È un giocatore moderno, strutturato, bravissimo negli inserimenti e con il vizio del gol.

Come gestisce i momenti difficili di un suo assistito?

Nel rapporto giocatore-procuratore è fondamentale viversi reciprocamente, capendo attentamente il momento. Quando le cose vanno meno bene è fondamentale esserci, tante volte proprio da lì si riparte più forti di prima e i momenti difficili possono rappresentare una svolta positiva nella carriera di un calciatore. Ogni giorno ci sono aspetti da risolvere, bisogna sempre avere la calma e la lucidità per trovare le soluzioni. I dettagli fanno la differenza.

Veniamo alla Triestina. In due mesi è cambiato tutto, dalla morte di Biasin.

Biasin negli anni ha dimostrato di voler bene alla Triestina investendo risorse importanti. Ricordo ancora la finale contro il Pisa che avrebbe potuto far scrivere un'altra storia, un pubblico straordinario, con la Triestina ad un passo dalla B. Bisogna ringraziare Milanese per aver salvato la Triestina quando militava nei dilettanti e per averle garantito un futuro nei professionisti. Adesso spazio ad una nuova proprietà giovane che ha tante idee, e che sta costruendo una squadra giovane e competitiva. I risultati si vedranno nel tempo, bisogna dar loro il tempo necessario.

Ci sono alcuni suoi assistiti in alabardato: Lovisa e Pezzella. Che ragazzi sono caratterialmente?

Diamo ad entrambi il tempo di crescere. La Triestina rappresenta una grande opportunità anche grazie ad un allenatore giovane e con le idee chiare come Bonatti. Per descrivere Alessandro e Salvatore, direi Lovisa determinato ed intelligente, Pezzella esuberante e con personalità. —

LE TRATTATIVE DELLA SERIE A

La Juventus vuole Depay ma spunta il Tottenham Kessie-Barça, che pasticcio

ROMA

Domani già inizia il campionato ma la Juventus non intende fermarsi sul mercato e, dopo aver preso **Kostic**, monitora con attenzione la situazione di **Depay**. L'olandese è stato messo nella lista della Liga dal Barcellona, ma in realtà i contatti fra l'entourage del calciatore e il club blaugrana vanno avanti, con l'obiettivo di rescindere l'accordo. Risolta questa situazione, Depay aveva intenzione di firmare un biennale con la Juve a 5 milioni all'anno, ma adesso avrebbe chiesto una pausa di riflessione. Dietro questa esigenza ci sarebbe il forte interessamento da parte del Tottenham.

Intanto, in casa bianconera è imminente il passaggio di Luca **Pellegrini** all'Eintracht Francoforte: il terzino ex Roma partirà per la Germania e svolgerà le visite mediche con il club tedesco.

Tornando a Barcellona, **Kessiè** è in attesa di conoscere il proprio futuro. Il milanista è teoricamente un calciatore del Barça, che però è alle prese con una situazione economica molto complessa. Il presidente Laporta spera di sbloccarla cedendo **De Jong** al Chelsea per 70 milioni, ma se così non sarà il rischio che Kessiè salti le prime gare della Liga è elevato.

A quel punto l'ivoriano potrebbe decidere di sfruttare la clausola nel suo contratto e svincolarsi. Juventus e Napoli seguono attentamente questa vicenda.

Fatta per **Petagna** al Monza, operazione in chiusura con la formula del prestito più obbligo di riscatto legato alla salvezza dei brianzoli, per 13-14 milioni di euro bonus inclusi. Petagna al Monza vuol dire anche **Simeone** al Napoli. Intanto il Monza, che dopo il 20 del mese riproverà per **Icardi**, accantonato definitivamente dal Psg. —

CALCIO SERIE C

La Triestina accelera per Di Gennaro Piace il croato Situm ma c'è concorrenza

L'Unione sulle tracce dell'esperto centrale ex Alessandria
Erreà Sport partner tecnico. Giacomini: «Non finisce qui»

Antonello Rodio / TRIESTE

Le quattro vittorie nei test contro Tabor Sesana, ND Gorica, Adriese e Dolomiti Bellunesi, pur con prestazioni altalenanti, hanno confortato l'allenatore della Triestina Andrea Bonatti che la strada è quella giusta, anche se il tecnico ha ammesso che c'è ancora tanto lavoro da fare. E in ogni caso gli alti e bassi in pieno agosto sono nella norma.

Di certo, il fatto di aver finalmente tenuto la porta inviolata (fra l'altro con Groaz fra i pali vista la convocazione di Mastrantonio con l'Under 19 azzurra), è un segnale importante, anche se la difesa non è apparsa esente da errori nemmeno con il Dolomiti Bellunesi. È probabilmente per questo che la Triestina sta cercando di accelerare per un altro difensore centrale: il nome più caldo resta quello di Matteo Di Gennaro, classe '94, nell'ultima stagione in B con l'Alessandria (29 presenze). Il difensore ha giocato fra i cadetti anche con il Livorno (46 presenze in due anni), mentre in serie C vanta 150 presenze con le maglie di Renate, Ascoli, Livorno e Alessandria.


SIMONE GIACOMINI
PRESIDENTE DELLA TRIESTINA DEL DOPO BIASIN

Confermato anche l'interesse per il croato Mario Situm, operazione però piuttosto difficile sia per la folta concorrenza sia per l'ingaggio piuttosto oneroso. Situm, 30 anni, è un esterno di centrocampo, capace di giocare anche più alto e di fare perfino il terzino destro. In Italia vanta 112 presenze in serie B con Spezia, Cosenza e Reggina, in Croazia ha giocato nella massima serie con Lokomotiva Zagrabia e Dinamo Zagabria (con quest'ultima vanta otto presenze in Champions League).


Matteo Di Gennaro

Intanto ieri la Triestina ha ufficializzato l'accordo con l'azienda emiliana Erreà Sport, che è diventata il nuovo partner tecnico ufficiale dell'Unione, con un accordo fino al 2025. Un rapporto importante in sinergia con un brand leader del settore a livello mondiale, commentato dal presidente della società alabardata Simone Giacomini con un messaggio rivolto soprattutto ai tifosi: «Sono felice di questa nuova collaborazione, una partnership che avrà lunga durata. E continueremo a rafforzare ogni settore della Triestina. Non ci fermiamo qui. Con lo sguardo rivolto al presente e la testa e il cuore che non smettono di lavorare. Ci vediamo allo stadio. Un grazie particolare a tutti i tifosi. Forza Unione».

Da parte sua Angelo Gandolfi, presidente di Erreà Sport, ha detto: «Siamo onorati di aver legato il nostro nome a quello di uno storico club del calcio italiano. Sarà un onore lavorare per la creazione di un'intera linea di abbigliamento dedicata e personalizzata. Speriamo, possa coincidere con il raggiungimento di obiettivi sportivi importanti». —

CALCIO

Oggi parte il campionato di B con l'anticipo Parma-Bari Balata: «Torneo eccezionale»

ROMA

Oggi, alle ore 20.45, con l'anticipo Parma-Bari, partirà la 91/a Serie B di calcio, il "campionato degli italiani", che quest'anno allinea club ricchi di storia. Un esempio sono gli oltre 100 operatori dell'informazione accreditati allo stadio Tardini, alcuni anche dall'estero. Per l'occasione verrà organizzato un cerimoniale speciale, grazie al contributo del Parma, durante il quale oltre 200 ragazzi dei settori giovanili del club e delle società affiliate all'Academy costruiranno un tricolore dinamico, accompagnati dal prestigioso Coro di Parma, che intonerà le arie "Va, pensiero" e "Libiamo nè lieti calici" di Verdi. Venti giocatrici del l Parma sventoleranno a centrocampo il logo della Serie B vestite con le divise delle squadre del campionato. Prima dell'inizio il coro eseguirà l'inno nazionale.


Mauro Balata

La Lega B intende proseguire e implementare durante la stagione le iniziative di sensibilizzazione e responsabilità sociale su tutto il Paese, in un'annata in cui sono rappresentate 14 regioni, distri-buite in modo omogeneo su tutta la penisola, da nord a sud, da est a ovest. Il presidente della Lega di B, Mauro Balata, sottolinea che «ci si appresta a vivere un campionato eccezionale per la tradizione e il blasone delle società che lo compongono, costituendo per tutto il movimento 'Serie B' motivo d'orgoglio e soddisfazione. Grazie alle politiche audiovisive portate avanti con risultati incredibili, è possibile seguire le partite della stagione in 40 Paesi e questo rappresenta un modo per rimanere vicino ai nostri tifosi nel mondo. Inoltre abbiamo strutturato e implementato le attività della Lega B verso il terzo settore e la responsabilità sociale per sostenere i nostri territori in modo ancor più efficace, con iniziative di carattere locale, nazionale, ma anche attraverso partnership internazionali. Al contempo, siamo focalizzati sulla valo-rizzazione dei giovani talenti italiani che trovano nella Serie B l'occasione per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Auguro buon campionato ai club di B e agli appassionati». —

EUROPEI A MONACO DI BAVIERA

Atletica, tre rinunce azzurre Ginnastica, oro italiano Ciclismo, c'è Daniele Braidot

MONACO DI BAVIERA

Ci sono tre defezioni nella squadra azzurra che la prossima settimana parteciperà agli Europei di atletica in programma da lunedì a domenica 21 agosto. Non farà parte del team italiano il finalista olimpico del salto in lungo Filippo Randazzo, frenato da un fastidio muscolare avvertito sabato scorso durante il primo salto della gara di Chorzow, in Polonia. Le altre due rinunce sono al femminile: non partiranno l'argento europeo U23 dei 10.000 metri Anna Arnaudo e la marciatrice Nicole Colombi, che era stata convocata per la 35 km. Scende quindi a 98 il numero degli atleti italiani in partenza per la Germania, per una partecipazione che in ogni caso rimane la più ampia della storia azzurra agli Europei.

Ginnastica Doppio podio azzurro nella prima giornata degli Europei di ginnastica artistica a Monaco di Baviera: Asia D'Amato ha vinto la prima medaglia d'oro, imponendosi nel concorso generale con il punteggio di 54.732 punti; l'altra azzurra, Martina Maggio, ha invece ottenuto la medaglia di bronzo con il punteggio di 53.965.

Ciclismo Anche per il ciclismo è il momento di fare sul serio agli Europei di Monaco di Baviera. «Per la strada, gli atleti arrivano da una stagione con un calendario intenso e per il ct, Daniele Bennati, selezionare i nomi non è stato semplice - sottolinea il team manager Roberto Amadio - Presentiamo una squadra ambiziosa con l'inserimento di Ganna, che non farà la crono, e Milan, che di solito corrono su pista, e giovane ma anche con uomini di esperienza come Nizzolo, Guarnieri e Trentin». I convocati. Strada uomini: Alberto Dainese, Filippo Ganna; Matteo Trentin; Jonathan Milan; Giacomo Nizzolo; Luca Mozzato; Jacopo Guarnieri; Filippo Baroncini. Crono u.: Mattia Cattaneo; Matteo Sobrero. Strada donne: Elisa Balsamo; Marta Bastianelli; Rachele Barbieri; Maria Giulia Confalonieri; Barbara Guarischi; Elena Cecchini; Ilaria Sanguineti; Arianna Fidanza; Crono d.: Arianna Fidanza; Alessia Vigilia. Mtb: Martina Berta; Greta Seiwald; Giorgia Marchet. Gerhard Kerschbaumer; Juri Zanotti; Daniele Braidot. —



CALCIO SERIE C

Gori nella nuova casa: il Rocco

Uno dei colpi del mercato alabardato ha preso confidenza con quella che sarà la sua nuova casa per i prossimi tre anni: ecco al Rocco Mirko Gori, 29 anni, centrocampista dal Frosinone, un elemento chiamato a dare ulteriore qualità alla formazione di Bonatti.

NUOTO

Codia per 12 centesimi fuori dalla finale europea

Il triestino fa un ottimo tempo nelle batterie dei 50 m farfalla ma non riesce a ripetersi in semifinale. Il suo è il nono crono

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Piero Codia escluso dalla finale dei 50 farfalla per soli dodici centesimi.

È questo l'amaro responso della prima giornata di gare dei campionati europei di nuoto in corso di svolgimento a Roma. Reduce dall'ottimo tempo nuotato in mattinata nelle batterie, un 23"28 molto vicino al record personale di 23"21, Codia si è presentato in vasca nel pomeriggio con il quarto tempo assoluto.

Grande attesa per una conferma nella prima semifinale che lo ha visto gareggiare in corsia 5, purtroppo Piero non è riuscito a ripetersi chiudendo al quarto posto con 23"48".

La speranza di entrare tra i primi otto è sfumata poi dopo la seconda semifinale che è stata più veloce e ha visto l'ungherese Szabo chiudere al quinto posto con il crono di 23"36 soffiando all'azzurro l'ultimo posto utile per giocarsi la medaglia.



Piero Codia Foto Lasorte

«La lotteria dei 50 metri purtroppo non perdona- il commento di Matteo Bianchi, direttore tecnico della Trieste Nuoto e allenatore di Codia- due decimi in più di quelli nuotati in batteria ci lasciano fuori dalla finale con il nono tempo. La gara è stata molto più tesa sul piano emotivo rispetto a quella della mattina e un arrivo un po' lungo ha purtroppo fatto la differenza per l'ennesima volta».

Resta concentrato sul prosieguo di questi Europei, invece, Codia. «Ho nuotato male, strappando - le parole di Piero commentando la sua prestazione - ma non è un problema. Poteva andare sicuramente meglio, adesso manteniamo alta la concentrazione e pensiamo alla gara dei 100 in programma sabato».

Qualificato per la finale dei 50 farfalla, invece, Thomas Ceccon. Il 21enne azzurro centra il terzo tempo in 23"14. Il più veloce è stato l'olandese Nyls Korstanje (22"88) davanti al francese Maxime Grousset (22"90).

«Ho conquistato la prima finale, quindi bene così. Manca ancora un po' di brillantezza - ha spiegato Ceccon - in una prova sui 50 metri può succedere di tutto. Devo migliorare un po' in partenza, dove pecco un po'. Ce la giochiamo, posso andare sotto i 23 secondi». —

NUOTO

Subito quattro medaglie Apre l'argento nel sincro, Razzetti d'oro nei 400 misti

ROMA

Quattro finali e altrettante medaglie: due argenti, un oro e un bronzo. Se il buongiorno si vede dal mattino, per l'Italia si prospetta un grande Europeo di nuoto. Il primo giorno di competizioni a Roma è un successo per gli azzurri sull'onda lunga delle vittorie ai Mondiali di Budapest. La prima medaglia, infatti, non si fa attendere ed è un argento nel team technical alla prima finale utile. La squadra formata da Domiziana Cavanna, Linda Cerruti, Costanza Di Camillo, Costanza Ferro, Gemma Galli, Marta Iacoacci, Marta Murru ed Enrica Piccoli arriva al punteggio di 90.3772, proponendo al pubblico dello stadio Pietrangeli l'esercizio che era valso il bronzo agli ultimi mondiali. E, proprio il sincro, fa da spartiacque fra le batterie eliminatorie del mattino e le prime finali del pomeriggio, precedute dalla cerimonia d'apertura presieduta dal numero uno della Fin, Paolo Barelli.

Il primo oro italiano di questi Europei è di Alberto Razzetti nei 400 misti e la felicità è incontenibile. «È difficile descrivere questa emozione, è assurda, ho la pelle d'oca. Riuscire a far cantare l'inno a tutto il pubblico è stato pazzesco», racconta, dopo il successo ottenuto con il tempo di 4'10"60. Solo l'ungherese David Verraszto si è intromesso nella doppietta azzurra con Pier Andrea Matteazzi che porta comunque a casa il bronzo. E di poco non riescono a far sentire l'inno italiano i quattro staffettisti maschili nella 4x200 stile libero. Marco De Tullio, Lorenzo Galossi, Gabriele Detti e Stefano Di Cola si fermano al secondo posto con il tempo di 7'06"25, sfiorando la rimonta sull'Ungheria. E un ruolo importante lo ha ricoperto il pubblico di Roma. «Ci ha spinto tantissimo ma lo abbiamo fatto anche tra noi, l'uno con l'altro. Bravissimi tutti», si complimenta soddisfatto con la squadra Gabriele Detti dopo l'argento conquistato nella staffetta 4x200 agli Europei di nuoto di Roma. «Un riscatto dopo la mancata finale dei Mondiali di Budapest», lo ha definito Di Cola che ha chiuso la gara. —

BASKET

Trieste accoglie Bartley, dopo Ferragosto Davis

La nuova guardia biancorossa oggi sosterrà le visite mediche, poi il primo allenamento agli ordini di Legovich

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ripartita con l'entusiasmo che una nuova avventura porta in dote, la Pallacanestro Trieste ha cominciato la preparazione in vista della nuova stagione.

Gruppo da costruire, tassello dopo tassello, con la pazienza che un mercato reso difficile dal budget ridotto e dalle richieste al momento fuori portata richiede. «Il mercato è in un momento particolare dove non è facile andare a colpire e affondare per chiudere i profili che sono rimasti- le parole di coach Marco Legovich-. Sul centro siamo alla ricerca di un giocatore che ci dia le sicurezze che cerchiamo, sull'esterno siamo pronti anche a fare una scommessa, certo andando sempre a pensare alla situazione migliore per la squadra».

Intanto spazio a chi c'è, con la pattuglia italiana e i tanti giovani aggregati che lavorano assieme all'unico straniero, quell'AJ Pacher arrivato fresco di matrimonio. Ieri, nel frattempo, è stato il giorno di Frank Bartley sbarcato a Trieste dagli States per vivere la sua prima giornata triestina. La nuova guardia biancorossa ha preso possesso dell'appartamento e riposato per smaltire il jet-lag, oggi si sottoporrà alle visite mediche di rito quindi, ottenuto il via libera, si unirà al resto del gruppo per sostenere il primo allenamento da giocatore della Pallacanestro Trieste.

Coach Legovich e il suo staff restano in attesa di Corey Davis, il play che dovrebbe raggiungere i compagni subito dopo Ferragosto e comunque in tempo per seguire la squadra in Slovenia per la settimana di ritiro programmata a Lasko. Giorni preziosi per cominciare a creare una forte identità di squadra e per cominciare a preparare il fitto programma di amichevoli che serviranno a preparare l'esordio casalingo contro la Carpegna Pesaro.

Si partirà venerdì 26 agosto, in Slovenia, contro la locale formazione del Lasko. Le prime occasioni di conoscere la nuova squadra, per i tifosi, arriveranno venerdì 2 e sabato 3 settembre nel torneo che si disputerà a Udine con Apu Old Wild West, Reyer Venezia e Reale Mutua Torino e sopratutto le due amichevoli che si diputeranno all'Allianz Dome venerdì 9 e sabato 10 settembre contro avversarie e orario ancora da comunicare. Il programma del precampionato si concluderà sabato17 settembre, a Caorle, con lo scrimmage contro la Nutribullet Treviso poi con il Basketball "in" Jesolo, torneo organizzato da Massimo Piubello che, oltre a Trieste e Treviso, vedrà in campo anche Venezia e Napoli. —



Frank Bartley

BASKET


Alessandro Guidi, referente tecnico territoriale

Alta specializzazione per i 2009 regionali Nello staff di Guidi Attruia tra gli assistenti

Diramate dal referente tecnico terroriali le convocazioni per il Centro che si terrà dal 28 al 31 agosto. Il prezioso contributo dell'ex campione

TRIESTE

Sono stati convocati gli atleti nati nel 2009 che prenderanno parte dal prossimo 28 al 31 agosto a Lignano Sabbiadro al Centro tecnico di alta specializzazione. La scelta è stata fatta su indicazione del referente tecnico territoriale Alessandro Guidi.

Questi i giocatori convocati: Andrea Anselmo (Falconstar Monfalcone), Federico Bagordo (Cmb Arcobaleno Trieste), Tommaso Balde (Cmb Arcobaleno Trieste), Davide Beni (Nuova Basket Isonzo), Michel Desobgo Sobgo (Asd Libertas Trieste), Evan Gregori (Sd Kontovel), Lorenzo Guatto (Pall. Laipacco), Davide Minatel (Aviano Basket), Davide Paron (Pall. Codroipese), Filip Pejovic (Udine Basket Club), Carlo Peresson (Libertas Fiume Veneto), Edoardo Pivetta (Basket Cordovado), Leonardo Rossi (Pol. Dil. Fontanafredda), Gioele Trevisan (Int. Baloncesto Isontina), Massimiliano Ugel (Libertas Fiume Veneto), Jacopo Zacchetti (Udine Basket Club).

Riserve a casa: Giovanni Asso (Libertas Fiume Veneto), Antonio Canavese (Libertas Fiume Veneto), Andrea Chouenkam (Asd Libertas Trieste), Riccardo Gusparo (Udine Basket Club), Daniel Iannotti (Us Dom), Diego Antonio Lopez (Dinamo Gorizia), Alessio Prada (Cmb Arcobaleno Trieste), Nicola Siddi (Sacile Basket), Davide Alberto Trevisani (Dinamo Gorizia).

Il referente tecnico Guidi durante il Centro di alta specializzazione lignanese sarà assistito anche da Stefano Attruia, l'ex campione che si è specializzato nell'attività giovanile. Con lui Giancarlo Gracalich, Vittorio Gri e Andrea Zucca. —

BASKET

L'Italia sfida la Francia Fuori Procida e Spagnolo

A Bologna amichevole di lusso in vista delle qualificazioni ai Mondiali 2023 e degli Europei di settembre

TRIESTE

Concluso il training camp di Pinzolo, la nazionale di Gianmarco Pozzecco ha raggiunto Bologna dove questa sera alle 20.30 (diretta su Sky Sport Arena) disputerà contro la Francia la prima delle quattro amichevoli di lusso che dovranno portarla nella miglior condizione in vista delle gare di qualificazione al Mondiale 2023 e dell'Eurobasket 2022.

È stata ridotta a 15 la lista dei giocatori a disposizione del ct visto che Procida e Spagnolo sono stati autorizzati a lasciare il ritiro.

«Gabriele e Matteo - sono le parole del Poz per commentare la scelta - hanno davanti a loro il futuro a giudicare dal talento pazzesco, confermato anche dal Draft Nba. Li ringrazio, e le mie non sono parole di convenienza, per l'impegno profuso in questi giorni e per aver confermato, dopo ciò che mi avevano detto i loro compagni e lo staff, di essere anche due bravi ragazzi. Mi ha fatto soffrire prendere queste decisioni in un contesto dove le cose stanno procedendo in armonia, ma è inevitabile. Non voglio chiamarli 'tagli' - continua il commissario tecnico triestino - perché l'avventura azzurra è lunga e si snoda su più competizioni anche durante l'anno. Tutti coloro che non sono qui oggi potranno essere protagonisti alla prossima occasione in un'ottica di gruppo allargato».



Danilo Gallinari e Stefano Tonut

Dopo il match di stasera contro la Francia, il raduno si interromperà per riprendere nella serata di domenica in vista della partenza per Montpellier prevista per il giorno successivo. Martedì è infatti in programma la seconda sfida ai transalpini (20.30, Sud de France Arena, diretta Sky Sport Action). A seguire il trasferimento ad Amburgo per disputare la Supercup (venerdì 19 agosto contro la Serbia e sabato 20 agosto contro una tra Germania e Repubblica Ceca).

Prima dell'EuroBasket 2022 a Milano (girone dal 2 all'8 settembre) sono in programma le due gare di qualificazione al Mondiale 2023: il 24 agosto contro l'Ucraina sul neutro di Riga in Lettonia e il 27 agosto al PalaLeonessa di Brescia contro la Georgia. Conclusi gli impegni azzurri i giocatori torneranno a disposizione dei propri club per prepararsi all'inizio del campionato di serie A fissato per il prossimo 2 ottobre. —

L.G.

CANOTTAGGIO

Buttignon al recupero nel singolo agli Europei

TRIESTE

Si è piazzata al secondo posto nella batteria di qualificazione di ieri mattina (veniva promossa soltanto la prima in finale), la monfalconese Stefania Buttignon (Fiamme Oro/Timavo), ai Campionati Europei Assoluti Multisport, sul bacino tedesco dell'Olympic Regatta Center a Monaco di Baviera.

Un risultato decisamente buono per la sculler allenata da coach Miniussi, al suo ritorno tra i pesi leggeri, ma alla prima esperienza internazionale in singolo. Partenza velocissima della rumena Cozmiuc, finalista ai Giochi Olimpici di Tokio in doppio, che prendeva subito un vantaggio importante sul gruppo, mentre la Buttignon si portava in seconda posizione seguita da Germania, Grecia e Spagna. Con la Romania nettamente in testa, cercava di risalire la Grecia che nel frattempo aveva superato l'atleta tedesca, ma la singolista Azzurra rispondeva bene e manteneva la seconda piazza. Sul traguardo transitava la Romania, che accedeva direttamente alla finale, seguita da Italia, Grecia, Germania e Spagna, che stamani dovranno disputare i recuperi.

Il repechage che vedrà Buttignon in gara sarà il secondo alle 9.42 e vedrà opposte Italia, Francia, Spagna, Irlanda, con l'atleta italiana che ha fatto registrare in batteria il miglior crono delle quattro: prima e seconda accedono in finale A domenica mattina, le altre in finale B. —

M.U.

Scelti per voi

tvzap



Cavalli Di Battaglia
RAI 1, 21.25
Continua l'omaggio a **Gigi Proietti** con il suo show che lo ha visto esibirsi nei suoi "cavalli di battaglia", confrontandosi con repertori inediti, affiancato da tanti amici e colleghi del mondo dello spettacolo.



Lei è sempre la mia follia
RAI 2, 21.20
Bruce Kane, vive nel faro dove la studentessa Courtney (**Hannah Jane McMurray**) ha deciso di andare a nuotare. Dopo una fugace avventura, Courtney vuole sbarazzarsi di Bruce ma l'uomo…



Aspirante vedovo
RAI 3, 21.20
Alberto Nardi (**Fabio De Luigi**) prova a liberarsi della moglie miliardaria (**Luciana Littizzetto**) per poter ereditare la sua fortuna e diventare l'uomo che ha sempre sognato di essere. Ma...



Terzo indizio
RETE 4, 21.20
Barbara De Rossi conduce il programma che si occupa della cronaca che nel corso degli anni ha diviso l'opinione pubblica. Testimonianze, intercettazioni, analisi delle prove per cercare di ricostruire i fatti.



Grand Hotel - Intrighi ...
CANALE 5, 21.25
Julio, Alicia e Maite continuano le indagini risolvendo enigmi, fino a scoprire il cadavere di Sagrario. Andres, minacciato da donna Teresa, decide di fare una dichiarazione di innocenza alla stampa.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Att.
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta. Attualità, cronaca, costume e spettacolo con servizi sul territorio e collegamenti esterni in diretta dall'Italia e dal mondo con tanti ospiti.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Cavalli Di Battaglia Spettacolo
0.40 Eccezzziunale... veramente Film Commedia ('82)

RAI 2
6.00 Piloti Serie Tv
6.10 La grande vallata Serie Tv
7.00 Sea Patrol Serie Tv
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Spettacolo
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Dream Hotel - Malesia Film Commedia ('09)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità
14.00 European Championships Monaco 2022 Nuoto
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Lei è sempre la mia follia Film Dramm. ('21)
23.00 The Blacklist Serie Tv
23.45 Leggerissima Estate Spettacolo

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.05 Rai Parlamento Attualità
15.30 Ossi di seppia Documenti
15.55 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
16.50 Overland 14 Lifestyle
17.40 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia Doc.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Aspirante vedovo Film Commedia ('13)
22.55 TG3 Attualità
23.05 Hudson & Rex Serie Tv

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 La Rivolta Dei Pretoriani Film Azione ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Terzo indizio Doc.
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.35 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.35 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.35 My Best Friend's Wedding (1ª Tv) Film Commedia ('18)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.25 Grand Hotel - Intrighi e Passioni (1ª Tv) Serie Tv
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.05 Suits Serie Tv
6.45 Friends Serie Tv
7.40 Sorridi, Piccola Anna Cartoni Animati
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati
9.35 Dr. House Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Lethal Weapon Serie Tv
16.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Contagious Film Horror ('15)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv. Padre Brown indaga sulla morte di un agricoltore, Alfred Tatton, ucciso dopo aver litigato con suo padre.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.10 Tg La7 Attualità
0.20 In Onda Attualità

TV8
15.45 La ragazza dei fiori Film Commedia ('09)
17.30 Un ranch per innamorarsi Film Commedia ('22)
19.15 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 I delitti del BarLume - Il battesimo di Ampelio Film Commedia ('18)
23.15 I delitti del BarLume - Hasta pronto Viviani Film Commedia ('18)

NOVE
17.15 911: omicidio al telefono Lifestyle
17.55 Professione assassino Lif.
19.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.35 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.10 Carta Canta - Il quiz (1ª Tv) Spettacolo

20 — 20
14.05 The 100 Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Ghost Rider - Spirito di vendetta Film Azione ('11)
23.05 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)
0.50 The Flash Serie Tv
2.10 Containment Serie Tv

RAI 4 — 21
14.20 We die young Film Azione ('19)
16.00 Scorpion Serie Tv
16.40 Revenge Serie Tv
18.10 Just for Laughs Serie Tv
18.20 Hudson & Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Dalla Cina con furore Film Azione ('72)
23.15 Kill Chain - Uccisioni a catena Film Thriller ('19)
0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.55 Supernatural Serie Tv

IRIS — 22
12.55 Caccia al maschio Film Commedia ('64)
14.50 Non mandarmi fiori! Film Commedia ('64)
16.50 Prima di mezzanotte Film Commedia ('88)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La stangata Film Commedia ('73)
23.10 Michael Collins Film Biografico ('96)

RAI 5 — 23
14.00 Animali genitori eccezionali Documentari
15.00 Secrets of Skin Doc.
15.50 Antonio e Cleopatra Spett.
18.15 Composizioni per ottoni e percussioni Spettacolo
19.10 Rai News - Giorno Att.
19.15 My Name Is Ernest Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Art Night Documentari
23.00 U2 Live in London Spettacolo

RAI MOVIE — 24
14.00 Lo credevano uno stinco di santo Film Western ('72)
15.45 I tre spietati Film Western ('64)
17.30 Sandokan contro il leopardo di Sarawak Film Avventura ('64)
19.05 Il ladrone Film Drammatico ('80)
21.10 Closing the Ring Film Drammatico ('07)
23.10 La corrispondenza Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM — 25
14.15 Doc Martin Serie Tv
15.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
16.00 Butta la Luna Soap
17.45 Linda e il Brigadiere Serie Tv
19.30 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20 Vite in fuga Serie Tv
23.00 Màkari Fiction
0.55 Crimini 2 Film Giallo ('10)
2.40 Doc Martin Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap

CIELO — 26
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
17.00 Fratelli in affari Spett.
17.45 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Ninfa plebea Film Commedia ('96)
23.15 Cougar: AAA toyboy cercasi Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.40 Chips Vi/B Telefilm
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)
23.10 Bowfinger Film Commedia ('99)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 Chips Vi/B Telefilm
5.35 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Sanditon Serie Tv
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.05 La compieta preghiera della sera Attualità
23.30 Santo Rosario Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Miss Marple Serie Tv
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle
1.30 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
14.45 Riverdale Serie Tv
16.45 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Matricole dentro o fuori Film Commedia ('13)
23.10 Questione Di Tempismo Film Commedia ('18)
1.00 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
3.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.55 Tempesta d'amore Soap

REAL TIME — 31
10.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
12.55 Catfish: False Identità Serie Tv
13.50 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Abito da sposa cercasi Documentari
19.00 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Collezioni da pazzi Documentari
23.10 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO — 38
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
23.15 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.25 Profiling Serie Tv
3.30 Delitti di provincia Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Detective Monk Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto a Albi Film Giallo ('21)
2.35 Agatha Christie: caccia al delitto Film Giallo ('85)
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 Shades of Blue Serie Tv

DMAX — 52
14.10 A caccia di tesori Lif.
16.05 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
18.00 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.15 Escobar - L'oro dei narcos (1ª Tv) Documentari
22.05 Escobar - L'oro dei narcos (1ª Tv) Documentari
23.05 Per ordine del diavolo: la vera storia di The

RAI3 BIS (canale 810 del d.t.)
Per "La television par furlan" alle **14.20**, il cartone animato "Tip il surisin: La verdure no le mangji!". Alle **21.20** "Sunsator - A torzeon te musiche furlane: Loris Vescovo", di Massimo Garlatti-Costa

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr Fvg; Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate; **12.30** Gr FVG; **14** Pomeriggio estate; **15** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16** Sconfinamenti: una puntata "su due ruote" per conoscere la storia della Lambretta Innocenti e del suo curioso legame con Trieste, città in cui divenne anche simbolo di italianità durante il periodo del Governo Militare Alleato. Con il libro di Michele Pianigiani "Le Lambrette di Trieste. Il Lambretta Club, lo scooter milanese e la città di Trieste" (Luglio Ed.)
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario; **7** GR Mattino; Calendarietto; Primo turno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Primo turno: Lov na časovno kapsulo; **11** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13** GR ;**13.20** Musica corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Boris Pahor: La citta' nel golfo-8. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Radio1 box estate
17.05 La radio in comune
18.35 Zapping
20.30 Ascolta si fa sera
20.35 Torcida Radio1
23.05 Radio1 All Music

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 suite - Festival dei festival
23.00 Radio3 suite - Festival dei festival: Torino Jazz Festival

DEEJAY
7.00 I Vitiello
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Andrea e Michele
17.00 Gianluca Gazzoli
20.00 One Podcast

CAPITAL
14.00 Capital Hall of Fame con Beppe Denitto
17.00 Cose che Capital con Betty Senatore
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Marlen
12.00 Ilario
15.00 Vittoria Hyde
17.00 Andrea Mattei
20.00 M20 Hot Summer
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Spider-Man: No Way Home Film Sky Cinema Uno
17.15 L'ultima discesa Film Sky Cinema Suspense
17.40 Il mio vicino è un pirata Film Sky Cinema Family
17.45 The Great War Film Sky Cinema Action
17.50 Bentornato Presidente Film Sky Cinema Comedy
18.50 Un mondo perfetto Film Sky Cinema Collection
19.00 Sei mai stata sulla luna? Film Sky Cinema Romance
19.00 Seduzione pericolosa Film Sky Cinema Suspense
19.10 The Cave - Acqua alla gola Film Sky Cinema Drama
19.15 Il mio nome è Nessuno Film Sky Cinema Due
19.20 Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3-D Film Sky Cinema Family
19.25 Babylon A.D. Film Sky Cinema Action
19.30 Amici come prima Film Sky Cinema Comedy
19.35 Naked Singularity Film Sky Cinema Uno
21.00 Training Day Film Sky Cinema Action
21.00 Chi m'ha visto Film Sky Cinema Comedy
21.00 Un mercoledì da leoni Film Sky Cinema Drama
21.00 Al lupo al lupo falso allarme! Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 La barca dei sapori
14.25 Slovenia magazine
14.50 Bellitalia
15.20 Artevisione magazine
15.50 Oramusica
16.05 Kitzbüheler alpenrallye 2017
16.20 Itinerari collezione
16.50 Vicende istriane le vie del carbone da Sicciole al Carso
17.15 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in lingua slovena rožinca, dokumentarna oddaja
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
18.55 Poletno vreme
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Quarta di copertina
20.00 Oramusica classifica
20.15 Shaker
21.05 Tuttoggi II edizione
21.20 Il giardino dei sogni
22.05 Rewind Vasco Rossi

TELEQUATTRO
06.00 NOTIZIARIO
06.30 MACETE ... IL MEGLIO ....
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 ZUMBA
10.40 PILATES
12.30 COOK ACCADEMY
13.00 NOTIZIARIO
13.20 NOTIZIARIO
13.35 SVEGLIA TRIESTE
16.30 TAI CHI
16.50 PILATES
17.10 NOTIZIARIO
17.30 TRIESTE IN DIRETTA
18.00 TRIESTE D'ARTE
18.35 GINNASTICA DOLCE
19.00 LA FERMATA - Appuntamento con Trieste Trasporti
19.30 NOTIZIARIO
20.05 TRIESTE D'ARTE
20.30 NOTIZIARIO
21.05 INFERNO
22.30 COOK ACCADEMY
23.00 NOTIZIARIO
23.30 TRIESTE IN DIRETTA

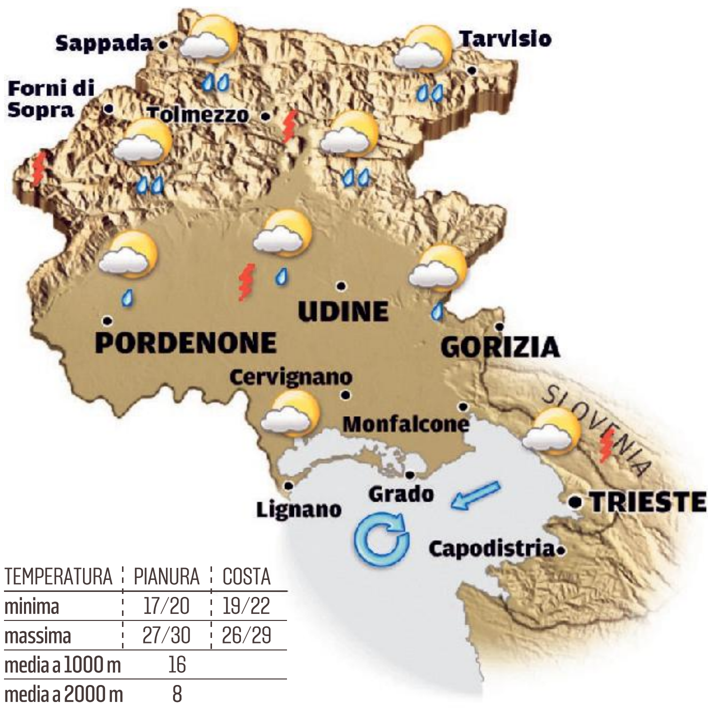
TELEANTENNA 80
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask.
18.50 TELEANTENNA NOTIZIE
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 Teleantenna live estate monfalcone
23.00 DOMACE quotidiano – Con Flavio Furian, Maxino e Elisa
23.05 Teleantenna live estate – dalle piazze e dai locali di tutta Italia
01.30 From disco to disco – Villa delle Rose (Milano Marittima)
05.00 MORNING LINE NEWS

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



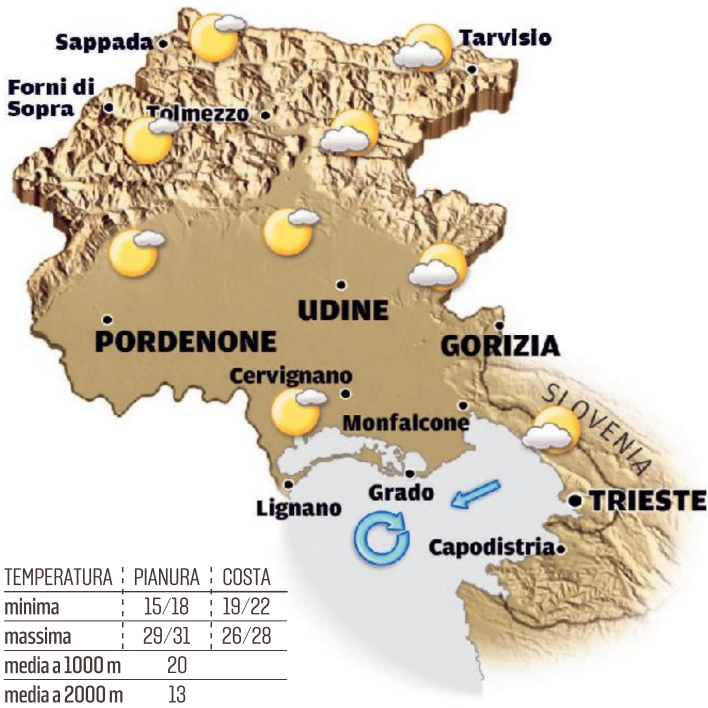
OGGI IN FVG



Nuvolosità variabile, con alternanza di schiarite, più frequenti verso la costa, e annuvolamenti. In giornata saranno possibili locali piogge e qualche rovescio o temporale. Non si esclude che qualche isolato temporale sia più forte. Su pianura e costa soffierà Bora moderata specie dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	19/22
massima	27/30	26/29
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Di notte e prima mattina residua nuvolosità con possibili locali deboli piogge. In giornata cielo in genere poco nuvoloso. Soffierà Borino al mattino sulla costa, in giornata brezze anche localmente sostenute.

Tendenza per domenica: cielo in prevalenza sereno con brezza anche sostenuta, di pomeriggio, sulla costa. Temperature in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/22
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nuvolosità in aumento da Est con locali piogge e temporali dapprima su medio-basso Triveneto ed entro sera anche su parte del Nordovest.
Centro: parzialmente nuvoloso con instabilità in aumento dal pomeriggio sulle zone interne, locali piogge anche sulle coste.
Sud: instabile e a tratti temporalesco su Sicilia e Calabria, dal pomeriggio anche sulle interne peninsulari.

DOMANI

Nord: prevalenza di bel tempo.
Centro: ancora variabile con qualche fenomeno mattutino.
Sud: peggiora nel pomeriggio con rovesci e temporali anche intensi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,4	29,8	33 %	54 km/h
Monfalcone	21,0	32,8	44 %	53 km/h
Gorizia	18,0	32,1	22 %	13 km/h
Udine	18,8	32,1	39 %	40 km/h
Grado	19,8	31,8	36 %	30 km/h
Cervignano	17,6	31,6	41 %	38 km/h
Pordenone	19,9	31,6	38 %	28 km/h
Tarvisio	8,8	24,9	59 %	27 km/h
Lignano	21,1	31,0	29 %	13 km/h
Gemona	15,7	30,2	45 %	34 km/h
Tolmezzo	18,5	30,8	48 %	24 km/h
Forni di Sopra	14,7	24,4	60 %	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,0	0,28 m
Monfalcone	calmo	24,5	0,13 m
Grado	calmo	25,9	0,24 m
Lignano	calmo	25,9	0,19 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	30	Copenaghen	16	25	Mosca	15	25
Atene	23	32	Ginevra	15	33	Parigi	20	35
Belgrado	16	30	Lisbona	17	26	Praga	14	26
Berlino	18	29	Londra	19	32	Varsavia	15	25
Bruxelles	18	33	Lubiana	11	28	Vienna	16	29
Budapest	19	28	Madrid	24	36	Zagabria	16	30

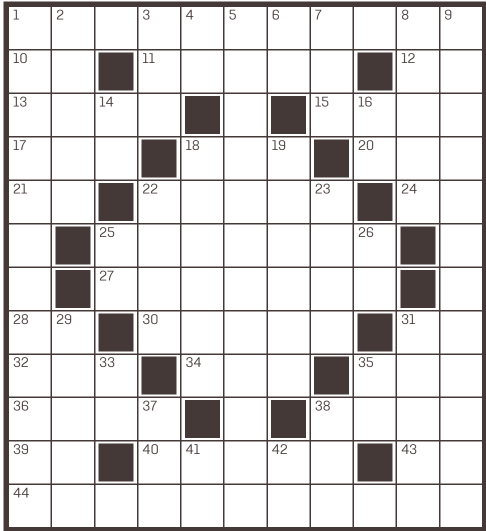
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	32
Bari	22	30
Bologna	19	31
Bolzano	18	32
Cagliari	21	30
Firenze	19	33
Genova	23	31
L'Aquila	14	25
Milano	21	32
Napoli	22	32
Palermo	23	31
R. Calabria	23	31
Roma	21	31
Torino	18	32
Venezia	22	30

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 La figlia del sovrano - **10** Nel pane e nel sale - **11** Il dio coi calzari alati - **12** Frosinone per l'Aci - **13** Finestrino circolare - **15** Abito a falde - **17** Pronome personale - **18** Le batte il cucù - **20** Componimenti poetici - **21** La bocca per Orazio - **22** Voce del bilancio - **24** In fondo al rettilineo - **25** Il controesodo dei vacanzieri - **27** Gruppo di alpinisti in scalata - **28** Iniziali di Frassica - **30** La Punta a Palermo - **31** È amata senza uguali - **32** Un grido nell'arena - **34** Uccello sacro agli egizi - **35** Scampò da Sodoma - **36** La capitale del Perù - **38** Estremi della Terra - **39** Un giro in centro - **40** Visi... girati - **43** Il cuore... in gola - **44** Cenci usati per spolverare.

VERTICALI: 1 Presenta *Ciao Darwin* - **2** Gioco enigmistico - **3** Macchiolina epidermica - **4** Il cromo nelle formule chimiche - **5** Inafferrabili - **6** La testa del pescecane - **7** Il cardinale... di destra - **8** Si lanciano agli avversari - **9** Mammiferi detti anche "paridigitati" - **14** Le prime del liceo - **16** Aosta sulle targhe - **18** I dipendenti della fabbrica - **19** Intenso piacere dell'animo - **22** Signore veneziano - **23** Le belle che si studiano - **25** L'attore Crowe (iniz.) - **26** Le vocali in voga - **29** Breve relazione sentimentale - **31** Antica divinità cananea - **33** Sono in tema - **35** Articolo maschile - **37** Lontano predecessore - **38** La dantesca de' Tolomei - **41** Iniziali della Fallaci - **42** Tono senza pari.

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro legame affettivo e offrirvi ottime opportunità dai considerevoli risvolti economici. Incontri.



TORO
21/4 - 20/5

Una collaborazione inizialmente accettata mal volentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare cose nuove e utili per il vostro futuro professionale. Inviti.



GEMELLI
21/5 - 21/6

Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.



CANCRO
22/6 - 22/7

Non perdete tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.



LEONE
23/7 - 23/8

Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene.



VERGINE
24/8 - 22/9

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative e agire quindi in buona fede. Un po' di svago.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

State elaborando importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controverse questioni ereditarie. E' anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione.



ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dovrete essere molto prudenti e ponderati in tutto quello che farete oggi. Sarà infatti possibile una leggera sensazione di disorientamento e confusione di idee. Riposo.



PESCI
20/2 - 20/3

Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'11 agosto 2022 è stata di 15.929 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini